L'AVVENIRE D'ITA

Domenica 17 Novembre 1929 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 275 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia || Abbonamento: Italia e Colonie ANNO L. 65.— | SEM. L. 33.— | TRIM. L. 16.50 || Estero ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con
LA FESTA : In Italia L. 155 Estero L. 300 || L'ALBA . . . In Italia L. 78.50 Estero L. 175
IL CARROCCIO : » » 77 » » 170 || IL CORRIERINO » » 78.50 » » 175
LA FIORITA : » » 77 » » 170
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali eguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2.50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Omaggio /AV.
Giuseppe Fabretto
Friuli 18
UDINE 1092

POLITICA ED ECONOMIA

«Il mondo — ha detto Hoover nel suo discorso per l'anniversario dell'armistizio — è oggi relativamente in pace, ma è una pace armata».

Nell'annunciare le forze belliche e i mezzi di distruzione che gli Stati apprestano con ostinata premura egli peraltro — nei suoi richiami alla pace — taceva — anche a prescindere dal fattore morale, per noi fondamentalissimo — di una importantissima sovrastruttura regalataci dal periodo bellico: quella delle riparazioni di guerra e dei debiti interalleati.

Gli Stati Uniti ritengono ancora che una ragione di convenienza economica impedisca loro di ritornare mai sulle *ragioni di credito* verso la vecchia Europa: inquieta, dissestata nella sua produzione e nei suoi traffici, ma pronta a soddisfare puntualmente ai propri impegni, a tener fede alla propria firma.

«Noblesse oblige» per il vecchio continente, che si considera tuttora cervello del mondo!

Non appare che vi siano elementi sufficienti per discutere *le ragioni di credito*, il diritto degli Stati Uniti. Questi anzi, apportarono notevoli riduzioni ai debiti complessivi dell'Europa, bellici e post-bellici, tanto che oggi si può dire, si paghino i soli debiti post-bellici.

Ma poichè il Presidente Hoover richiama i popoli alla pace e li invita a trovare sufficienti, reciproci compromessi per potere tutti, con tranquillità, ridurre notevolmente gli armamenti, sorge spontaneo di discutere ancora la opportunità e la convenienza economica, per tutte le Nazioni, compresi gli Stati Uniti, dei rilevanti attuali pagamenti internazionali superiori alle normali forze di produzione e provocati da motivi politici.

Sino dalla pace di Versailles i maggiori economisti previdero gli effetti dannosi per il vincitore e per il vinto dell'applicare le condizioni finanziarie imposte alla Germania, condizioni che avrebbero esasperato la lotta economica internazionale.

E recentemente un economista italiano, il prof. Attilio Cabiati, ha mostrato in un volume (1919-1929 - Da Versailles all'Aja), tutti gli aspetti dei complessi fenomeni economici delle riparazioni di guerra, collegati con il problema dei debiti interalleati.

Il Cabiati, riportando le cifre pubblicate dal Comitato degli Esperti, ricorda con quali mezzi la Germania ha corrisposto ai pagamenti stabiliti. Sino dal 1922 essa aveva pagato una imposta di circa 8 miliardi di marchi. Ma ognuno ricorda la svalorizzazione del marco al tempo della occupazione della Ruhr. Ebbene, dalla vendita dei marchi all'estero la Germania guadagnava, a causa del deprezzamento della sua moneta, una somma che si aggira appunto intorno agli 8 miliardi [illegible].

Le altre Nazioni europee avevano quasi per intero pagate le indennità versate dalla Germania.

Venne poi il piano Dawes: Ebbene, durante l'applicazione del piano stesso, cioè dal 1. settembre 1924 al 31 agosto 1929, la Germania pagò le riparazioni valendosi di debiti contratti all'estero. In sostanza, fu il resto del mondo che anticipò i pagamenti della Germania.

«La pace — ha detto Hoover — non è una cosa statica. La nostra vita industriale, in realtà tutta la nostra vita dipende dallo scambio di merci e di idee con le altre Nazioni...».

Come da queste parole balza evidente la grande importanza che gli Stati Uniti attribuiscono ai traffici, allo scambio delle merci per la vita dei popoli!

Ebbene non sono appunto le riparazioni di guerra quelle che oggi provocano funestissimi ostacoli agli scambi dei prodotti e ne fanno artificiosamente deviare — col danno di tutti — quelle correnti che le leggi della convenienza economica aprono per il benessere dei popoli, avvicinati ormai dai moderni, rapidi mezzi di comunicazione, in continuo perfezionamento?

La Germania, poichè non possiede direttamente l'oro necessario a soddisfare i suoi impegni verso i vincitori, deve, di necessità, vendere all'estero notevoli quantità di merci, allo scopo di venire in possesso di moneta aurea o di «divisa».

Ma per poter esportare una notevole e già determinata quantità di prodotti occorre vincere la concorrenza straniera, cioè ridurre adeguatamente i costi di produzione. [illegible] così la Germania abbassare il tenore di vita delle sue classi lavoratrici, organizzare le sue industrie sino alla massima possibile «razionalizzazione» e adottare la politica del «dumping» (alti prezzi all'interno e bassi all'estero).

Peraltro, queste esportazioni artificialmente eccitate dalle ferree leggi imposte ai vinti finiscono col molestare le industrie degli stessi paesi vincitori, togliendo loro gli abituali mercati di vendita e fino a impedire, talvolta, di conquistarne dei nuovi.

Anche l'utile tratto dai pagamenti della Germania è notevolmente scemato dalle diminuite vendite, dal conseguente sminuire della produzione e dalla diminuzione dei prezzi, cui gli Stati concorrenti sono costretti se vogliono contendere validamente i mercati alle intraprese tedesche.

Inoltre, anche la consegna gratuita di merci in conto riparazione da parte della Germania aumentò lo scompiglio verificatosi nei traffici dei paesi industriali, creditori.

L'Inghilterra fu la prima a lamentarsi per le diminuite sue vendite in conseguenza dei pagamenti in natura fatti dalla Germania agli Alleati.

In sostanza, l'acuirsi e il prolungarsi di uno stato di lotta commerciale proveniente dal costringere la Germania a pagare più di quanto essa normalmente risparmia, dato il presente equilibrio economico internazionale dei paesi civili.

E' noto che l'ultima parola sulla questione delle riparazioni spetta agli Stati Uniti, nelle cui casse vengono versate dai vincitri della guerra le somme «spremute» dalla Germania.

Appunto allo scambio di merci — che tanto preme al Presidente Hoover — allo sviluppo dei rapporti economici, a rasserenare gli orizzonti internazionali dai torbidi delle sempre aspre contese, contribuirebbe certo la cancellazione di ogni debito da parte degli Stati Uniti.

Quando si consideri che sovente dalla favilla della lotta economica divampa l'incendio della guerra, ci si potrebbe chiedere se veramente le parole di Hoover lodevolissime e improntate a sincero e pratico spirito di pace, non debbano essere modificate sotto questo riguardo.

Perchè quando uno Stato ricchissimo come gli Stati Uniti d'America cerca davvero l'attuarsi della viva aspirazione dei popoli — la pace — ha, più degli altri, il dovere di contribuire alla formazione di una coscienza collettiva nuova: quella dell'interesse economico generale.

Amleto Bartesaghi

La ripresa parlamentare

Il rinnovo delle gerarchie del Partito — La nomina dei segretari e direttori federali — Incompatibilità di cariche

ROMA, 16 sera

La Camera, alla prossima ripresa parlamentare, si dovrà occupare delle modificazioni da apportarsi alla legge sul Gran Consiglio fascista. Solo dopo che i due rami del parlamento avranno approvato i disegni di legge predisposti dal Consiglio dei Ministri nell'ultima sessione, sarà provveduto sia alla nomina, da parte del Capo del Governo, dei membri della terza categoria del Gran Consiglio, che deve riunirsi come fu già predisposto per il giorno 16 dicembre nella sua nuova composizione; sia alla firma dei decreti coi quali il Capo del Governo nominerà i membri del direttorio nazionale, attualmente in carica per la prescritta durata di tre anni. Dovrà pure in esecuzione alla legge sul Gran Consiglio, essere sottoposto alla firma reale il decreto per la nomina del Segretario del Partito.

* * *

Anche il rinnovo delle gerarchie provinciali avverrà dopo l'approvazione della legge sul Gran Consiglio e solo in quell'epoca saranno emessi i decreti del Capo del Governo coi quali accogliendo le proposte del Segretario del Partito, si nomineranno per un anno i segretari federali. La composizione dei direttori federali avverrà in un secondo tempo, e cioè quando nominati i segretari federali, la segreteria politica del Partito richiederà loro di fare le proposte per i propri collaboratori.

* * *

Si ha ragione di ritenere che i criteri che hanno regolato in passato la formazione dei direttori federali subirà alcune modificazioni. Una disposizione dell'on. Turati disponeva infatti che anche in conseguenza dell'incompatibilità stabilita fra la carica di deputato e quella di segretario federale, per cui molti segretari federali furono sostituiti essendo stati eletti deputati, facessero parte del direttorio federale, tutti i deputati.

Col rinnovo dei direttori federali, l'incompatibilità fra segretario federale e deputato, verrà stabilita anche per lasciare ai membri della Camera la possibilità di assolvere pienamente ai loro doveri di legislatori e si ritiene logico che i deputati non saranno chiamati a far parte, salvo specialissimi casi, del Direttorio Federale.

I RICEVIMENTI del Capo del Governo

Gli ufficiali dei carabinieri

ROMA, 16 sera

Stamane alle ore 11 a Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a rapporto gli Ispettori di zona e i Comandanti di legione territoriale dei carabinieri reali. Erano presenti S. E. Arpinati, sottosegretario all'Interno e S. E. Bocchini, capo della polizia. Sono intervenuti, presentati da S. E. gen. Asinari Di San Marzano comandante generale dell'arma, i seguenti ufficiali: generale di divisione comandante in seconda Sestilli; generale di divisione addetto Palizzolo di Ramione; generale di brigata: Dapozzo, Gorini, Blais, Poggesi, Furlani, Squillero; colonnelli: Casavecchia (Torino), Ademollo (Bologna), Lazzari addetto comando generale, Cherubini (Alessandria), Valenzuela (Verona), Pini (com. Scuola centrale), Vernetti Blicca (a disposizione), Grossardi (comando legione allievi), Contestabile (Firenze), Lattes (Ancona), Luparia (Milano), Manera (Livorno), Coggiola (Palermo), Peano (Messina), Boelia (Roma), Ferlosio (Lazio), Tirinnanzi Domedici (Cagliari), Pettoleti (Napoli), Bonora (Bari), Celi (Padova), Abba (Genova), Cantù (Bolzano), Falcucci (Catanzaro), Spinelli (a disposiz.).

S. E. il Capo del Governo ha rivolto agli ufficiali convenuti parole di vivo elogio, compiacendosi in modo speciale per l'azione che l'Arma va spiegando in tutti i campi della vita nazionale, per tutelare l'ordine morale ed ha invitato i presenti a portare agli ufficiali dipendenti la eco delle sue parole. Finito il grande rapporto, il Capo del Governo si è lungamente intrattenuto col generale Blais (Sicilia) il generale Da Pozzo (Torino) il generale Squillero (Milano), il colonnello Cantù (Bolzano).

L'AVVENIRE D'ITALIA 1930

La campagna degli abbonamenti si inizia quest'anno mentre il problema della stampa è al primo posto della vita cattolica italiana. Una propaganda di parole non è davvero necessaria. I cattolici sanno, e lo hanno sperimentato, quanto costi un quotidiano, e quanto potrebbe pesare il suo silenzio. Ad essi spetta il supremo dovere di sostenere i giornali rimasti come bandiere insostituibili, di assecondarne gli sviluppi con slancio deciso.

Per quanto riguarda il nostro Avvenire, *le necessità autoapologetiche sono altrettanto scarse. Più che le parole parlano i fatti. E sono questi: che un foglio trasmessoci da una lunga tradizione di battaglie e di vita cattolica, ha ripreso un significato, un vigore, una espressione quali era difficile prevedere e si è posto alla testa della nostra stampa. Non è orgoglio dire che esso occupa, per diffusione, il primo posto. Le edizioni regionali si sono moltiplicate: la redazione non ha tralasciato mezzi per rendere al fine lo strumento sempre più vigile e adatto. Quanto ai principii, alle direttive, lasciamo ai lettori, agli abbonati, ai cattolici di giudicare. La coscienza non ci dà alcun rimorso.*

Appunto perchè siamo puri, siamo poveri, e possiamo chiedere senza rossore quell'aiuto che è un premio di ricevere e un onore di dare.

E continuiamo la nostra strada. Sicuri. Infrangibili. Lasciamo ai malcontenti i sospiri ed i neri pronostici sopra ogni difficoltà che l'azione e l'ideale non possono a meno d'incontrare nella realtà e nella vita.

Abbiamo troppo da fare. Non possiamo ascoltarli.

Auguriamoci che i veri amici preferiscano di contribuire, *cioè di* abbonarsi *e di* fare abbonati.

L'Avvenire *non è solo un titolo con l'A maiuscola. E' una realtà senza lettere e senza retorica: ed è degli audaci. Verso di essa camminiamo sicuri colla luce della Fede ed il sorriso dell'ideale negli occhi.*

Il nostro giornale continua a vivere e a servire senza risparmio: a Dio e alla Patria, alla Chiesa e allo Stato, con libertà di spirito, con purezza di cuore.

Chi ci ama, ci segue.

Anno (Italia) L. 65 (Estero) L. 150 Da oggi al 31 dicembre 1929 L. 7
Semestre „ „ 33 „ „ 77 „ „ „ 1930 „ 68

Abbonamento trimestrale L. 16.50

Le Guide Alpine in visita a Roma

Il Papa parla agli uomini delle cime e delle rocce

ROMA, 16 sera

Convocate da S. E. Turati, presidente del Club Alpino, sono giunte stamani a Roma con i treni provenienti dalla Alta Italia 350 guide alpine, ricevute alla stazione dal seniore commendator Corbari, in rappresentanza del Coni, dall'on. Bisi, e dal cav. Mezzadri del Club Alpini di Roma, dal comm. Mossano, in rappresentanza della Associazione nazionale Alpini e da altri dirigenti le organizzazioni alpine sportive.

Gli uomini dei monti

I forti montanari provenienti dalle vallate alpine: S. Anna dei Valdieri, Crissolo, Courmayeur, Val d'Aosta, Valle di Nagugnana, Sempione, Domodossola, Alto Adige, Dolomiti, Carnia, sono venuti a Roma recando, nei loco costumi, nei rami e nei fiori, che si intrecciano ai loro rudi attrezzi da scalata e in alcuni magnifici esemplari viventi della fauna alpina, tra cui una grande aquila reale, che intendono donare a S. E. Turati, la poesia e il fascino dell'alta montagna. Con i cappelli sormontati dalla penna d'aquila, la corda, la piccozza, e il sacco sulle spalle essi hanno sfilato per le vie di Roma accolti dalla popolazione con la più viva e cordiale simpatia. Sono fra essi numerosi Presidenti di Sezioni alpine, fra cui il sen. Bonardi, Presidente del Club Alpino di Brescia, e, in fraterna comunione con i più giovani si notano i veterani della montagna, le guide dai nomi famosi, che hanno al loro attivo le imprese più audaci e più belle.

Le guide alpine sono capitanate dal segretario del consorzio dell'arruolamento guide alpine di Torino. Le accompagnano i parroci di Balme e di Crissolo, il podestà di Curmayeur e il commissario prefettizio di Balme cav. E. Ferreri.

Il gruppo più forte è quello dei piemontesi che sono 120, seguono 85 del Trentino, 88 dell'Alto Adige, 10 di Brescia, 8 di Cortina, 10 di Pieve di Cadore, 8 della Valtellina, 4 dell'Etna, 4 delle Alpi Apuane, 6 delle Alpi marittime.

Il corteo pittoresco

Alla stazione di Termini le guide alpine sono state ricevute dall'on. Bini, dal comm. Mezzadri e da tutti i membri del consiglio della sezione di Roma del Club Alpino Italiano. I vari gruppi delle guide, inquadrati coi gagliardetti in testa, sono quindi stati accompagnati alle rispettive abitazioni.

Alle ore 10, le guide si sono raggruppate in Piazza del Popolo e ordinatesi in corteo hanno mosso per il corso Umberto verso il Vittoriano.

Una gentile sig.na, Ferreri di Balbe, venuta colla carovana, porta il gagliardetto della sezione torinese, tenendolo alto nella selva dei gagliardetti di tutte le altre sezioni rappresentate. Vi sono quelli dello Sci Club Monte Cervino. Valtournanche, di Brescia, candido come la neve, del Brennero, che ha per motto «Excelsa tendo», e il suo vessillifero forse per rispondere al simbolo lo ha portato in alto sul gruppo dei quattro leoni ornamentali della base della piramide. Uno dei gruppi che è maggiormente ammirato è quello di Brescia.

C'è fra il folto gruppo della Val di Fassa una ardita scalatrice di picchi: la signorina Piaz Pia di Perra, in perfetto costume alpinistico, che gareggia coi compagni d'ardimento nell'arrampicarsi sulla base della piramide. I fotografi sparsi a diecine nella piazza e i cinematografisti la fanno particolare segno dei propri obbiettivi.

L'omaggio al Milite Ignoto

Davanti alle colonne giganteggia, portata a braccia, una grande corona di stelle alpine con rami intrecciati di pini e di abete, l'offerta del gruppo alpino italiano al «Milite Ignoto» e, tra gruppo e gruppo, spiccano i gagliardetti e le insegne delle varie Sezioni. Il corteo procede compatto e ordinato, mentre qua e là alcune file di montanari fanno echeggiare i canti più suggestivi della montagna. Giunte al Vittoriano, le guide hanno salito la gradinata ed hanno sostato salutando romanamente davanti alla tomba del «Milite ignoto» presso la quale è stata posta la corona. Ma oltre a questa offerta collettiva tutti hanno voluto lasciare il proprio tributo individuale di omaggio ai piedi della tomba cosicchè ben presto i primi gradini del basamento si sono coperti di fiori e di ramoscelli di vischio. Compiuta la cerimonia, il corteo, percorrendo via del Plebiscito e via Vittorio Emanuele, si è recato a Palazzo Vittorio, dove le guide sono state ricevute da S. E. il Segretario del partito on. Turati. Esse si sono radunate nel salone delle riunioni.

Poco dopo, accolto da calorosissimi applausi, è giunto S. E. Turati che ha rivolto ai convenuti brevi parole di saluto.

IN VATICANO

ROMA, 16 sera

I forti, robusti, tarchiati uomini delle roccie e delle nevi, sono giunti oggi a Roma: sono 350. Hanno di sè riempita tutta la città. Roma è lontana dalle cime nevose delle Alpi. Solo il monte Gennaro spicca in lontananza sull'orizzonte romano, ma il popolo è delicatamente sensibile alle manifestazioni che lo riconducono a evocare le gesta, che sono il simbolo più bello della volontà disposata all'amore di ciò che è alto e puro. Le 350 guide sono venute dalle Alpi come dall'Etna e dal Gran Sasso: rappresentano, per così dire, la più scelta aristocrazia degli indomabili scalatori di altezze.

Dal regno delle aquile

A vederli oggi coi loro zaini in ispalla, le piccozze in mano e la corda tradizionale che sà le ascensioni difficili e contrastate delle vette più solitarie e meno accessibili, ci pareva di rivedere idealmente dietro di loro i cieli, i paesaggi, i panorami larghi e verdi nostalgicamente sognati, che sono mèta ambita di tanti ammiratori raccolti sotto l'insegna del Club Alpino Italiano, promotore di questa singolarissima adunata.

Fra le guide si trovano i nomi più celebri, i nomi di coloro che hanno scalato le cime dell'Himalaia, del Ruvenzori e delle Ande, ovunque dimostrando di quale tempra sono fatti i nostri montanari. Ecco in testa a tutti Cipriano Savoye, che fece parte della Spedizione polare del Duca degli Abruzzi; viene poi la squadra delle guide dell'Himalaia, quelle del Ruvenzori, vi è poi Giuseppe Gaspard decorato di medaglia d'argento, grande invalido di guerra che fu nel Caucaso e sull'Himalaia. A lui si deve l'incredibile ascensione compiuta durante la guerra della Tofana lungo il canalone meridionale.

Il numeroso manipolo di eroi ha recato un dono all'urbe, una maestosa aquila del peso di 80 chilogrammi e Roma se ne è mostrata riconoscente, oggi, tributando loro la più simpatica benevolenza. Perfino il cielo pareva stamani armonizzarsi con questa adunata montanara; un freddo pungente aveva abbassato di colpo la temperatura ed aveva voluto così preparare un clima che ben poco dissimiglianza aveva con quello di certe borgate delle nostre Prealpi.

Benchè i ricevimenti organizzati in loro onore li assorbano quasi totalmente, ciò non ha impedito a parecchi di sostare ammirati innanzi alle veramente superbe bellezze spirituali che sono i templi di questa Roma immortale. Una guida dall'aspetto bronzeo, indurito dalla fatica, ci diceva con cristiana semplicità: «Sa, andremo a far visita al Papa...».

"Anime salde,,

Gli scalatori per eccellenza non possono dimenticarsi in questa occasione di Colui, che amò ed ama l'infinita bellezza delle montagne e che nell'udienza di questa sera, concessa alle guide non poteva meglio esprimere il suo compiacimento, la sua benevolenza nel salutare quei carissimi figli delle Alpi da lui conosciute in altri momenti, lontani in ordine di tempo ma tanto vicini nel ricordo più vivo. La benedizione che egli tracciò con affetto paterno su quella accolta è un segno di simpatia sovrana per il loro eroismo, tanto più nobile quanto più si compie quotidianamente nel nascondimento.

Il Santo Padre le ha ricevute in speciale udienza le 350 guide alpine.

Vi erano i gruppi del Piemonte: Courmayeur, Val Tournanche, Val D'Ayas, e poi Gressoney, Balme, Quiscolo, del Trentino, Alpe Aurine, Dolomiti.

Li accompagnava un gruppo del Club Alpino Italiano appartenente all'Azione Cattolica.

L'udienza ha avuto luogo nella sala del Concistoro.

Il Santo Padre, dopo avere passato in rassegna i singoli convenuti, interessandosi alla loro provenienza e avendo per ciascuno toccanti espressioni di bontà, assisosi in trono, ha pronunciato un discorso.

Il Santo Padre ha esordito dicendo che quella visita gli tornava veramente cara e gradita ed era obbligato per questo loro filiale pensiero.

La loro presenza gli richiamava ricordi lontani nel tempo ma vicini nel pensiero e nel cuore, sia dei luoghi che delle persone.

(Vedi ultimi dispacci)

I MIRAGGI DELLA GROSS-BERLIN

IMMIGRAZIONE DI MASSE NELLA METROPOLI TEDESCA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, novembre

Gross-Berlin che nell'anno di grazia 1929 conta 4.200.000 abitanti, ne contava 175.000 nel 1786 sotto il «vecchio Fritz» (Federico II). Se per popolazione è la terza città del mondo, dopo Londra e New York, è la prima come estensione: 88.000 ettari di superficie, 1.500.000 case! Fino al 1.o ottobre 1920 erano 24 comuni, oggi è una sola città.

Quattro milioni e mezzo di abitanti consumano 3 milioni di quintali di carne all'anno e 6100 tonnellate di patate!

Vien fatto di domandarsi come in pochi decenni abbia potuto costituirsi un così spaventoso agglomerato umano. Non certo per eccesso delle nascite sulle morti! Tutti sanno che Berlino è anzi una delle città in cui il quoziente di natalità è più basso del mondo intero.

Nel 1928 vi sono state 47.000 nascite ma 2000 sono nati morti; contro i 45 mila nati vivi stanno 45.700 morti, 700 tombe in più delle culle! Ed il fenomeno ha carattere progressivo.

Dovrebbe così dedursi che la metropoli del Reich si avvia più o meno lentamente allo spopolamento. Invece la popolazione aumenta. Quest'ultimo anno (1928) di 108.000 abitanti.

Queste cifre sono apparentemente contraddittorie, ma si spiegano in una maniera molto semplice: con l'immigrazione dall'interno della Germania. L'anno scorso sono arrivati a Berlino 700.000 tedeschi e ne sono ripartiti solo 592.000.

Immigrazione a masse

Ogni treno diurno e notturno rovescia attraverso le numerose stazioni della metropoli rivoli di tedeschi che vengono da tutte le regioni del Reich a rinsanguare, ad ingrossare la già «Gross-Berlin». Vien fatto di domandarsi chi è questa gente che espatria, e con quale scopo essa giunge a Berlino.

Molti pensano e dicono con convinzione che sono gli stravaganti, gli scioperati ed i delinquenti che vengono alla capitale. E', dicono essi, il miraggio di una vita libera, incontrollata ed incontrollabile, la voluttà del frastuono, dei divertimenti, della vita licenziosa. Certo la metropoli che spinge i Tedeschi a Berlino, merita un duro giudizio, ma questo mi sembra troppo unilaterale e superficiale.

A me pare che i tedeschi che emigrano verso la metropoli sulla Sprea possano idealmente dividersi in tre categorie: gli abili, i delinquenti, i miserabili.

Anzitutto gli abili. Non tutti coloro ai quali il natio loco appare troppo angusto debbono considerarsi come dei transfughi o degli smorfiosi che sprezzano la provincia e la calma del piccolo centro. Per alcuni la capitale significa possibilità di sviluppo inconcepibile nel villaggio o nella cittaduzza. Gli affari hanno bisogno della metropoli, ed è così che decine di migliaia di tedeschi sono spinti verso Berlino, dove si presentano loro mille occasioni industriali, commerciali, fino allora solo intraviste o sognate. Essi non disprezzano il luogo di origine, anzi se ne allontanano non volentieri, e vi ritornano di frequente, di persona, o col pensiero nostalgico. Ho come vicino abituale di tavola, al ristorante, un giovanottone dell'Oldenburg, che si occupa di commercio; sta a Berlino da tre anni come un condannato ai lavori forzati; per lui non esiste alcunchè di più bello o di più desiderabile che la sua cittaduzza, di cui conosco già tutto il conoscibile, attraverso le sue colorite rievocazioni. Le sue montagne, la foresta, la chiesa, le feste pittoresche sono una fonte inesauribile di discorso per lui. E come lui ve ne sono migliaia; scappano a casa appena possono, e non invidieranno più certo le luci e gli orpelli della metropoli.

Vi sono poi gli studiosi; quelli che ragioni gravi di studio richiamano a Berlino. La città di provincia non può bastare alla loro formazione culturale o professionale; corrono alla sorgente. Non tutte le città posseggono musei, archivi, biblioteche, istituti scientifici come Berlino. Il museo egiziano, per esempio, o l'Istituto per le ricerche sul cancro, o l'archivio di Stato di Dahlem, o il museo postale della Leipzizerstrasse, o la Biblioteca nazionale di Unter den Dinden, che è grande quasi come una piccola città, con mille stanze e mille finestre, e le cui collezioni librarie sono famose nel mondo: 2 milioni e mezzo di volumi, 60.000 manoscritti, 6.500 incunaboli! Chi ha bisogno di consultare questi volumi deve andare a Berlino.

Chi vuol studiare l'arte orientale sugli originali, non può fare a meno di passare molto tempo nel Kaiserfriedrichmuseum, sulla Sprea, al ponte Montrjou; solo colà può sperar di trovare geroglifici egiziani, cuneiformi babilonesi, divinità attiche. Lo stesso dicasi delle scuole di ogni specie e grado, degli istituti scientifici. Dei giovani che hanno bisogno di queste scuole, di questi istituti, di questi musei, di queste biblioteche sono aspirati da Berlino. Così vi è tra gli immigrati un'élite di gente abile e svelta, che si indirizza alle industrie, ai commerci, alla Borsa, alle Università, alla specializzazione professionale.

Certo rimangono anche in provincia delle personalità e delle intelligenze di prim'ordine, dei commercianti e degli industriali di grande importanza, ma anch'essi vanno e vengono dalla capitale; o ci hanno corrispondenti e continuità di relazioni.

La vita dei bassifondi

La seconda schiera di immigranti nella metropoli è costituita dai delinquenti, nella più larga eccezione del termine.

Anche questa è, d'altronde, una legge di natura. Laggiù, nella provincia, non sfugge nulla; tutto è sotto il controllo del pubblico, ogni misfatto viene individuato e punito. Gli individui di questa categoria sentono — come suol dirsi — scottarsi il terreno sotto i piedi. E fuggono dal teatro delle loro gesta. Magari col desiderio di rifarsi una verginità morale, e di ritornare più tardi. O colla volontà di abbandonarsi liberamente alle proprie passioni. La metropoli è infatti imperscrutabile, anonima, protegge con la sua ombra. I giovani sfuggono agli occhi della madre; gli ammogliati agli occhi della sposa. Manca il controllo del vicinato. L'angolo della strada accanto può già considerarsi come una frontiera, in questo oceano di case. Due strade più in là rappresentano già un altro paese. Il singolo sparisce, diviene un'ombra non più rintracciabile. A chi cerca l'ombra, si offre tutta una gamma di ombre, sempre più cupe.

La metropoli, d'altronde, non offre solo la sicurezza al malvagio, ma può rafforzare la sua malvagità, renderla più sottile, più perfida. L'ambiente di una grande città è un terreno di coltura per tutti i germi della delinquenza.

Nei piccoli centri il malvagio è segnato a dito, è isolato, e l'isolamento lo rende più debole. Qui invece egli trova delle anime gemelle, disposte a coalizzarsi con lui, o ad ammetterlo nella coalizione già esistente.

Il museo criminale dell'Alexanderplatz, che ho visitato in questi giorni, grazie alla cortesia del dott. Sommerfeld, può considerarsi come un saggio pauroso di quando sia capace di perpetrare una accolta di forze demoniache nelle compiacenti e favorevoli ombre di questa città gigantesca.

La delinquenza trascina, come una corrente, tutto quanto incontra sul suo cammino. Fuori del gorgo rimangono forze vive, intatte, laboriose, che appartengono alla famiglia, alla collettività, allo Stato. La corrente trascina non solo i già guasti, ma gli incerti, i tentennanti, i deboli. Così il fiume s'ingrossa, e sulla città che luccica alla sera di fantastiche réclames signoreggia in realtà l'ombra tragica del delitto, della colpa. Quanti che in provincia sarebbero rimasti individui utili, corretti, buoni, finiscono qui all'ospedale Moabit o alla prigione di Plötzersee! Quanta gioventù imbestialita, direi quasi putrefatta, che sarebbe rimasta incorrotta a casa propria!

"I miserabili,,

Ultima grande schiera di immigranti a Berlino è quella dei miserabili.

La metropoli splende come un'ultima luce lontana per gli affamati, i reietti, gli sfiniti. E' gente degradata, scacciata, priva di mezzi di sussistenza. Che ha cercato per mesi, per anni lavoro, un'occupazione, e che non ha trovato il più piccolo posticino, in nessun luogo. Commercio, industria, banca, tutte le porte hanno trovato chiuse. Inesorabilmente. Eppure si sarebbero piegati a tutto, avrebbero accettato non importa che cosa, purchè fosse qualche cosa! Nulla! Dappertutto schiere di disoccupati li precedono. Ed è allora che il miraggio della «Groszstadt» si presenta! Berlino offre a chiunque innumerevoli possibilità! Lo ha detto Haus che ci ha fatto fortuna, lo ha detto Max, che vi si è stabilito definitivamente, lo dicono i vecchi del paese, lo dicono i giornali... D'altronde, dove vivono 4 milioni di uomini, potrò vivere anch'io!...

E raccogliendo le ultime forze si trascinano a Berlino. Vi arrivano da tutti i punti della rosa dei venti, con tutti i mezzi non escluso quello di San Francesco! Ma qui la più spaventevole delusione li attende. La disoccupazione non è minore che in provincia. Anzi è relativamente maggiore: ha particolari caratteri d'orrore, sconosciuti altrove.

Ed il bisogno cresce; non si ha dove dormire. Il solo grande rifugio «Palma» alla Fdöheistrasse ricovera ogni sera migliaia di senza tetto: ieri vi hanno dormito 2329 persone: 2083 uomini, 174 donne, 72 ragazzi! E non è certo la cifra più alta di tutto l'anno.

Così s'ingrossa il partito comunista, di cui abbiamo visto anche quest'anno le pericolose esplosioni del primo maggio. Non è certo la propaganda di dottrine rivoluzionarie che ne dilata le schiere; è la povertà, la fame, l'inasprimento!

Ed è così che chi era venuto con la speranza di un impiego statale, finisce col pulire scarpe sotto l'arco della ferrovia a Charlottemburg; chi voleva essere funzionario all'agenzia delle imposte finisce col vendere giocattoli per le vie; chi voleva il posto alla banca, lava automobili, e chi credeva di trovar da impiegarsi come istitutrice, finisce domestica, sguattera, chellerina, o peggio!

Qualcuno riesce a scappare da questa inferno dei vinti, e ritorna al paese; cerca, come avrebbe voluto fare il ricco epulone, di persuadere gli amici ed i parenti a non imitare il suo esempio.

Qualcuno muore, qualche altro finisce, ma i più riescono a vivere; a vivere, Dio sa come, ma a vivere; qualcuno riesce anche a far fortuna, ma è un'eccezione.

Dinanzi a questo quadro che non è romantico, ma realistico, non tutte le forze pure rimangono inattive e ve ne sono di quelle che, simili ai globuli rossi e ricostituenti dell'organismo lavorano alla sua sanazione e reintegrazione. I cattolici, organizzati o no, sono all'avanguardia di questa opera. Ed è quanto vedremo nella nostra prossima corrispondenza.

Nello Palmieri

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

NUOVE RISPOSTE ALL'APPELLO

PER LO SVILUPPO DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

UNA PROPOSTA DI DON BOSCO

Uno dei soliti amici anonimi — io preferisco quelli che declinano i loro titoli di identità — mi manda uno stralcio di giornale.

Sotto il titolo Una proposta di don Bosco, *si racconta questo aneddoto.*

« Don Bosco faceva ad un milionario una proposta. Il rimedio ai disordini morali della società voi l'avete, è nella vostra borsa: — Organizziamo le giornate della buona stampa. Proposta degna del Fondatore dei Salesiani ».

Io sono rimasto lì come quel della «mascherpa». Se da un anno anch'io, che non ho i lumi e la virtù di don Bosco, lo vado ripetendo!

Quasi mi è sembrata una canzonatura.

Alle volte mentre scrivo con la mia povera cannuccia di legno grezzo, colorato di rosso, mentre con la sabbiolina gialliccia asciugo i miei foglietti di quaderno dalle belle righe orizzontali, mi guardo attorno impaurito.

Non mi capiterà un frak di botte?

A mio conforto, ricordo le parole di Don Rodrigo a Padre Cristoforo:

« Villano rincivilito! Ringrazia il saio che ti copre codeste spalle di mascalzone, e ti salva dalle carezze che si fanno a' tuoi pari, per insegnar loro a parlare ».

Pur omettendo la colorita aggettivazione, è un fatto che i lettori dell'Avvenire dirigenti dell'Azione Cattolica, dovrebbero aver pieni gli occhi delle mie insistenze imperterrite per ottenere la Giornata della Buona Stampa.

Ma è proprio vero, che noi cattolici siamo discendenti dei Martiri, siamo abituati a prenderle, a prenderle sempre e da tutti; invece di vedere delle faccie torve, dei manganelli in aria, ovunque il guardo io giro incontro sorrisi.

Utili anche quelli per la siesta.

Come sapete, io sono milanese fino nel sottosuolo del cuore; se volete «immagonarmi» parlatemi della Madonnina, però ho anche devozione per il mio santo patrono, un Vescovo bolognese.

Il mio onomastico cadeva ier l'altro, giovedì. Qualcuno — sua buona grazia — se n'è ricordato. Uno ha spedito a Fra Giocondo una «novità»: una copia de L'Avvenire d'Italia con la lettera di S. E. Mons. Minoretti, Arcivescovo di Genova, a favore della Giornata per il Cittadino. In margine c'erano gli auguri. Costui non avrà mica sospettato, che io sia stato il suggeritore di quella lettera magnifica, per adoperarla come cavallo di ritorno?!

Giusto Mons. Minoretti, che si sarebbe prestato!

Con un sillogismo perfetto mi avrebbe schiaffato contro il muro della mia imbecillità.

Quello, è un documento dei più insigni della mente illuminata e dello zelo pastorale del veneratissimo Arcivescovo genovese.

Non c'entro per nulla; fuor della saliva, che ho mandata giù grossa come la tabacchiera del Padre Saturnino.

Con la mia lingua «bettonica», e la mia costanza serena, continuerò dunque a proclamare imperturbabilmente: il problema della stampa cattolica non lo si può risolvere che con un mezzo, quello indicato, fin dai suoi tempi, dal beato Don Bosco. Organizziamo le Giornate della Buona Stampa.

Nell'attesa, aspettando che l'erba cresca, per non perdere l'uovo e la gallina, tiro innanzi, pioggia o bel tempo, nella mia peregrinazione.

Gioie e dolori:

Povero mio cuore! Se fosse quello d'un grand'uomo un giorno gli darebbero l'ultimo tormento tirandolo fuori e inzuppandolo nello spirito come una ciliegia: vedrebbero allora tutte le ammaccature per i tuffi ora di contentezza ora di disillusione. Senz'aver il dono della profezia, son sicuro, che la mia morte verrà dopo il colpo finale: quando non potrò più neanche tirare il fiato e dir grazie al Signore e agli offerenti per L'Avvenire d'Italia.

In quel giorno «dato il mortal sospiro», ei fu. Vi chiedo fin d'ora un requiem per

FRA GIOCONDO

P. S. A S. A. Mons. Endrici, Arcivescovo di Trento, a Mons. Vescovo di Camerino i più devoti ringraziamenti.

ELENCO XXV

Somma precedente	L. 105.209,15
Trento: S. A. il Principe Arcivescovo Celestino Endrici beneaugurando alla diffusione e alla prosperità dell'ottimo «Avvenire»	» 500,—
Thiene (Vicenza): Per l'ottimo «Avvenire» efficace difensore dei santi principi della Fede la nostra modesta offerta: Rossi Giovanni Battista L. 2; Tombacci Serafino 2, Borgo Francesco 2, Zattelan Francesco 2. Fra amici reduci di guerra festeggiando la data della Vittoria per la vita e lo sviluppo dell'«Avvenire» L. 15.05	» 23,05
Gragnano (Bologna): Ruggeri don Nerino, arciprete	» 10,—
Thiene (Vicenza): N. N.	» 50,—
Treviso: Evelina Marchetti Samartini	» 50,—
Santa Giustina Bellunese: Ferro mons. Giovanni, arciprete	» 5,—
Saludecio (Forlì): Sac. don Domenico Renzo, arcip. V. F.	» 15,—
Trevignano (Treviso): Fabbris don Luigi	» 10,—
S. Giustina (Forlì): Padre Alberto Passionista	» 50,—
Bagni Porretta (Bologna): Minelli don Goffredo	» 50,—
Corti prof. don Leonardo	» 50,—
Calzolari don Odilo	» 20,—
Prof. Marini dr. don Enrico	» 50,—
Prof. Serrazanetti don Mario	» 10,—
Smeraldi don Augusto	» 100,—
Barbiago di Mira Porte (Venezia): Speronello don Francesco	» 10,—
Pradazzi d'Asolo (Treviso): Noè don Carlo	» 7,—
Forlì: Milandri don Anacleto « Invitando i cattolici forlivesi a dare il loro obolo sia pur modesto al caro « Avvenire »	» 17,—
Latisana (Udine): I Sacerdoti del Vicariato di Latisana - Vivas, floreas, crescat - Mgr. Riccardo Barbina, abate	» 20,—
Cav. don G. B. Trombetta	» 10,—
Don Giacomo Comelli	» 10,—
Don Angelico Comuzzi	» 10,—
Don Gelindo Codarini	» 10,—
Don Giacomo Baradello	» 10,—
Don Giovanni Picotti	» 10,—
Cav. don Federico Pilutti	» 10,—
Don Umberto Ribis	» 10,—
Don Gino Rinaldi	» 10,—
Don Primo De Tina	» 5,—
Don Pietro Pestrin	» 5,—
Don Domenico Fontana	» 5,—
Ginestreto (Pesaro): Don Giovanni Betti	» 5,—
Pietro Betti	» 5,—
Maestre Pie	» 2,—
Monte Ciccardo (Pesaro): Rettore Casoni	» 5,—
Don Giuseppe Costantini	» 2,—
Monte Gaudio (Pesaro): Rev. Pievano	» 2,—
Monte S. Maria (Pesaro): Rev. Rettore	» 2,—
Farneto (Pesaro): Rev. Rettore	» 2,—
S. Angelo in Lizzola (Pesaro): Don Giovanni Gabucci	» 5,—
Loria (Treviso): Don Pietro Gallina	» 10,—
Dr. Fortunato Benedetti	» 10,—
Quaderna di Ozzano (Bologna): Don A. Cometti, per il Pellegrinaggio a S. Luca del 29 ottobre, a nome dei colleghi e dei pellegrini ringrazia la Direzione e gli agenti del Dazio consumo, i dirigenti e il personale della Società e dei Tram elettrici di Bologna per le gentili premure e per la valida cooperazione alla buona riuscita del pellegrinaggio stesso	» 50,—
Bologna: P.P. dei Servi di Maria	» 50,—
Camerino: S. E. Mons. Ettore Fronzi Arcivescovo di Camerino rinnovando l'abbonamento	» 32,—
Bologna: Muzzi	» 3,—
Bologna: Grandi Flavia	» 10,—
Bologna: N. N.	» 5,—
Pieve di Cento (Bologna): L'arciprete, il canonico Luigi Roversi, il cappellano don Carlo Maglio beneaugurando	» 30,—
Gruppo Uomini cattolici facendo voti perchè possa prosperare	» 50,—
Gruppo Donne cattoliche	» 20,—
Circolo Maschile	» 15,—
Circolo Femminile	» 15,—
Torino: I. L.; G. P.; I. G.; L. G.	» 6,—
Mombasilio (Cuneo): Sac. Giorgio Boetti « piccola offerta al grande « Avvenire »	» 10,—
Ariano Polesine (Rovigo): Mando l'unito importo di L. 10 quale mia offerta personale per la sottoscrizione a favore del caro nostro quotidiano facendo voti che l'esempio trovi numerosi imitatori fra i corrispondenti miei colleghi	» 10,—
Milano: Magni Giuliano	» 5,—
Viareggio: Circolo S. Paolino	» 5,—
Torcegno (Trento): Franzelli don Guido	» 7,—
Trento: Caterina Dalla Giacomo	» 100,—
S. Stefano (Ravenna): Silvagni don Nicola	» 10,—
Centolani Primo	» 5,—
Ancona: (quinta scheda a mezzo C. Migliorini):	
C. Migliorini «per l'onomastico del futuro genero rag. Carlo Ippoliti anzichè fiori offre per la buona stampa	» 10,—
Nagni Luigi « in memoria dell'amato Arcivescovo »	» 10,—
Lucarelli Domenico « in memoria del defunto Arcivescovo »	» 5,—
Cinelli Vincenzo « in memoria del defunto Arcivescovo »	» 5,—
Famiglia Migliarini « in memoria della defunta signora Elisa Grassini offre perchè i cari Paolini nella S. Adorazione giornaliera al SS. Sacramento, dedichino due ore di preghiere in suffragio di quest'anima benedetta	» 25,—
Otto amici per festeggiare S. Martino hanno avuto un pensiero per i loro defunti e offrono raccomandando le anime dei loro cari alle preghiere dei cari Paolini	» 20,—
Samorini Evaristo « in memoria dell'amato Arcivescovo	» 10,—
Famiglia Migliarini « in memoria del defunto Arcivescovo G. B. Ricci prega i santi Paolini di suffragare nelle quotidiane adorazioni del SS.mo nella loro Cappella, l'anima benedetta ed offre	» 25,—
Foligno: I giovani cattolici di Foligno riuniti in giornata di preghiera e di studio al quotidiano nazionale dei cattolici italiani e in omaggio ai desideri del Sommo Pontefice per l'aiuto alla stampa cattolica offrono:	
Baccanori Venanzio L. 10, R. Salvatore 2, D. Ettore 1,50, S. Domenico 1, S. C. 1, G. Franceschetti 1, D. Norcia 5 Giuseppe Zarani 1, G. Minelli 1, Don C. Battenti 5, Campili Pinceroso 1, Pasculi Domenico 1, N. N. 6	» 36,50
Russi (Faenza): Cassa Rurale	» 100,—
Mons. Ferdinando Venelli, arciprete	» 50,—
Don Luigi Liverani	» 5,—
Don Mauro Tanesini	» 10,—
Sac. Romeo Servadei, arciprete di S. Pancrazio	» 10,—
Don Stefano Graziani	» 8,—
Don Pietro Montuschi	» 2,—
Circolo Femminile S. Giovanna D'Arco	» 10,—
Laboratorio Missionario	» 5,—
Gruppo Fanciulli Cattolici	» 2,—
N. N.	» 1,—
Bologna: Gustavo e Clotilde Bonsignori nel secondo trigesimo della loro nozze per ringraziare i parenti, amici e conoscenti che si rammentarono di essi	» 50,—
Bologna: Don Alessandro Parmeggiani, parroco di Quarto Superiore	» 20,—

Totale L. 107.248,70

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore;

mons. Alessio Enrico Lepicier, Prefetto della S. Congregazione dei Religiosi;

S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, ambasciatore d'Italia;

mons. Tomaso Lodovico Heylen, Vescovo di Namour;

mons. Paolo Luigi Giuseppe Lequien, Vescovo della Martinica;

mons. Emanuele Rosa Fructioso, Vescovo di Porto Alegra;

mons. Guglielmo Clapperton, rettore del Collegio scozzese.

Il conte De Vecchi ricevuto dal Papa

Il Sommo Pontefice ha ricevuto in particolare udienza S. E. il Conte Maria Cesare De Vecchi di Val Cismon ambasciatore d'Italia. Nel colloquio si è trattato sull'imminente visita dei Sovrani e dei Reali Principi, al Papa.

La beatificazione dei Martiri Inglesi

Come i lettori ricorderanno accennammo nei giorni scorsi l'imminenza della beatificazione dei 252 martiri inglesi. Sembra ormai certo, per le insistenti voci che corrono, che la data rimanga fissata irremovibilmente per il 15 dicembre. Intanto, dopo la revoca di una settimana, il 26 corr. si terrà alla presenza del Papa la congregazione generale per la lettura dei decreti.

I lavori di sistemazione in Vaticano

Tra breve avrà luogo il trasferimento della fabbrica del mosaico dalla attuale sua sede, in Vaticano. Difatti i locali ora occupati verranno adibiti all'ampliamento dell'archivio e della biblioteca vaticana. Così pure troverà quivi la sua sistemazione l'odierna pinacoteca non appena sarà costruito un altro edificio nei giardini vaticani.

I fausti avvenimenti che chiuderanno il 1929

Il prossimo mese di dicembre si preannuncia denso di avvenimenti importantissimi. Annunciammo come, per la celebrazione del giubileo di Roma, domenica 1 dicembre si raccoglieranno tutte le parrocchie dell'Urbe nella basilica di San Pietro. Seguirà per il giorno 5 il grande evento della visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice.

Immediatamente dopo vi sarà la visita dei Principi Reali in modo che il Santo Padre possa domenica 8 iniziare l'annunciato ritiro spirituale che si protrarrà sino a sabato 14. Ci consta che quest'anno non vi parteciperà la corte Pontificia, mentre tutta la settimana rimarrà senza cerimonie e ricevimenti, come gli altri anni. Sabato 21 sarà solennizzato in S. Pietro con una S. Messa del sommo Pontefice Suo giubileo sacerdotale. A ricordo perenne del fausto evento verrebbe inaugurato nel giorno successivo, l'altare monumentale appositamente costruito nella chiesa di San Carlo al Corso.

Milano per il giubileo del Papa

MILANO, 16 sera

Per martedì prossimo è fissata la riunione plenaria del comitato cittadino per le onoranze a Pio XI nell'occasione del suo giubileo sacerdotale.

L'adunanza sarà presieduta dallo stesso Cardinale Arcivescovo e vi sarà esposto ed approvato il programma completo dei festeggiamenti. Intanto i giornali pubblicheranno il quinto elenco delle offerte della città e della diocesi di Milano per il grande seminario di Venegono.

La somma raccolta raggiunge lire 3.923.000. Dell'elenco odierno fanno parte 16.800 lire della federazione proprietari di case e 54.000 lire della federazione fascista commercianti della nostra città. Come si vede ci si avvia brillantemente verso i 5 milioni che sono necessari per la costruzione. Intanto l'orafo Ravasco prepara l'artistico cofano nel quale saranno raccolte le firme di tutti i cittadini milanesi che intendono fare omaggio al Papa.

La morte della contessa Pietromarchi

ROMA, 16 sera

Confortata oltrechè dai Santissimi Sacramenti, da una speciale benedizione del Santo Padre, è spirata venerdì 15, nelle prime ore del pomeriggio, la contessa Maria Pietromarchi, nata Zuppelli.

All'addolorato consorte, il conte Bartolomeo, noto veterano dell'Azione Cattolica e Presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli ed ai famigliari, giunga l'attestato del nostro sincero cordoglio.

Ministri e personalità politiche belghe ad una S. Messa

BRUXELLES, 16 sera

Continuando una pia tradizione locale l'Associazione Cattolica del circondario di Bruxelles ha fatto celebrare una Santa Messa in onore dello Spirito Santo. All'invito rivolto a tutte le autorità hanno risposto sollecitamente numerosi parlamentari e fra questi il primo ministro Gaspar con parecchi membri del governo, rappresentanti della politica belga ed un nugolo di deputati.

Adunanza del Consiglio Direttivo dell'Istituto Cattolico di attività sociali

ROMA, 16 nov.

Oggi sotto la Presidenza del Commendator Colombo si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Istituto. All'aprirsi della seduta il Presidente comunica di aver inviato a S. E. l'onorevole Dino Alfieri neo sottosegretario al Ministero delle Corporazioni un telegramma di deferente omaggio.

Il Consiglio procede quindi all'esame consueto dello stato delle adesioni, e su proposta conforme della Segreteria ammette definitivamente negli Elenchi dell'Istituto 40 nuove Istituzioni.

Collegamento cogli Enti aderenti

L'Istituto mantiene attualmente il proprio collegamento con gli Enti aderenti mediante l'invio del Bollettino Ufficiale e del suo estratto concernente le attività sociali. Ma in questi tempi si è rilevata la necessità di mantenere rapporti più diretti con le istituzioni aderenti. Il Consiglio delibera pertanto di curare una apposita pubblicazione di carattere interno per mezzo della quale si terrà in più attivo collegamento con le proprie istituzioni, allo scopo di far giunger ad essi più rapidamente le istruzioni, le informazioni, le notizie che li riguardano. Al tempo stesso potrà eventualmente raccogliere anche la collaborazione degli Enti stessi su problemi che man mano si presentino di comune interesse.

Coltura e Settimane sociali

Il Ministero delle Corporazioni ha indetto una nuova inchiesta sulle Società di Mutuo Soccorso, che non hanno fino ad ora comunicati i loro dati statistici. L'Istituto d'accordo col Ministero potrà far dispensare da questa inchiesta quelle nostre Mutue Cattoliche le quali fin da due anni fa hanno risposto con lodevole disciplina all'inchiesta rilevata in quel tempo.

Il Consiglio dell'Istituto, accogliendo i voti di recenti Convegni ha deliberato di proporre alla Giunta Centrale che presso le singole Organizzazioni Nazionali si faccia luogo all'approvazione dei programmi di Settimane Sociali e di Convegni di cultura solo se in detti programmi sia dato il conveniente posto alle trattazioni di problemi di coltura corporativa.

Assistenza Spirituale agli emigrati

La prima domenica dell'Avvento, per disposizione della Sacra Congregazione del Concilio, è dedicata a raccogliere preghiere e fondi per l'assistenza spirituale ai nostri emigrati. L'Istituto che anche lo scorso anno ha contribuito alla buona riuscita di questa giornata, anche per quest'anno curerà la edizione di un foglio di propaganda, e metterà a disposizione la propria opera in favore di essa. Il Consiglio richiama in proposito la vigile collaborazione di tutti i Segretariati di attività sociali dipendenti.

Per amore di un'idea

Un commento e un appello de l'"Osservatore Romano,,

ROMA, 16 sera

L'*Osservatore Romano* porta una postilla alle chiare ed energiche parole dell'Arcivescovo di Genova monsignor Minoretti scritte e pubblicate qualche giorno fa. La stampa cattolica, dice l'articolista, non è diffusa perchè è povera, è povera perchè non è diffusa: siamo nell'eterno circolo vizioso e non pare che si riesca a trovare una via d'uscita. E continua:

«L'appello va sopra tutto a quanti nella loro professione di fede provano le ansie dell'apostolato, ai militi dell'Azione Cattolica. Essi non possono in nessun modo rendersi responsabili di fronte a Dio di non aver tentato tutte le vie possibili per salvare tante anime e per difendere i sacrosanti diritti della Fede. L'Azione Cattolica è apostolato laico, è milizia al servizio della Chiesa.

L'Azione Cattolica quindi deve espandersi, deve agire, deve diffondersi e diffondere i suoi ideali e come lo potrà se non avrà i mezzi più consoni, più efficaci e se tali mezzi non potranno stare almeno a parità di condizioni con gli stessi mezzi, più agguerriti, meglio attrezzati e più baldanzosi, di cui si serve il male, camuffato in mille maniere, per distruggere la virtù, la verità e la giustizia?

A questo grande ideale deve servire la stampa nostra che, aliena da tutto ciò che è frutto di tutte le passioni umane, ha il grande compito di fare da contraveleno e di giungere così a troncare alla sorgente la fonte della immoralità e dell'errore. Se dunque la stampa nostra procedendo nelle diverse forme secondo un piano organico preciso, coordinatore e propulsore, sarà fiancheggiata da tutto l'esercito dei cattolici i quali compiranno ogni sacrificio pur di sostenerla, allora veramente l'apostolato della stampa potrà essere ancora più efficace e gioverà pure alla formazione degli organizzati ed alla diffusione stessa dell'Azione Cattolica.

«Persuadiamocene alla fine. La nostra stampa non ha affatto bisogno di essere criticata, ma bensì di essere amata, sostenuta confortata, aiutata.

« Essa non ha solo dei doveri, ma anzitutto dei diritti. Ed i cattolici debbono riconoscerli. In nome della loro coscienza.

« Per amore di un'idea ».

Frasi queste che non possono non trovarci perfettamente consenzienti. Ci auguriamo che esse vengano lette e meditate in questo momento, in cui sta per aprirsi la campagna di fine d'anno in appoggio della stampa cattolica.

Il Tevere tocca i m. 9,20

ROMA, 16 sera

In questi ultimi tre giorni il maltempo che si era abbattuto sull'Italia settentrionale, si è riflesso anche su Roma portando dopo pioggie violente una ondata di freddo pungente. Il maltempo che ha portato pioggie torrenziali ha prodotto un ingrossamento del Tevere la cui acqua stamani alle 10 toccava il livello di m. 9,20. Notizie da Orte annunciano però che la piena toccherà in giornata i 10 metri. Siamo quindi fortunatamente assai lontani dalla entità delle piene del Novembre dell'anno passato quando le acque salirono a m. 13,80 e del gennaio scorso quando la piena toccò m. 14,85.

Gli Assistenti Eccl. della F. U. C. I. adunati a Pavia e a Padova

ROMA, 16 sera

Il giorno 11 a Pavia e il 14 novembre a Padova si sono adunati gli Assistenti Ecclesiastici della F.U.C.I. per l'esame del programma di attività del nuovo anno accademico. Si sono trattate varie questioni riguardanti gli incaricati diocesani, la scuola di religione, la preparazione della Pasqua, le Settimane di studio e i convegni, ecc.

Gli ecc.mi Vescovi di Pavia e di Padova, rispettivamente Mons. Ballerini e Mons. Della Costa hanno voluto accordare udienza agli interessati e benedire ai propositi del nuovo lavoro.

Per la pace religiosa in Russia

ROMA, 16 sera

Pubblicammo giorni addietro la speciale preghiera a S. Teresa del Bambin Gesù per la pace religiosa della Russia e per il ritorno dei cristiani dissidenti alla chiesa Cattolica.

Il Santo Padre approvò benignamente, anzi ha voluto arricchire la preghiera di indulgenza affidandola alla commissione speciale per la Russia, istituita dal Pontefice in seno alla Congregazione per la Chiesa Orientale. Il Papa conta molto sull'aiuto spirituale di Santa Teresa del Bambin Gesù che egli ha proclamato protettrice dell'Apostolato Missionario e per la fine della persecuzione veramente spietata che il bolscevismo russo esercita con metodi di sottile perfidia non solo contro i cattolici, ma anche contro tutto quello che è cristiano.

La preghiera oggi indulgenziata viene quotidianamente recitata nel Santuario di Lisieux dalle suore consorelle della Santa che hanno costituito colà un inesauribile centro di azione spirituale per il nobile scopo. Essa sarà sempre per volere del Pontefice recitata quotidianamente anche nel grande seminario russo che Pio XI ha fatto erigere in Roma nei pressi di S. Maria Maggiore, destinato a preparare sacerdoti per l'auspicata ripresa della vita cattolica in quel vasto paese.

Non è improbabile che la preghiera stessa venga anche recitata nelle Chiese di tutto il mondo in una speciale giornata «pro Russia» che verrà fissata dalla autorità ecclesiastica.

Vibrante manifestazione cattolica in Varsavia

VARSAVIA, 16 sera

Tutte le scuole di Varsavia hanno partecipato alla adunata tenutasi al Politecnico la vigilia della festa di San Stanislao Kosta, patrono della gioventù studiosa. L'Aula Magna e i vestiboli dell'edificio erano letteralmente gremiti di studenti accorsi a circondare della loro giovinezza il Cardinale Arcivescovo Kakowski che con altri Arcivescovi e Vescovi volle prendere parte alla simpatica manifestazione. Alla lettura della lettera di omaggio inviata al Santo Padre, l'orchestra intonò l'inno pontificio e il pubblico improvvisò una calorosissima dimostrazione all'indirizzo del Sommo Pontefice. Si è anche cantato l'inno: « Dio proteggi la Polonia ».

E' stata rievocata in brillanti discorsi l'opera magnanima compiuta dalla Chiesa Cattolica nella Polonia attraverso i secoli e l'imponente riunione è stata chiusa con un vibrante discorso in francese dal Nunzio Apostolico mons. Colli.

L'Esercito e il consumo del riso

ROMA, 16 sera

In relazione alla discussione svoltasi nel recente Comitato del grano sotto la presidenza del Capo del Governo in cui fu invocato un maggiore consumo interno del riso, il Ministero della guerra ha comunicato al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste di avere disposto, che la razione settimanale individuale del riso nell'Esercito venga elevata da 300 a 400 grammi. (*Stefani*).

Le Casse mutue degli operai

ROMA, 16 sera

Stamane, sotto la presidenza di S. E. il ministro Bottai, assistito dal direttore generale dott. Anselmi, si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni l'on. Olivetti ed il prof. Balella, in rappresentanza della Confederazione generale fascista dell'Industria italiana, e l'on. Fioretti in rappresentanza della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Industria, per riprendere i definitivi accordi sui punti controversi relativi allo schema di statuto-tipo, predisposto per le Casse Mutue di malattia dei prestatori d'opera dell'industria.

Su taluni punti, e cioè: sul numero minimo dei soci delle Mutue aziendali, sulla possibilità di impiego dei fondi sociali presso le aziende e sulla possibilità di istituire gli organi di collegamento delle Casse, dopo ampia ed esauriente discussione, si è raggiunto il pieno accordo.

Tra giorni si provvederà all'approvazione dello statuto-tipo in parola, per rimetterlo poi alle associazioni sindacali interessate, le quali potranno così procedere sollecitamente a riordinare le Casse esistenti e a promuoverne la costituzione là dove esse non sono ancora sorte.

Il Comitato della Confederazione dei trasporti marittimi

ROMA, 16 sera

La Confederazione Nazionale Fascista Imprese trasporto Marittimi ed aerei comunica: Sotto la presidenza dell'on. Giovanni Pala si è riunito il Consiglio della Confederazione Nazionale Fascista Imprese Trasporti Marittimi e aerei convocati a termine di statuto per l'approvazione del consuntivo dell'esercizio chiuso al 30 giugno u. s. e del preventivo per il 1930-31. Il Presidente ha fatto al Consiglio una dettagliata illustrazione delle singole voci del Bilancio e ha data lettura di una estesa relazione di tutta l'attività svolta dalla Confederazione con particolare riguardo alla parte sindacale, trattative per la stipulazione dei contratti di arruolamento, cassa di assicurazione per malattie per la gente del mare e dell'aria, Marina sovvenzionata, nuove costruzioni navali ecc. Egli ha inoltre colto l'occasione per intrattenersi con chiara e sintetica disamina sull'andamento dei traffici e sulle economie marinare in genere. Il Consiglio, che aveva seguito con vivo interesse l'esposizione del presidente on. Pala ha applaudito la relazione approvando all'unanimità i conti relativi.

"Ogni figura un fatto"

Mal di schiena
Il guasta-piacere!

Rinforzate i vostri reni.

Se i vostri reni sono deboli, l'acido urico ed altre velenose impurità sovvertono l'intero sistema. Per questo è pericoloso il trascurare degli avvertimenti come mal di schiena, irregolarità della vescica, attacchi reumatici, rigidità e gonfiore di giunture, renella o sedimento nell'urina, ronzii agli orecchi, mal di capo, capogiri e nervosità. Il vostro bisogno è urgente; non correte il rischio che si sviluppino:

Infiammazione della Vescica, Reumatismo, Renella, Pietra, Sciatica, Lombaggine e Gotta.

Non aspettate un altro giorno! Usate le Pillole Foster per i Reni, lo specifico renale che è famoso per successi duraturi.

In tutte le farmacie d'Italia L. 7.- la scatola.

Dep. Gen. C. Giongo Milano (108)

Pillole FOSTER per i Reni

Praticità, facilità di montaggio, massimo rendimento, funzionamento impeccabile, robustezza, lunga durata, prezzo equo sono le massime che si devono osservare ad ogni acquisto.

I prodotti SIEMENS rispondono tutti a questi requisiti; sono GARANTITI perchè sono il frutto di 70 anni di lavoro, studi, esperienza nel ramo elettrotecnico.

Esigere la marca **è assicurarsi un servizio inappuntabile, duraturo, economico.**

INTERRUTTORI AUTOMATICI per la PROTEZIO
NE dei MOTORI, delle MACCHINE e degli IMPIANT
ELETTRICI - ECONOMIA di ENERGIA - RID
ZIONE al minimo dei DANNI e PERICOLI
persone ed alle cose.

Chiedere opuscoli N. 236, preventivi informazioni a:

SIEMENS Soc. An. - MILANO
Viale Vittorio Veneto 20 - Telefoni 66-745 a 66-749 - Tel.: SIEMENS - Mi
Ditta Ing. BUINI & GRANDI - BOLOGN
Via Castiglione 8 - Telefono 18-06
:: :: e a TUTTI i BUONI INSTALLATORI ELETTRICISTI ::

SEDOMIL

SEDATIVO CALMANTE ASSOLUTAMENTE INNOCUO ANCHE SE USATO LUNGAMENTE

il Sedomil è efficacissimo contro Insonnia - Perturbamenti nervosi - Malinconie - Nervosismo - Crampi dello stomaco - Emozioni violente - Disturbi mensili delle donne.

1 flacone L. 7 - 4 flaconi L. 25 franchi ovunque anticipando importo a ISTITUTO BOLOGNESE CHIMICO E FARMACOLOGICO - S. Stefano 42 - BOLOGNA.

Dott. F. MORA
Odontoiatria - Prot
e Ortopedia Dent
Giorni feriali dalle 9 a
e dalle 15 alle 1
Via Calzolerie 2 (2° piano)
Telefono 34-48

CLINICA DELLE MAL
NERVOSE e MEN
R. Università di Bologna P.zza
Direttore: Prof. C. C
Consultazioni e cure (elettro te
gi, diatermia, opoterapia, ecc.
per i poveri. - Tutti i giorni

MALATTIE DELLE
Dott. L. FINEL
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO
già Assistente Ospedale S.
Bologna - Via Zini, 5
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12
Giovedì: 14-16 visite gratuite

Prof. Dott. F. BONO
Malattie Polmo
Medicina Inte
Via Marsala 39 Bologna - dalle

PUBBLICITA' ECONO

Questi avvisi si ricevono per Bologna e provincia presso gli UNIONE PUBBLICITA' ITA Indipendenza 9 primo piano non festivi dalle 8 alle 12 e dalle — per fuori Bologna agli UFFI BLICITA' DELL'«AVVENIRE Milano, Via Mercalli 9; Bologna tana 4.

Chi non intende dare il proprio nell'avviso può servirsi delle ca capito della Unione Pubblicità L. 3, valevole per 10 giorni. Cassette di Recapito presso pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta gnati dall'importo corrispondente rere al costo dell'inserzione la nativa dell'1.50 per cento dell' tell'avviso col minimo di cent. blicazione e cent. 90 per ogni inserzioni per tassa in favore la Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate non possono venire recapitate ma debbono a norma di affrancate e spedite per pos

Annunzi di indole com
Cent. 60 per parola -

BUSTAIE comprate forniture di fabbrica Alla Rondine - pa, 18.

MANTELLE nel più ampio to troverete a prezzi minimi brica Italiana Stoffe Uomo (Porticato fronteggiante Via

OROLOGERIA Federici - G troni, 27 - Riparazioni gar zi minimi.

Vari occasioni

MAGNIFICA camera letto la pranzo mogano. Occasio sella, 18.

12 TAVOLINI IN LEGNO nuovi. Cedonsi a prezzo di Rivolgersi Ufficio pubblicità nire d'Italia», Bologna, Via

VIVAI - FRUTTETI
SERAFIN
MAROSTICA (Vicenza)

PIANTE DA FRUTTO delle migliori varietà per Frutteti industriali e di famiglia.

VITI: Selvatiche, innestate e ibridi produttori diretti.

PIANTE DI FRAGOLE ecc.
(Listino dei prezzi gratis a richiesta)

Alle Congregazioni e Istituti Pii, R. Parroci, Ass. Eccl. ecc. che ci chiedono merci per conto dei loro dipendenti pratichiamo Sconti speciali e facilitazioni nel pagamento

CIELI

Le più ricche aiuole di fiori non seggono i colori che offre in to mese il cielo d'una sola se- l'anima più calda e più profon- non può nei suoi fremiti crea- le figurazioni che le nuvole com- gono intorno al sole caduto.

grate e care sono le cose del- terra; forme di uomini e di ca- di alberi e di uccelli, di campa- e di monti, maestosi e soavi, molanti e fieri, sono gli avveni- nti del cielo, nell'ora che la lu- di lassù non abbatte lo sguardo vaga tristezza delle opere com- e lo invoglia ad innalzarsi. e vie della città qualche pas- e, tornando dal lavoro saluta rosso lembo di cielo fra i tetti ni e, se gli sorride il cammino, pre persino il fiorire d'una stel- Ma dove prigioniera s'affatica mba la vita comune degli uo- al cielo possono salire più i eri che gli sguardi, e le ore e inutilmente passano a volo. sulla spiaggia aperta al mare e sue onde più lontane, la glo- del cielo vastissimo chiama so- a visioni di gioia, rammemo- promesse di felicità ultraterre deterge, penetra e governa il tario ansioso della sua ultima

lezza, poesia, pace di contem- one lungo i mesi di primavera estate! Talvolta i tramonti dal on scesi nell'anima che li cu- non ricordo ma presenza. ndene come fa il vaso col profumo.

*

prile piovoso soleva spingere sue nubi verso ponente per- meno l'ultimo sguardo del avvivasse speranze. Ma un le nubi ausiliatri arrivaro- di, e i raggi ancora forti arono i grigi drappi, sor- o acque, muri, volti uma- un cratere rovente, un'aspra a che saettava selve di ba- diritti e acuti, una violenza e d'incendio che pareva ire le cose. Ma quel fuoco si placò, quasi pago del suo , allora il sole invisibile il- dal basso una grandissima alia raggiata, facendola più anca, splendente, effusa. Pro- periuro palpitò nel cielo a fin- ruppe, si disgregò in frammen- chiari che vissero breve mo

ta la luce, perduta coi colo- ta, la parte d'occidente ridi- a mole pesante, e buia sem- i brividi dello spirito biso- dare al basso, ritrovaro- delle onde le brune siepi mucchi di malinconia.

la spiaggia un cavaliere galoppo, e lo raggiunse un nerissimo che pur cor- iccava grandi salti ora da ora dall'altro del cavallo a gioioso; quale strana o necessità li spingeva verso la muraglia di nubi? piedi una conchiglia bril- una timida pupilla, a li- mi parve di sentire la ma- la che poco prima aveva rag- n cielo.

*

la metà dell'odoroso mese il cielo immacolato volle are con modo indubbio la a del caldo che fa sboc- ogni rosa aspettante. E ed ap- tra lievi nubi, sottili e lun- forma di spighe, arcuate izzonte marino ai monti, tre ghe, dapprima d'oro poi di , per la felicità della terra. non si saziava di quell'an- nunciazione, il cuore s'a- per riceverne, colmo, la stil- dolcezza. Dietro le tre spighe era un velo del più chia- un velo, un soffio, un re- lo luce dell'essere invisi- sorrideva lassù, ed il soa- volo vibrava altissimo sulle grazia, forse tremava co- le nostre gioie pel vento, era già svanito che il solita- ancora lo contemplava estatico. onto senza fine, eternità terra!

domani il sole ardeva sulle

*

le opulenze del giugno una sera dalla terra e tor- scalarono il cielo. Il so- parve dietro pinnacoli di che si tramutavano incessan- te, scindendosi, ricomponen- profondandosi e colmando ni e crepacci. Una calda om- precocemente nell'aria. to là dove l'aereo tor- a di maggior spessore, polla rossa che serpeg- na screpolatura: san- succo di melagrana; ed pullulando intorno flui- gli, e dal vertice alle e sui monti l'orgoglio- delle nubi vacillò a ro- di meandri si dilataro- laghi di cielo; di rupi fece alati fiocchi, di mas- scheggie, e disperse ogni lontano, cosicchè il mare d'un bruno riso di vio- Ma ad oriente una tre- di nubi spettatrici si crollo, si velò di viola, l'elegiaco ornamento d' un autunnale.

do i monti furono cupi, pineta uscì uno stormo e vo- mare. Una fanciulla sulla lo seguì cogli occhi, e il ravvolgeva la sciarpa ver- bra che giungeva.

Ogni tramonto è una fine, ma ura che non rattrista. Fosse- ettanto alte e pure le morti dite che l'anima soffre giù, la solitudine mai non bbe ed una fiducia sempre impedirebbe i rimpianti.

Ma è una consolazione guardare i volti degli uomini dopo aver contemplato il tramonto, guardarli con occhi colmi di luce e così vederli ciascuno in un rosso nembo di bontà e letizia, come certi santi effigiati da ignoti pittori negli angoli più quieti di antiche chiese.

GIACOMO PRAMPOLINI

LO SPOPOLAMENTO DELL'ISOLA VERDE

Sei milioni di emigrati

Il ritorno alla terra

(Nostro servizio particolare)

DUBLINO, 16 nov.

L'Irlanda è seriamente minacciata dallo spopolamento. Infatti secondo le più recenti statistiche è attualmente uno dei paesi che ha minore densità di popolazione in tutta l'Europa, superata soltanto dalla Scandinavia e da alcune regioni meridionali della Spagna.

Le celebrate fertilissime terre di quest'isola Smeraldina giacciono in gran parte incolte per mancanza di braccia che la coltivino. La situazione è venuta diventando grave talmente grave che secondo l'opinione delle autorità isolane il futuro dell'Isola Verde è seriamente minacciato e compromesso.

La causa principale del triste stato di cose è indubbiamente l'emigrazione. Questa piaga, che da tanti anni affligge l'Irlanda la priva ogni anno di 40.000 dei suoi figli migliori, uomini e donne nel fiore degli anni e nel pieno rigoglio del vigore e dell'operosità. Il numero totale degli irlandesi emigrati in paesi stranieri è notevolmente aumentato da alcuni anni tanto da raggiungere ora il 43 per cento della popolazione totale dell'Isola madre. Negli ultimi 80 anni non meno di sei milioni di irlandesi, nati e cresciuti nell'isola hanno abbandonato la patria per stabilirsi in vari paesi del mondo.

Soltanto durante l'ultima grande guerra, allorquando per ragioni belliche l'emigrazione venne completamente chiusa, l'esodo subì un arresto. Molti ritengono, che appunto alla riserva di energie giovani e fresche accumulate in quel tempo si deve se l'isola è riuscita ad ottenere quel tanto di autonomia nazionale di cui ora gode. Ma cessate le ostilità e ripresa la vita il suo ritmo normale d'anteguerra l'esodo riprese con la stessa intensità di prima.

Molti ne riferiscono la causa al sistema educativo presente e passato della gioventù irlandese. Gli studenti tanto nelle scuole primarie e secondarie che nelle Università vengono « istruiti ed educati per l'esportazione ».

Solo una piccola parte dei giovani sono in grado di trovarsi una occupazione idonea nei loro villaggi e perciò si affollano nelle città aumentando così il numero degli spostati e dei disoccupati.

A tutto questo si aggiunge ora, e ciò è assai più grave e sintomatico, lo strano fenomeno di un paese essenzialmente o esclusivamente agricolo come l'Irlanda, che importa generi alimentari dall'estero in sempre maggiore quantità.

Quanti sinceramente si preoccupano e si dolgono di questo doloroso fenomeno, ritengono, che l'unico rimedio stia nella industrializzazione dell'isola, oppure nella immutabile panacea del « ritorno alla terra » ottenuta con opportune restrizioni di legge alla emigrazione.

Al primo rimedio si oppongono però gli economisti i quali asseriscono che mentre il sottosuolo irlandese è ricco di minerali manca invece il carbone necessario per la lavorazione, carbone che potrebbe è vero importarsi ma ad un costo che farebbe divenire l'intero processo industriale anti-economico.

Non resta quindi, che il « ritorno alla terra » ed un freno adeguato al flusso emigratorio, che attualmente spopola le campagne un giorno celeberrimo per la loro fertilità. *(Inter. News Serv.)*

Iconoclastismo bolscevico

LE CROCI E LE LAPIDI

dei cimiteri per gli alti forni

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 16 nov.

Le autorità sovietiche di Mosca, decise a fare ogni sforzo per la raccolta e la utilizzazione di tutti i rottami di ferro vecchio, allo scopo di alleviare la mancanza di sufficienti rifornimenti di questa materia prima, nell'industria delle ferriere e delle acciaierie, hanno decretato lo smantellamento di tutte le tombe dei nemici del regime proletario, e la cessione delle croci e di tutti gli altri oggetti di ferro così ottenuti al trust governativo dei rottami metallici.

Un grande cimitero moscovita verrà pertanto distrutto ed il terreno trasformato in un parco pubblico. Si calcola che i rottami metallici che se ne otterranno ammonteranno ad oltre duemila tonnellate.

Soltanto pochissime tombe saranno risparmiate alcune perchè hanno un carattere storico, altre dietro richiesta dai parenti dei defunti. Queste tombe verranno rimosse e trasportate in altri cimiteri.

Le autorità sovietiche affermano che il provvedimento che tutte le tombe atterrate nei vari cimiteri di Mosca, frutterà un totale di oltre centomila tonnellate di rottami di ferro.

Il ferro è il materiale più comune nei monumenti funerari in tutta la Russia centrale, per la mancanza quasi assoluta di pietra o di marmi adatti allo scopo. *(Int. News Ser.)*

Venticinquemila lire del Re per i poveri di Livorno

LIVORNO, 16 sera

S. M. il Re lasciando ieri la residenza di S. Rossore ha elargito, a mezzo del podestà di Livorno, lire 25 mila per i poveri di questa città.

QUEL PROTO...

Nell'articolo di ieri «Le meraviglie del mondo vivente» a firma *G. Lambertini* per un errore di stampa un periodo suona completamente alterato nel suo significato essendo stato posto in luogo di «evoluzionistiche» la parola «mistiche».

Il periodo accennato andava dunque letto così: «I concetti sull'uomo nei confronti degli animali, e quelli sulla creazione e sull'evoluzione concedono di respirare liberamente a chi, avendo studiato in tempi passati, era abituato a veder avvilita la natura dell'uomo in un irrazionale atto di fede alle più spinte concezioni evoluzionistiche».

Ah, quel proto!...

PUDORI

La mia vecchia del pollaio è una appassionata dell'arte pittorica. Ha vissuto la gran parte della vita in mezzo ai naturali colori delle stagioni, sull'aia nel bel tempo, tra l'uscio e il camino nel tempo brutto. Sempre uno spiraglio aperto per gli occhi, un po' d'aria per vedere.

La sua stanza, con le cortine gialle al letticciuolo, è agghindata inverosimilmente di quadrucci e il suo libro la messa, di immagini.

Io che lo so, qualche volta, in incognito la conduco a musei o mostre. Dico in incognito perchè scegliamo sempre l'ora meno popolata, nella quale passino inavvertiti nelle sale il fazzoletto papavero o lilla e la sottana a filze sulle scarpette che crocchian di chiodi.

Sere fa, svelto sono andato a prenderla dall'aia, più svelta lei m'è venuta dietro. E siamo arrivati a una mostra pochi minuti prima che si chiudesser le porte.

Un piacere a guardare quei muri. Ogni bene di Dio ben ritagliato e messo in cornice dall'arte. Verzure fastose, dorsi di buoi che invitan le mani a carezzarli, una piccina che sgrana gli occhi con una letizia che vi penetra nel cuore... La neve, l'acqua, le frutta, i fiori... Tutte le stagioni in una volta.

Uno sguardo, una parolina a mezz'aria della vecchia, che è critica rapidissima, e via, quasi di fuga.

Ma, di botto, Annina, si ferma alla porta d'una sala sui chiodi delle sue scarpe crocchianti e dice a me che sto dietro, per le scale, come a un ragazzo;

— Scendete!

Ho capito. Faccio le scale con dispetto. Infilo la porta di uscita calcandomi il cappello in testa, come se là dentro avessi litigato con qualcuno.

— Mi dispia ... — mormora dietro Annina. Le dispiace di essere sembrata sgarbata verso tutti quei bei ritagli di natura che ci avevano accolto così onestamente. Ma l'hanno offesa i nudi non sacri nè, per approssimazione, poetici. *I nudi triviali.*

Leggo di una artista ceka che ha processato il pittore accusandolo di calunnia, per averle attribuito nella scultura una impudicizia che non avrebbe avuto.

La povera offesa domanda che alla scultura sia apposto un velo, o la si ritiri dalla mostra.

L'espositore afferma brutalmente che quel pudore nella artista ceka, è postumo, dopo la posa.

Sia. Il pentimento può salvare dalla dannazione.

Ma lui, quel pornògrafo impenitente, non si illuda di essere in condizioni migliori della modella.

Per noi — la vecchia ed io siamo esponenti del pubblico che ha una coscienza squadrata a dovere, un bel blocco di granito campagnolo — posa, scultore, modello e artista, sono di tutt'una dignità.

O di tutt'una volgarità.

Non facciamo distinzione di un ette fra il quadro e chi l'ha fatto.

Se l'uno è di mala razza, l'altro non pretenda di stare qualche gradino più sù.

La vecchia ed io li mettiamo in un fascio solo; per gettarli simbolicamente ambedue — pittore e quadro — nello stesso fuoco.

La disonestà artistica è la più infame eresia dell'arte.

E va abbruciata dal disprezzo critico.

*

Ma non ci siamo guastati la sera.

Io sono venuto via ammirando l'incedere della vecchia, pittura magnifica, con lino argenteo dei capelli a bordo del fazzoletto lilla aperto sulle spalle come una vela. Con le onde rustiche della alta sottana a filze che fan bell'effetto nella immobilità dell'aria bassa.

Usciti dalle strade della mostra, ci siamo pulite e ripulite le scarpe nel passare sul fogliame secco dell'aia.

Dorino

LA STELLA DEI MAGI

Gli aviatori transatlantici avranno una guida

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 16 nov.

All' Accademia Francese delle Scienze l'inventore William Loth ha riferito di aver finalmente completato una sua invenzione che provvede agli aviatori transatlantici una sorta di Stella dei Re Magi per guidarli nella loro perigliosa traversata. L'apparecchio, a quanto ha detto il Loth, sarà pronto per la prossima primavera, quando si riaprirà la stagione dei voli transatlantici.

Il Loth aveva pregato Coli e Nungesser di attendere a fare la traversata da oriente ad occidente che egli avesse costruito il suo apparecchio: vi lavora dunque da parecchio tempo, perchè nel maggio 1927, perirono i due disgraziati aviatori.

L'inventore utilizza le onde hertziane, presso a poco come oggi i raggi a fascio sono impiegati per dirigere la rotta dei transatlantici. Cioè il punto di intersezione di due raggi di luce disposti diagonalmente indica la rotta da seguire.

A tale scopo due stazioni radiofoniche, una in Spagna ed una in Inghilterra, lanceranno delle onde hertziane intersecanti lungo la rotta aerea che gli areoplani devono seguire per maggior sicurezza. Il punto di intersezione viene raccolto da un ordinario apparecchio di radiotelefonia ricevente ed il volume variabile del segnale indica di quanto l'areoplano si sia allontanato dalla retta via.

Il Loth dice che il suo sistema è già stato sperimentato sino ad una distanza di circa 400 miglia nautiche. Egli progetta anche di fornire agli aviatori in volo dei dati sulle condizioni del tempo che stanno per incontrare così da guidarli fuori delle zone di tempesta che si determina sull'Oceano. *(Int. News Ser.)*

I SOVIETY CONTRO GLI ABUSI RECLAMISTICI

Tre anni di prigione

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 16 nov.

I censori sovietici hanno deciso di bandire una volta per sempre la pubblicità fatta in forme assurde e sensazionali, specialmente quella che facendo largo uso di paroloni e frasi altisonanti cerca di ingannare il pubblico dandogli a credere ad esempio, che un certo circo equestre o una determinata compagnia teatrale, di quelle che girano di città in città, sia « la più grande e la più perfetta del mondo ».

Il decreto relativo emanato in questi giorni dalla Divisione dell'Arte e della Letteratura del Dipartimento dell'Istruzione sovietica colpisce particolarmente la pubblicità fatta negli annunzi teatrali e dei concerti.

La pubblicità a favore di un determinato artista può contenere menzione di qualsiasi titolo e riconoscimento ufficiale attribuitogli, ma ogni altro titolo qualificativo e laudativo che ecceda quei limiti è severamente vietato e condannato come frode. Così dovranno totalmente scomparire dai manifesti frasi tradizionali come « famosissimo », « celebre in tutto il mondo », « il successo della stagione », « l'idolo del pubblico » (o delle platee o degli adoratori della musica), e simili. Le case editrici e le tipografie che sono tutte sotto il diretto controllo dello Stato saranno ritenute responsabili dell'osservanza di questo decreto. Le pene per ogni infrazione al divieto possono arrivare fino a tre anni di prigione per il gerente responsabile della tipografia. *(Int. News Serv.)*

Ma se tutto il sovietismo russo è una colossale montatura pubblicitaria! Medico, cura te stesso.

Un "raid„ transatlantico fra la Spagna e l'Uruguay

VILLA COUBLAY, 16 sera

L'aviatore francese Challe ed il colonnello uruguayano, Larre Borges, sono partiti dall'aerodromo di Villa Coublay questo pomeriggio a bordo di un apparecchio da gran raid azionato da un motore di 450 cavalli. Gli aviatori si sono diretti a Siviglia dove pensano di arrivare dopo avere fatto scalo presso Marsiglia. A Siviglia gli aviatori prepareranno il loro «raid» col quale sperano di portarsi a Montevideo. Non è però ancora certo se essi si propongano di battere il «record» di distanza in linea retta senza scalo, poichè pare sia loro intenzione, se le condizioni atmosferiche non si mostreranno eccezionalmente favorevoli, di raggiungere l'Uruguay a tappe. Comunque si ritiene che la partenza da Siviglia non avverrà prima di dicembre. *(Radio Stefani).*

UNA GLORIA DEL GENIO UMANO E ITALIANO

Il sessantesimo anniversario dell'apertura del Canale di Suez

L'inaugurazione del Canale di Suez. L'arrivo dell'« Aquila », che aveva a bordo l'Imperatrice Eugenia, alla stazione di El-Guishr. (Da uno schizzo dell'avvenimento pubblicato il 4 dicembre 1869).

Il mondo ricorda oggi una delle date feconde della sua storia; anniversario che segnano le luci consolanti di conquiste pacifiche e di progresso. Il 17 nov. 1869 le acque del Mediterraneo s'univano a quelle del Mar Rosso: una delle più gigantesche opere dell'ingegno umano, il taglio dell'istmo di Suez, era compiuto e l'uomo che ne aveva ideato il compimento, che in esso aveva creduto, dedicandogli poi la sua attività forte e sicura, era un italiano nato a Trento, Luigi Negrelli.

Per onorare questo insigne professionista di nazionalità italiana e per rendere, in pari tempo, omaggio al funzionario francese, austriaco ed egiziano, il Governo egiziano appresta solenni manifestazioni.

Vale intanto la pena di rievocare il gesto audace e genialissimo.

⁂

Dall'epoca dei Faraoni, si era ritenuto che, il dislivello tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso fosse tale da impedire il taglio di un canale che, mettendo in comunicazione navale l'Europa coll'Asia, avrebbe aperto al mondo il più promettente scambio economico ed industriale tra i popoli europei e quelli orientali.

Tale possibilità che il mondo sospirava da secoli e che dai tecnici non era mai stata potuta ammettere, l'ing. Luigi Negrelli, trentino, dimostrava realizzabile con scientifiche ed irrefutabili dimostrazioni.

Egli, stabilendo contrariamente all'opinione di tutti, che, tranne nell'epoca del flusso nel mare Arabico, le acque del Mar Rosso erano dello stesso livello di quelle del Mediterraneo, dichiarava risolto finalmente il grande problema.

Il Negrelli, fin dal 1838 aveva pensato al ciclopico lavoro. Nel 1847 scrivendo al fratello a proposito della grande impresa, diceva:

« Andrò in Egitto verso la fine di ottobre per formare i progetti e regolare le trattative col Vicerè. Dopo di che, è possibile che verso la primavera del 1848 si dia mano all'opera; ed in allora spero di poter collocare qualche giovane italiano, dato che sia capace e che possegga le qualità di fare onore a sè ed a me ».

Andò difatti in Egitto per approfondire i suoi studi e concretizzare il progetto dei lavori.

Gli avvenimenti del 1848-49 lo interruppero.

Fu soltanto quando il Vicerè d'Egitto fece risorgere l'iniziativa, che entrò in campo Ferdinando di Lesseps, al quale i francesi attribuiscono il merito del meraviglioso progetto. Lesseps non era ingegnere, ma uomo d'affari e precisamente impresario di lavori in grande stile.

Venne allora costituita una Commissione internazionale. In essa, come rappresentante dell'Austria entrò il Negrelli, il quale tra il 1855 e il 1856 soggiornò vario tempo in Egitto completando i suoi studi, di cui diede ampia relazione nel 1856 in una rivista settimanale intitolata « Austria ».

Egli conchiudeva doversi costruire un canale ad un solo livello, senza conche, nè chiuse. La Commissione riunitasi a Parigi nel giugno di quell'anno, approvava a pieni voti il progetto.

Nel 1858 il Negrelli veniva nominato dal Vicerè, ispettore generale dei lavori del Canale di Suez. Il valoroso ingegnere si accingeva a tornare in Egitto col Lesseps, quando, improvvisamente il primo ottobre, moriva a Vienna.

Nel 1859 il Lesseps comperava per un prezzo irrisorio tutti gli studi e progetti dell'ingegnere italiano e così il 22 aprile si cominciavano i lavori che vennero eseguiti senza apportare la minima variazione al piano Negrelli.

Il 15 agosto 1869 le acque del Mediterraneo e del Mar Rosso, s'incontravano ed il 17 novembre dello stesso anno si inaugurava il canale di Suez.

⁂

Il Lesseps divenne ad un tratto celebre in tutto il mondo, e questa celebrità non si offuscò anche se in seguito, il suo nome fu travolto nel clamoroso scandalo del Panama, che lo condusse anche in galera...

A Luigi Negrelli, veniva timidamente intestata una via di Ismailia!

Ma il tempo e la storia han fatto giustizia. Oggi, cogli italiani, tutti gli onesti che, alla genialità di un Grande, non negano i diritti di una gloria intangibile, si inchinano riverenti alla memoria di Luigi Negrelli, unico e vero ideatore e progettista dell'istmo di Suez.

DUE GRANDI AEROPLANI sperimentati in Francia

BORDEAUX, 16 sera

Nel pomeriggio di ieri al largo di Haurtins l'aviatore Paillard ha fatto con successo la prova di un idrovolante da corsa della potenza di mille cavalli destinato alla Coppa Schneider.

Pure nel pomeriggio di ieri si sono eseguite delle prove di un nuovo aeroplano da trasporto trimotore il D. B. 70. L'apparecchio era pilotato dall' aviatore De Schamps. Egli ha lasciato l'aerodromo di Marignac ed ha sorvolato Bordeaux per mezz'ora all'altezza di 600 metri per ritornare e prendere terra al suo punto di partenza. I tecnici presenti hanno dichiarato che la prova è riuscita in modo soddisfacente. Il D. B. 70 è un monoplano interamente metallico della larghezza di 37 metri e del peso di tre tonnellate. E' azionato da tre motori da 600 HP e può trasportare 28 passeggeri e quattro uomini di equipaggio. Il suo arredamento internamente è particolarmente lussuoso. Esso comprende una sala da pranzo, una cucina, una passeggiata per i viaggiatori, ed una per l'equipaggio. L'apparecchio è di un tipo interamente nuovo e sarà destinato ad una grande linea esercitata dalla compagnia aerea postale. *(Radio Stef.)*

Mons. Maglione a Parigi

PARIGI, 16 sera

Mons. Maglione, Nunzio Apostolico di ritorno dalla Città del Vaticano, è rientrato ieri a Parigi.

CONVENTI E CHIESE saccheggiate in Cina

PEKINO, 16 sera

Numerosi banditi hanno fatto una incursione a Sictang, centro ad ovest della provincia di Hupeh, saccheggiando e bruciando un convento e varie chiese. Stando alle prime notizie, sembra che i banditi, allontanandosi, abbiano incrudelito contro varie monache e missionari. Appena conosciuta la notizia delle incursioni brigantesche, la nave da guerra americana Luzon *ha fatto immediatamente rotta alla volta di Ichang.*

Il palazzo più terapeutico

UN MAGAZZINO londinese di spezie

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 16 nov.

C'è a Londra un vasto edificio nel quale tutte le persone che ci lavorano non hanno mai sofferto di raffreddori nè conosciuto un attacco di influenza.

Esso è il magazzino generale delle spezie nel porto di Londra, dove vengono sbarcati i carichi di cannella e di altri aromi che poi sono distribuiti nel mondo. L'aria di quel locale è carica di polvere di cannella e coloro che respirano quella atmosfera profumata sembrano perfettamente immuni da una delle più grandi seccature della vita moderna, il raffreddore e l'influenza.

Gli operai che lavorano a caricare e scaricare le balle di cannella, e gli impiegati che registrano i carichi e gli scarichi dopo aver vissuto in quell'ambiente quaranta o cinquant'anni dichiarano che mai hanno sofferto neppure i segni premonitori di un raffreddore. *(Int. News Serv.)*

VIOLENTO URAGANO a Cordova in Argentina

BUENOS AYRES, 16 sera

La provincia di Cordova è stata funestata da un violentissimo uragano per il quale si hanno a deplorare parecchie vittime umane. Molte case sono state demolite dalla furia degli elementi. I danni sono ingentissimi. (Radio Stef.)

GIUSTIZIA E FISCO

I letti gemelli d'una camera matrimoniale

(Nostro servizio particolare)

OSLO, 16 nov.

Due letti gemelli di una camera matrimoniale sono stati i protagonisti di una curiosa causa fiscale fra i comuni contigui di Oslo e di Aker.

Le autorità fiscali avevano scoperto che la linea (ideale) di confine tra i due comuni passava attraverso una casa recentemente costruita. E' stato necessario di suddividere gli inquilini fra i due comuni e le cose sono procedute amichevolmente sino a che non venne accertato che un inquilino aveva la sua camera da letto proprio sulla linea di confine. Si trattava di stabilire allora in quale parte della camera da letto egli avesse il letto, per accertare se egli avesse residenza nel comune di Oslo o in quello di Aker, e perciò se dovesse pagare le tasse a questo od a quel comune.

Un sopraluogo ha rilevato che nella camera i letti erano due: ed uno era nel territorio di Oslo e l'altro in quello di Aker. I funzionari fiscali di Oslo fecero trionfalmente constatare che il letto del marito era quello che si trovava nella zona di Oslo, mentre quello della moglie era in Aker: perciò le tasse spettava ad Oslo di riscuoterle, perchè il domicilio del capo di casa era in Oslo.

Ma i funzionari delle tasse di Aker non si dettero per vinti e richiesero una dichiarazione scritta che il marito nella notte del 31 dicembre 1928 al primo gennaio 1929 avesse realmente dormito nel suo letto, cioè in Oslo. Il marito fece la dichiarazione, ma neppure allora gli accertatori delle tasse si dichiararono convinti e portarono il caso innanzi ai Tribunali.

Fu all'udienza che il povero tormentato marito sotto il fuoco di fila delle interrogazioni degli avvocati fu finalmente costretto ad ammettere che in quella notte decisiva egli aveva dormito nel comune di Aker.

Così il municipio ha guadagnato la causa e riscuote la tassa. *(Inter News Serv.)*

L'ESPOSIZIONE COLONIALE DEL 1931

Villaggi negri e infermerie nella Jungla

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 16 nov.

Una esposizione interessante e non consueta sarà l'Esposizione Internazionale Coloniale che si terrà a Parigi nel 1931. Tutti i paesi che possiedono colonie prenderanno l'occasione per dimostrare ciò che hanno saputo fare per portarle ad un grado più alto di civiltà. Sarà, in certo senso, la dimostrazione pittoresca dei meriti di ciascuna potenza coloniale.

La Francia intende illustrare come abbia lottato contro l'alcoolismo nelle sue colonie. Nell'Africa Occidentale francese il consumo di bevande alcooliche era un tempo, in media di circa sei decilitri per persona della popolazione totale; è gradualmente disceso a due decilitri e mezzo.

L'esposizione coloniale sarà certo varia e interessante. Avrà qualche villaggio negro; si potrà vedere praticamente come si improvvisi una infermeria nella Jungla, come i maestri facciano scuola nel centro dell'Africa, e come i missionari costruiscono le loro cappelle fra le foreste tropicali dell'Indocina. *(Inter. News Ser.)*

STAMBUL e non più Costantinopoli

STAMBUL, 16 sera

E' già stato annunciato che ogni lettera o vaglia diretta a Costantinopoli dovrà portare come indirizzo Stambul. Ogni piego che rechi la parola Costantinopoli sarà respinto allo speditore.

Stambul o Istambul è la corruzione turca delle parole greche eisten-polin nella città con la quale i greci designavano la splendida regina del Bosforo chiamata Bisanzio dal VII.o secolo a. c. fino al 330 dell'era volgare. quando si cominciò a chiamarla anche Costantinopoli non soltanto dai latini e dai greci, ma anche dagli stessi arabi. Il nome Stambul è relativamente recente essendosi introdotto soltanto dopo la caduta della città sotto la scimitarra di Maometto II.o nel 1453.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Panzini e... i filosofi

Questo strano e, direi, ibrido accoppiamento dell'agile, brioso e arguto collaboratore del *Corriere* con i solenni, posati e togati filosofi di professione, si trova nel fascicolo di Ottobre di *Vita Nova*, ed è dovuto ad un anonimo che si firma *il Fastidito*, evidentemente perchè suo compito è appunto di soffermarsi a discutere le faccende e le questioni che gli danno noia e fastidio. Stavolta è Alfredo Panzini che gli ha urtato i nervi con un esilarante articolo del 25 settembre u. sc., nel quale con sottile ironia e finissima arguzia si rivedon tra l'altro le bucce ai filosofi del moderno stampo, perchè il Panzini ha saputo fare una scelta ingegnosa e sagace dei filosofi da prendere in giro e da esporre alla berlina, andandoli felicemente a pescare tra i fautori più ardenti dell'idealismo attualistico, cosicchè nel linguaggio del prof. Agapito, che il Panzini introduce ad esporre detta filosofia, par di sentire oracoleggiare un campione dell'attualismo Gentiliano: ecco infatti come il filosofo Agapito catechizza un suo collega, Eliodoro: « La ragione umana si identifica con la ragione divina. Il pensiero non è in quanto l'uomo pensa, ma in quanto il pensiero pensa e diventa sostanza di ogni realtà. Il pensiero è realtà, e viceversa la realtà è pensiero. Questo pensiero che pensa il pensiero, dà all'uomo la più grande tranquillità di pensiero, in quanto lo esonera dal pensiero, perchè non è più l'uomo che pensa, ma è il pensiero che funziona da sè, come quando noi siamo in perfetta salute non ci accorgiamo di avere nello stomaco un laboratorio chimico, ecc. »!!! A queste parole, che sanno di forte agrume al palato degli idealisti, il *Fastidito*, vorrebbe, come si scorge tra le righe, reagire energicamente, ma riesce tuttavia a contenersi e infrenarsi, contentandosi di rispondere in tono dimesso, per quanto seccato e risentito: « Ma che filosofia è mai questa filosofia? E dalli, e dalli, questa filosofia non lascia più tranquillo nessuno, nemmeno i letterati. E dire che non conta niente! .... »

La risposta in verità è molto fiacca ed evasiva, e il *Fastidito*, a troppo buon prezzo vorrebbe far giustizia sommaria della lezione..

Il vero è che stavolta il letterato ha nell'idealismo visto più chiaro e più a fondo che il filosofo più o meno *fastidito*, cogliendone il lato comico e ridevole e presentandolo come una dotrina strampalata paradossale che mentre vuol essere l'ultima parola della sapienza allo stato attuale delle cognizioni, si traduce in realtà in un'audace sfida miserabile a quell'elementare buon senso che è il patrimonio inalienabile della comune umanità ragionevole, anche se non lo è più dei nostri filosofi di professione. Perchè, ha ragioni da vendere il Panzini, c'è veramente da sentirsi cascare le braccia a udir parlare di pensiero umano creatore di ogni realtà, cioè di pensiero umano confuso e identificato con il pensiero divino e di pensiero umano campato in aria fuori di un soggetto pensante. Eppure non è questa una umoristica caricatura Panziniana del dominante idealismo, ma la sua quintessenza, il suo succo concentrato, che autorizza a chiedersi in realtà se la filosofia contemporanea più in voga e più accreditata non sia per avventura il prodotto teratologico di menti inferme ed esaltate. Quando si ode infatti il principe e il maestro riconosciuto ed acclamato dell'idealismo in Italia sentenziare burbanzosamente che concepire Dio come esistente in se stesso fuori del nostro pensiero e indipendemente da questo, è far di Dio « una questione di cannocchiale » (!!!), è lecito domandarsi se non sia questa una provocazione intollerabile lanciata contro il due volte millenario concetto tradizionale e cristiano di Dio, concetto condiviso non solo dagli umili e dai rozzi, ma anche dai più eminenti pensatori del paganesimo e della cristianità. E allora di fronte a tanta audacia non è forse legittima la più energica reazione, conforme al monito di S. Agostino, che pur risparmiando la persona degli erranti, si debbono trafiggere e flagellare senza pietà gli errori, massime quando si scuotono e si demoliscono i fondamenti della fede religiosa, bene supremo delle anime?

Bisogna ricordare infatti che il mitissimo S. Tommaso d'Aquino non ha esitato a bollare con l'epiteto di *stolta*, anzi di *stoltissima* la dottrina di David de Dinant, che Dio confondeva con la materia prima: come avrebbe qualificato pertanto l'insegnamento del Vacherot o dei nostri idealisti, che Dio riguardano come un parto e una creazione delle mente umana? Non è Dio che ha creato l'uomo, scrive testualmente Luigi Vacherot, ma è l'uomo che ha creato Dio (!!!). Chiamiamo dunque le cose con il loro nome: pane il pane, e pazzie certe esorbitanze dei filosofi: giustizia lo vuole e carità lo consente, e pur riconoscendo loro ingegno, acume, dottrina ed erudizione, finchè si vuole, non esitiamo, quando in nome della filosofia contradicono da una parte agli insegnamenti della fede e dall'altra ai dettami più ovvi del buon senso, a chiamare e castronerie e scempiaggini i loro pensamenti; a meno che un malinteso spirito di imparzialità non ci induca ad attenuare la distanza, anzi l'abisso che separa la verità dall'errore, e a riconoscere a qualunque intemperanza di pensiero, per quanto mostruosa e ripugnante, il diritto al rispetto e alla libera circolazione. Perciò a giusta ragione il Cordovani lamenta e deplora la fiacchezza e l'indolenza dei cattolici di fronte agli eccessi del conclamato idealismo Gentiliano che ha prodotto e produce tanta devastazione di anime.

Quando poi si considera che ancora e sempre il Gentile nega e impugna la possibilità di una rivelazione soprannaturale, come pure l'esistenza dell'anima in noi, intesa nel senso di una realtà sostanziale distinta dal pensiero, e tutta la religione snatura e schernisce come *« una cognizione mistica e irrazionale dell'Assoluto »*, che deve perciò essere soppiantata e sostituita dalla filosofia (quella idealistica, ben inteso), si domanda se in nome della filosofia si possa riuscire più sovversivi, più devastatori, più iconoclasti di ogni forma del sapere naturale e soprannaturale.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 16. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68 — Consolidato 5% 81,25 — Obbligazioni Venezie 72,25 — Banca d'Italia 1915 — Banca Commerciale Italiana 1363 — Banca Nazionale di Credito 554 — Banco di Roma 119 — Cosulich 84 — Meridionali 1220 — N. G. I. - Rubattino 515 — Seta di Chatillon 209 — Snia Viscosa 74 — Ilva 221 — Montecatini 253 — Fiat 428 — Adriatica Elettrica 238 — Terni 399 — Riseria Italiana 71 — Bonifiche Ferraresi 468 — Assicurazioni Generali 4480 — Credito Fondiario 5 per cento 454 — Credito Fondiario 6 per cento 482,50. — *Cambi*: Parigi 75,20 — Londra 93,18 — New York 19,095 — Svizzera 370,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,50 — Consolidato 5% 81,30 — Banca d'Italia 1912 — Banca Commerciale Italiana 1353 — Banca Nazionale di Credito 557 — Banco di Roma 116,50 — Credito Italiano 198 — Cosulich 83,50 — Mediterranee 765 — Meridionali 1218 — N.G.I. - Rubattino 508,50 — Libera Triestina 126 — Cotonificio Veneziano 70 — Lanificio Rossi 3775 — Seta di Chatillon 207,50 — Linificio Nazionale 339 — Snia Viscosa 73,75 — Ilva 216 — Metallurgica Italiana 218 — Miniere «Elba» 49,50 — Montecatini 251,50 — Fiat 426 — Adriatica Elettrica 237 — Edison 808 — Vizzola 974 — Terni 400 — Distillerie Italiane 154,25 — Industrie Zuccheri 795 — Raffinerie Liguri Lombarde 920 — Riseria Italiana 72 — Gulinelli Distilleria 285 — Bonifiche Ferraresi 460 — Fondi Rustici 193 — Beni Stabili 670 — Eridania 475. — *Cambi*: Parigi 75,26 — Londra 93,18 — New York 19,08 — Svizzera 370,50 — Berlino 4,57 — Bruxelles 267,40 — Zagabria 33,83 — Spagna 269 — Olanda 7,71.

Mercato granario

In Italia il mercato granario si è reso più stabile su medie basse: l'offerta avviene con regolarità.

Dopo la buona produzione di granone, anche quella degli altri cereali è risultata soddisfacente: per la segale si sono ottenuti quest'anno 1,688 *migliaia di q.li contro* 1,628 *dell'anno scorso; per l'orzo* 2,583 *contro* 2,366; *per l'avena* 6,726 *contro* 6,565. *In complesso pertanto la posizione statistica delle disponibilità cerealicole indigene induce ad ottimismo nelle previsioni del rifornimento.*

Ecco l'andamento dei corsi: Mercato a termine di Milano. — Contanti 7 nov. 130; novembre 130,10, 14 nov. 128,50; Dicembre 132,75 e 130,35; Marzo 130,90 e 138,60; Maggio 143 e 141,10.

* * *

MANTOVA. — Frumento fino L. 133 a 135, id. buono mercantile 126 a 129, id. di forza (manitoba n. 2) 163 a 166; granoturco fino 90 a 93, id. mercantile 87 a 89, id. Plata giallo 74 a 76, di. rosso 78 a 82, avena 75 a 80 al quintale. — Frumento, granoturco estero, ribassati; risoni e risi, invariati. Mercato fiacco.

VICENZA. — Frumento fino L. 128 a 131, id. buono mercantile 124 a 126, id. basso 120 a 122 al quintale. Frumentone nostrano colorito da L. 91 a 93, id. scaiolo 89 a 91, id. plata rosso 87 a 89, id. giallo 86 a 88 al quintale. Riso vialone fino da L. 257 a 262, maratelli 195 a 200, originario 153 a 158, avena nazionale 78 a 82, id. estera 86 a 88, miglio nostrano 115 a 120, id. estero n. 95 a 100. — Mercato fiacco con pochi affari tanto nei grani come nei granoni, risi mercato fiacco.

VENEZIA. — Grano nazionale ardito stazioni o canali interni per quintale L. 125-127, veneto buono mercantile L. 127-129; esteri: Manitoba N. 2 viaggiante cif. d. 5,50-5,55; manitoba N. 3 imbarco dicembre cif. d. 6,37, ungherese 78-79 vagone Postumia L. 79; Granoni: nazionale sano secco od essicato giallo L. 84-85; idem sano stagionato 82-83; esteri: Foxani colorito disponibile Ferrata Venezia sdoganato L. 75-76; imbarco novembre e dicembre sh. 138; marzo-maggio sh. 137; Plata Rosso R. T. imbarco dicembre cif sh. 149; Jugoslavo sano stagionato dicembre-gennaio L. 54,50; essiccato 59,50. Avene: Danubio e-o mar Nero disponibile Ferrata Venezia sdoganato L. 76-76,50; imbarco dicembre sh. 126.

PADOVA. — Frumento fino L. 128 a 130, buono mercantile 125 a 127, ardito 124 a 128, id. mercantile 123 a 124, estero di forza 169 a 174, id. comune 143 a 147 al q.le. Granoturco: gialloncino 88 a 90, comune 84 a 86, tagliolone 80 a 82, bianco 86 a 87, Plata rosso 82, Plata giallo 80, Foxani 77, segale 78 a 80, avena nazionale 78 a 79, id. estera 76, saggina 43 a 45, orzo 80 a 85 al quintale tela e imballaggio esclusi. Mercato poco importante. Mancanza di richieste, scarsi affari. Grani invariati, granoni ribassati.

PALMANOVA. — Frumento 124 a 126, granoturco 73 a 77, avena 80 a 83, segala 72-76.

PERUGIA. — Frumento nostrano fino 122 a 125, frumentone nostrano 83 a 86, id. estero 80 a 84, avena 70 a 75. Mercato calmo.

SIENA. — Frumento di seme gentil rosso L. 123 a 135, id. da macina 125 a 129, frumentone nazionale 90 a 95, id. estero 87 a 90, avena 70 a 75, segale 100 a 110, orzo mondo 125 a 150, scandella 100 a 110 al q.le.

TREVISO. — Frumento nostrano fino 126 a 128, id. mercantile 125 a 126, frumentone nostrano giallo 82 a 86, id. bianco 80 a 85, estero 72 a 82, avena nostrana 77 a 79, idem estera 76 a 78, segale 75 a 79 al q.le.

Mercato foraggi

Il mercato foraggero si mantiene piuttosto calmo. Gli affari che si concludono, sono per l'immediato consumo, e tanto la richiesta quanto l'offerta non accusano particolare animazione. Le quotazioni fatte sono quindi stazionarie.

I consumatori non si mostrano per ora premurosi nel procedere agli acquisti in vista dell'inverno.

Nel Mantovano, le vendite sono scarse ed avvengono sulla base media di L. 45 per fieno di primo taglio. Le rimanenze sono molto limitate ed i prezzi poco rimunerativi. I detentori riescono talora a compensare appena le spese di produzione. L'esportazione è nulla e le prospettive non tanto lusinghiere.

Nel Vogherese, le vendite sono pure moderate e le richieste dei detentori sostenute. Rimanenze abbondanti. Esportazione nulla.

La paglia ha invece mercato sempre attivo, con qualche aumento nella quota. La stagione ne favorisce il consumo.

Borsa cereali

MILANO, 16. — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 132,25; marzo 140; maggio 142,65. Chiusura: contante 129,75; dicembre 131,75; marzo 139,70; maggio 142,45.

Granoturco: discreto numero di affari, fondo resistente. Apertura: dicembre 78,50; marzo 79,85; maggio 78,85. Chiusura: dicembre 78,50; marzo 79,75; maggio 78,60.

Riso: scarsità di affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 140,65; marzo 145; maggio 146. Chiusura: dicembre 139,70; marzo 144; maggio 146,50.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 96,85; marzo 101,25; maggio 123,50. Chiusura: dicembre 96,25; marzo 100,85; maggio 103,75.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRO: *Prandi Angelo*, cereali, Pecetto. Curatore rag. Luigi Lombardi, Valenza.

AREZZO: *Cocchi Domenico*, falegnameria. Curatore avv. Renato Bizzilli. — *Maffei Ines* mar. *Giacomini*, cartoleria, Bittiena. Curatore rag. Giuseppe Ricci, Poppi. — *Ricci Cesare*, generi alimentari, Rassina. Curatore rag. Giuseppe Ricci.

LECCE: Concordato preventivo. *Quarta Salvatore* fu Giuseppe, Matino. E' stato ammesso a questa procedura con la proposta del 40% in quattro rate semestrali dal passaggio in giudicato, garanti il signor Cesario Costantino e Carlino Giorgio, di Matino.

NAPOLI: *Amico Luigi* di Salvatore, materiale da costruzione, Afragola, via G. Leopardi. — *Curatoli Alfredo* fu Antonio, strumenti musicali, p. Cavour 64-65. — *Del Gatto Domenico*, pescheria, Torre del Greco. — *Esposito Giuseppe*, corso Garibaldi 294 e via N. Rocco 98. — *Esposito e Toriello* (Esposito Ciro di Salvatore e Toriello Silvio fu Ernesto), via Pergola 11, via S. Attanasio 74 e vicolo Nocelle 21. — *Landi Vincenzo* di Alfonso, lubrificanti, via Pisanelli 23. — *Mazza Giacomo* fu Vincenzo, materiali elettrici, Torre del Greco, via Salv. Noto 11. — *Pepe Pasquale*, viale Elena 21. — *Sgambati Luigi* fu Carmine, Casoria, via A. Padovani. — *Soc. Acc. Ernesto Reale* in persona di Ernesto Reale, via Roma 144. — *Somma Adolfo*, Castellammare di Stabia, trav. Cantieri Mercantili.

PADOVA: *Sedea Antonio* (defunto). Curatore dr. Antonio Marcon.

Quindici ispettori dell'agricoltura

ROMA, 16 sera.

In seguito a un provvedimento approvato nel Consiglio dei ministri, il ministro dell'Agricoltura ha creato la figura dell'ispettore regionale dell'agricoltura, il quale dovrà esplicare alla periferia le direttive impartite dal centro e realizzare con unità di indirizzo tutte le iniziative private per l'incremneto dell'agricoltura.

Tali ispettori saranno in tutto quindici: essi provvederanno anche a dar parere su tutte le questioni di bonifica integrale di competenza mista, e cioè riguardanti le sistemazioni montane, le bonifiche idrauliche e la trasformazione agraria.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	25	31	41	78	54
FIRENZE	59	11	38	30	37
MILANO	44	48	83	53	25
NAPOLI	8	68	42	90	5
PALERMO	6	19	3	39	79
ROMA	51	9	85	44	43
TORINO	32	87	20	76	53
VENEZIA	44	46	51	68	36

BOLLETTINO DEL TEMPO

16 novembre 1929

dalle 12 del 15 alle 12 del 16 novembre

CITTA	Temperatura nelle 24 ore		STATO del cielo	STATO del mare
	mass.	min.		
Bologna	+ 8	+ 4	1/2 coperto	
Ancona	+ 9	+ 6	coperto	mosso
Catania	+ 19	+ 11	sereno	legg. mosso
Firenze	+ 9	+ 2	coperto	
Fiume	+ 10	+ 5	coperto	calmo
Foggia	+ 16	+ 6	coperto	
Genova	+ 11	+ 8	coperto	mosso
Messina	+ 17	+ 12	coperto	mosso
Milano	+ 10	+ 1	coperto	
Napoli	+ 14	+ 8	sereno	calmo
Palermo	+ 18	+ 12	1/2 coperto	mosso
Roma	+ 13	+ 5	coperto	legg. mosso
San Remo	+ 16	+ 9	coperto	legg. mosso
Sassari	+ 13	+ 7	coperto	
Taranto	+ 18	+ 10	sereno	molto agit.
Torino	+ 9	+ 0	3/4 coperto	
Trento	+ 7	+ 1	1/4 coperto	
Trieste	+ 9	+ 6	coperto	calmo
Tripoli	+ 21	+ 11	sereno	legg. mosso
Venezia	+ 9	+ 3	coperto	grosso

Situazione barica: La depressione che era ieri sulla Sardegna si è portata rapidamente sull'Albania. Un nuovo ciclone atlantico molto profondo è sulla Manica ed interessa già la Francia.

Probabilità: Il maltempo residuo del ciclone che ha attraversato l'Italia è mantenuto dalla nuova depressione atlantica che già si avanza sul continente europeo. Spireranno venti moderati intorno nord sulle regioni settentrionali, grecali sulle Venezie. Su restante d'Itaia venti intorno ponente, aquanto forti Adriatico, forti sul bacino tirreno. Annuvolamenti generali con pioggie sullalto e medio Tirreno, sparse altrove. Temperatura stazionaria regioni meridionali, in diminuzione altrove. Mare molto agitato medio e basso Adriatico, agitato restante.

IL CREDITO ROMAGNOLO A CASTROCARO

La palazzina del Credito Romagnolo a Castrocaro

CASTROCARO, 16

Giovedì scorso, nella giornata stessa in cui la Banca inaugurava la nuova residenza a Predappio nuova, il Credito Romagnolo inaugurava pure qui la palazzina costruita appositamente per la sua Agenzia locale: due manifestazioni che esprimono concretamente la fervida attività del forte Istituto di credito.

Il fabbricato, agile ed elegante, rappresenta un notevole contributo al rinnovamento edilizio cittadino. Il suo disegno e la sua costruzione sono dovuti al compianto Ing. Comm. Gian Luigi Reggiani di Bologna.

Per la cerimonia d'inaugurazione si diedero convegno nella palazzina della Banca ad ore 11 tutte le autorità locali, gli esponenti della Banca tanto di Forlì che di Bologna, le personalità, industriali e commercianti di Castrocaro e dei suoi dintorni.

Per debito di cronaca citeremo tra i presenti: il Commissario Prefettizio cav. Amedeo Salè, il Segretario politico del Fascio sig. Sergio Lucarelli, il Segretario della Federazione degli Agricoltori di Forlì Geometra Antonio Poggiolini, il Segretario Politico del Fascio di Terra del Sole sig. Giovanni Pantoli, il Segretario Comunale rag. Ernesto Bertozzi, l'Arciprete di Castrocaro Rev.mo Don Enrico Cicognani, l'Arciprete di Sadurano Rev.mo Don Giovanni Calandri, il Maresciallo dei RR. CC. Sig. Papi, i Membri del Comitato di Vigilanza dell'Agenzia signori: Caroli Davide, Ravaioli Amedeso, Tampellini Federico, l'Agente locale del Credito Romagnolo sig. Antonio Arfelli, il Presidente dell'Asilo Infantile Sig. Domenico Tassinari, il Presidente della Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra Sig. Vincenzo Gurioli, il Presidente della Sezione Combattenti Sig. Alfredo Romagnoli, il Presidente della Congregazione di Carità di Terra del Sole Avv. Alessandro Giulianini, il Capo Manipolo M.V.S.N. sig. Giovanni Giovannini, il Veterinario del Comune Cav. Vincenzo Geri, il Medico Condotto di Terra del Sole Dott. Livio Liverani, il maestro di musica cav. Antonio Orsini, il capo mastro muratore sig. Mini Rutilio, il Cappellano militare Rev.do Don Tomaso Savini, il Cav. Raniero Conti, i Sigg. Giunchedi Andrea, Piazza Luigi, Arfelli Luigi, Saviotti Antonio, ecc. ecc.

Del Credito Romagnolo erano presenti: il presidente generale Conte Comm. Dott. Alessandro Acquaderni, i consiglieri dell'Amministrazione centrale Dott. Cav. Alessandro Zuccheri e Prof. Cav. Luigi Minghetti, i Sindaci Rag. Alberto François e Rag. Guido Ceschi, il Direttore generale Cav. Uff. Rag. Luigi Babina, l'Avv. Giulio Ferratini Segretario Legale, gli Ispettori centrali Rag. Pasquale Del Soldato e Cav. Rag. Albino Monti, il Direttore della Sede di Bologna Cav. Rag. Arminio Magni e l'Ing. Alessandro Reggiani. Per la Sede di Forlì, da cui dipende questa Agenzia, sono intervenuti il Presidente sig. Antonio Maiolani coi Consiglieri Cavaliere del Lavoro Ettore Benini, Marchese Giuseppe Monsignani Sassatelli, Sig. Antonio Ortali, e il Direttore Cav. Giovanni Suzzi.

Fra la reverente attenzione dei presenti il Rev.mo Don Cicognani imparti la benedizione liturgica a tutti i locali, poscia pronunciò un discorso di esultanza compiacendosi che l'Istituto che si fregia con profonda convinzione anche dei principi della fede, dia prove così tangibili della sua prosperità.

Seguì di poi l'illustrissimo sig. Commissario Prefettizio Cav. Salè il quale ebbe pure nobili parole di encomio e di compiacimento per la nuova iniziativa della Banca, riuscita così gradita alla popolazione. Eguali espressioni cordiali ebbe l'egregio Segretario politico del Fascio di Castrocaro sig. Lucarelli.

A tutti rispose con cordialità a nome della amministrazione della Banca il Direttore generale del Credito Romagnolo, Cav. Babina.

Questi ringraziò prima il Rev.mo Arciprete della benedizione ai nuovi locali. Disse che anche la Banca ha bisogno della benedizione divina, perchè le sia apportata il divino ajuto, perchè anche nella nuova casa non si compiano che opere di giustizia e di carità.

Poi ebbe un pensiero di gratitudine verso la cittadinanza di Castrocaro, rappresentata dal signor Commissario Prefettizio, per la fiducia sempre dimostrata alla Banca.

Ringraziando poi gli egregi intervenuti, per avere onorata con la loro presenza la bella cerimonia, rilevò che la Banca ha ritenuto conveniente dotare l'Agenzia di Castrocaro di una residenza propria che potesse, meglio della precedente, rispondere alle esigenze di decoro e di comodità che la graziosa cittadina si merita, in considerazione anche dei numerosi forestieri che da ogni parte d'Italia occorrono per ritemprarsi nelle sue acque salutari.

Anche il breve discorso del Direttore generale Cav. Babina fu molto applaudito.

La Banca ha conchiuso la significativa cerimonia offrendo a tutti gli intervenuti un signorile rinfresco.

Per ricordare l'inaugurazione la Banca ha fatto le seguenti erogazioni di beneficenza: L. 500 all'Asilo Infantile di Castrocaro, L. 500 all'Asilo Infantile di Terra del Sole e L. 500 al locale Ricovero di Mendicità.

CRONACA SPORTIVA

La partite di oggi

Divisione Nazionale

SERIE A

Napoli: Napoli-Torino; *Roma*: Lazio-Cremonese; *Livorno*: Livorno-Milan; *Torino*: Juventus-Modena; *Brescia*: Brescia-Triestina; *Vercelli*: Pro Vercelli-Roma; *Milano*: Ambrosiana-Padova; *Bologna*: Bologna-Pro Patria; *Genova*: Genova 1893-Alessandria.

SERIE B

Casale: Casale-Spezia; *Legnano*: Legnano-Bari; *Pistoia*: Pistoiese-Prato; *Fiume*: Fiumana-Parma; *Lecce*: Lecce-Dominante; *Venezia*: Venezia-Novara; *Firenze*: Fiorentina-Atalanta; *Reggio E.*: Reggiana- Biellese; *Monfalcone*: Monfalconese-Verona.

Prima Divisione

Girone A — Asti: Astigiani-Acqui; *Empoli*: Empoli-Pisa; *Savona*: Savona-Lucchese; *Sestri Pon.*: Sestrese-Ruentes; *Viareggio*: Viareggio-Carrarese; *Rivarolo*: Rivarolase-Pro Lissone; *Cornigliano*: Corniglianese-Sestri L.. — Riposa: Ventimigliese.

Girone B — Pavia: Pavia-Comense; *Crema*: Crema-Codogno: *Varese*: Varese-Piacenza: *Tortona*: Derthona-Fanfulla: *Gallarate*: Gallaratese-Monza: *Saronno*: Saronno-Vogherese: *Vigevano*: Vigevanesi-Seregno. — Riposa: Lecco.

Girone C — Forlì: Forlì-Carpi; *Pola*: Grion-Faenza; *Ferrara*: Spal Rovigo; *Trieste*: A.S.P.E.-Udinese; *Treviso*: Treviso-Mantova; *Thiene*: Thiene-Pro Gorizia; *Ancona*: Ancona-Mirandolese — *Riposa*: Clarense.

Girone D — Foggia: Foggia-Stabia: *Cagliari*: Cagliari-Virtus; *Terni*: Ternana-Taranto: *Siracusa*: Gargallo-Vomero; *Macerata*: Maceratese-Messina: *Nocera Inf.*: Nocerina-Palermo: *Acqua viva*: Acquavivese-Salernitana. — Riposa: Foligno.

SECONDA DIVISIONE

Girone E — Spilamberto: Spilamberto-Pro Italia: *Imola*: Imolese-Russi; *Persiceto*: Persicetana-Finale; *Cesena*: Serra-Casalecchio: *Molinella*: Molinella-Ravenna; *Fano*: Juventus-Baracca.

TERZA DIVISIONE

Girone A (quarta giornata) - *Casalmaggiore*: Casalmaggiore-Pro Calcio; *Bagnolo*: Bagnolese-Suzzarese; *Rubiera*: Rubierese-Novellara; *Luzzara*: Luzzarese-S. Ilario; *Fabbrico*: Fabbrico-Sammartinese.

Girone B. (terza giornata) — *Budrio*: Budriese-Fortitudo; *S. Felice sul Panaro*: Pro Patria-Progresso; *Sassuolo*: Sassuolo-Castelfranco, riposa: S. Pietro.

GIRONE C — Tresigallo: Tresigallo-Centese; *S. Agostino*: S. Agostino-Guarda; *Sermide*: Sermidesi-Formignana. — Riposa: Portuense.

CALCIO

Pro Patria e Bologna oggi al Littoriale

I campioni d'Italia, reduci dall'indubbio successo conseguito domenica scorsa a Torino, oggi alle 14.30 si troveranno di fronte al Littoriale ai giocatori della Pro Patria, di Busto Arsizio. Di questa giovane squadra, apparsa più che una promessa, il pubblico bolognese ricorda l'esordio nel passato campionato, e, se non erriamo, alla prima giornata, proprio sul terreno del Littoriale. Esordio, allora brillantissimo, perchè i «tigrotti» riuscirono a concludere l'incontro alla pari.

Anche nella presente stagione i bustesi hanno saputo sempre rendersi compagine minacciosa. Sconfitta di misura sul proprio campo dal Genova e sul campo della Juventus, per un punto di scarto, la Pro Patria è apparsa una squadra solida, veloce e ricca di fiato, tendente non al gioco tecnico praticato in forma rudimentale, ma principalmente al realizzo immediato delle situazioni favorevoli. Il Bologna vanta sulla giovane avversaria maggiore classe e maggiore praticità; ma è bene che i rosso-bleu non si facciano troppe illusioni di uscire vittoriosi dall'incontro. Dovranno essi impegnarsi per avere ragione dei volitivi avversari i quali non tendono ad altro che a confermare l'ottima impressione lasciata altra volta nel pubblico bolognese.

Un arresto a New York per un delitto commesso a Napoli

NAPOLI, 16 matt.

Si annuncia da New York che in drammatiche circostanze è stato arrestato dalla polizia americana un napoletano autore di un efferato delitto compiuto cinque anni fa a Napoli. La sera del 12 dicembre 1924, in un tranvai della linea 20 in via Tasso, veniva trovato ucciso un cocchiere di nolo, certo Guglielmo Guardascotti, di 30 anni. In seguito a laboriose indagini, veniva identificato l'assassino in tale Andrea Varriale, e si potè stabilire che costui era stato spinto al delitto per tutelare gli interessi della madre Gelsomina Varriale, a cui il Guardascotti si rifiutava di pagare un debito di trenta lire; ma tutte le ricerche per rintracciare l'omicida riuscirono vane perchè, consumato il debito, il Varriale emigrava clandestinamente, raggiungendo il fratello Pasquale, a Brocklyn, e stabilendosi nella sua dimora.

Intanto, qualche mese fa, a Nuova York veniva consumata una brigantesca rapina in danno di un industriale, e la polizia americana accertava che l'autore era il Pasquale Varriale, con la complicità di un altro delinquente. Indiziato come complice, veniva arrestato anche Andrea Varriale, con la complicità di un altro delinquente. Indiziato come complice, veniva arrestato anche Andrea Varriale, che, rinchiuso nelle carceri ignorando le ragioni del suo arresto e temendo di essere stato chiamato a rispondere dell'omicidio da lui commesso a Napoli, chiedeva di essere udito dal giudice della Corte degli omicidi, al quale, nel presentare le proprie discolpe, confessava di avere ucciso il Guardascotti. In seguito alle dichiarazioni il giudice ha rinviato l'udienza preliminare, in quanto toccherà al giudice federale di stabilire se il detenuto dovrà essere estradato.

IL TIFO A BELGRADO

BELGRADO, 16 sera

Continua a Belgrado l'epidemia di tifo dovuta secondo le dichiarazioni del medico Ivanovic direttore dell'Igiene, alle cattive condizioni d'igiene di molte abitazioni di gente povera. Generalmente però la percentuale dei morti è bassa. Finora sono morte quattro persone. (*Radio Stef.*).

CORRIERE BOLOGNESE

LE CONTRAVVENZIONI IN OTTOBRE

Il Comando del Corpo dei Vigili Urbani comunica il risultato del servizio fatto nello scorso mese di Ottobre:

Contravvenzioni: Per ammassi diversi n. 157; Automobili 505; Danneggio ai giardini ecc. 41; Decenza 135; Fiacres 24; Getto dalle finestre ecc. 20; Contributo manutenzione stradale 178; Igiene 43; Libero transito 329; Motocicli 28; Ordine 581; Occorrenze corporali 122; Pesi e misure 32; Posteggi 66; Sicurezza 19; Tramways elettrici 32; Vasi ed altro alle finestre ecc. 26; Velocipedi 665; Veicoli senza targa 138; Veicoli senza fanali 48; Velocipedi senza fanale 273; Vendita di pesce 10; Vendita di latte 15; Cimitero 44; Inosservanza al calmiere 16. — Totale N. 3548.

Dagli inservienti comunali furono accalappiati cani: N. 45.

FERMI DI DONNE per misure di P. S.

Dalla Squadra Mobile sono state fermate per misura di P. S. certe Feletti Giuseppina del fu Antonio abitante in via Lame 30, Steli Margherita da Lagaro, abitante in via Lame 63 presso Romagnoli, Andreotti Iside di Antonio, da Ferrara, abitante in via Piave 14, Baladelli Emilia di Angelo da Casal Fiumanese e Borghi Argia del fu Ferdinando abitante a Galliera.

Cronaca d'oro

Società femminile di S. Vincenzo — La N. D. marchesa Maria Bevilacqua Rusconi Pallavicini per onorare la memoria del carissimo nipote marchese Gherardo Bevilacqua offre L. 250 alla Conferenza di S. Bartolomeo. — Le Consorelle ringraziano.

La Società di S. Vincenzo di Paolo rende pubbliche grazie al signor Duca Lamberto Bevilacqua-Ariosti per la generosa offerta di L. 500 fattale a beneficio delle famiglie povere assistite da queste Conferenze Urbane, in memoria del lacrimato di lui figlio sig. marchese Gherardo.

CINEMA SORDOMUTI

Proseguendo nel criterio di offrire agli assidui di questo Cinema spettacoli di prim'ordine, che nulla hanno da invidiare a quelli dei locali più in vista, la Direzione ha allestito anche per oggi, domenica, un magnifico programma. Esso consiste nel film drammatico in cinque parti «LA TERRA SENZA LEGGI», interprete il grande atleta *Frank Mainard*. Seguirà una film LUCE.

ECHI DI CRONACA

PRESTO E BENE

ecco il proponimento che la TINTORIA RAVENNI si era imposta di raggiungere fino dai primi tempi che si trapiantò da Firenze (rinomatissima per questa industria) a Bologna. La ditta, per la volonterosa operosità del suo titolare vissuto sempre in mezzo a questa industria, può dire oggi di aver raggiunto la meta, offrendo alla sua spettabile clientela i migliori vantaggi:

1.o avendo stabilimento proprio può garantire la massima puntualità e sollecitudine nella consegna del lavoro affidatogli;

2.o coi recenti e modernisimi impianti si può soddisfare e garantire qualunque lavoro di Tintura, lavatura e pulitura a secco.

Bologna: Stabilimento Via Mascarella 116 — Negozi: Via Ugo Bassi 28; Via Goito 6. — Modena: Via Emilia 36 — Faenza: Corso Mazzini 18.

Pellicceria
C. STIASSI GOTTI
Via Altabella 14 - Negozio
Telef. 48-12

Confezioni su misura di pellicce di qualsiasi tipo e prezzo per uomo e signora. Ricco assortimento in Renard - Colliers cravatte - guernizioni complete - pelli in natura di ogni spece.

Riparazioni - Lavorazione accurata - Prezzi miti. La Ditta non ha succursali.

Scuola per le madri di allevamento del bambino

Il 1.o di ogni mese si iniziano corsi pratici di allevamento del bambino per madri e future madri. Dal 15 al 30 di ogni mese sono aperte le prenotazioni.

Per schiarimenti rivolgersi all'ambulatorio del Dott. Vigorelli, Via S. Vitale n. 7 - Tel. 41-36.

Tre sono le specialità:

Certosino, Torrone e Panettone che hanno reso famosa la Ditta LORENZO LOTTI, Via Val d'Aposa 1, che continua sempre la fabbricazione dell'antica ciambella a macchina.

Si fanno spedizioni.

Lampadari - Stufe elettriche

Impianti campanelli e di luce - tutto il materiale elettrico - prezzi convenienti - Fontana, Via Asse 14 - telefono 65-30.

VETRERIE D'ARTE MURANO

VIA ZAMBONI 16. Rinnovato assortimento LAMPADARI stile antico e moderno: Camera pranzo L. 120,—, salotto L. 120,—, letto L. 140,—, servizio da tavola L. 200. Bomboniere per nozze L. 1,40.

Prof. Giov. e Dott. Filippo D'Aiutolo
Malattie Naso, Orecchio e Gola

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna, Via San Simone, 2. Tel. 66-72.

Grande stok di pianoforti

forti ribassi, massime garanzie, vendite rateali. Visitate il grande emporio della Ditta CESARE SARTI, Via Farini 7, Telef. 42-44.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Non c'è che lui

non c'è che lui, il modesto COMPARONE, quel che fa poche chiacchere e molti fatti. Assaggiate la sua pasticceria che è insuperabile ed a prezzi invidiabili. Telef. 48-68, 48-67.

A. Borghi & C. - U. Bassi 15

L'assortimento più vasto di tutta Italia in tappeti. Visitate la mostra d'oggi e avrete la conferma.

TESSUT
LANERIE - SETERI
FORTEMENTE RIBASSATI
Occasioni impareggiabi
"Nel vostro interesse recatevi subito
a La Rinascente
BOLOGNA - Via Rizzoli - BOLOGNA
ALCUNI TIPI:

LANERIA

Douvetine cm. 130	da L. 49,50	a L. 29
Lana per paletot cm. 140	„ „ 39,50	„ 19
Double face cm. 140	„ „ 24,50	„ 14
Zibelline cm. 140	„ „ 49,50	„ 29
Lana speciale per vestaglia cm. 140	„ „ 49,50	„ 2

SETERIA

Tela fantasia pura seta cm. 80	„ „ 21,50	„ „
Tela seta Bajadera	„ „ 10,50	„ „
Toussur pura seta fantasia cm. 80	, 29,50	„ „ 1
Japonette fantas. cm. 80	„ 14,90	„ „
Velluto cotelè	„ „ 8,90	„ „

VISITATE LE NOSTRE RICCHE ESPOSIZ

castelli
S. Stefano 13
Oggi Esposizio
ingresso libero

Da domani **Lunedì 18** corr., e
una sola settimana, allo scop
diffondere la nostra produzi
sconto eccezionale del 20
prezzi fissi segnati in ogni arti
Occasione ottima per acquist
lampadari e sopramobili.

"Frette"
BIANCHERIE E CORRE
E. FRETTE e C. - MONZA
FILIALE BOLOGNA - Piazza Cavour, 1

TRA FRATELLI

Sebben Guido e Giuseppe sien fratelli
Si piglian tutti i giorni pei capelli,
Non li strappan per l'unica ragione
Che li lavan con China di Migone.

SINOVIAL R

La Gotta, l'Artrite, i Reum
Nevriti e la Sinovite, mi
mente col **SINOVIAL**, che sc
rico e in meno di mezz'ora 1
lore, scomparire il gonfiore e
di l'ammalato. Effetto garantito
sul cuore, non indebolisce lo
disturba l'intestino. Ricevendo L.
dirò scat. racc. franco dovunque
P. RIVALTA - C. Magenta, 10

Per la disinfezione interna le
COMPRESSE DI ELMITOLO
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

Se vi cadono i

nel pettinarvi, se la forfora
vi danno noia (*sono di*
pelli), usate la LOZIONE A
SITARIA PACELLI che ne
bulbo, e, mentre fa provare
sazione piacevole, lascia
profumo.

Vendesi in tutte le Farm
R Farm. Zarri, Bonavia
ratorio Pacelli - Livorno
posta L. 13,50.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Cattolici, ricordatevi d
dovere di sottoscrivere
nire d'Italia».

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Giornata della nostra stampa

e Giunta Diocesana dell'Azione olica ha indetto in tutta la Ar ocesi la giornata di propaganda la stampa nostra.

omenica 22 dicembre tutti i cat- i del Friuli dovranno farsi apo- della stampa cattolica e fece onati nuovi per

L'Avvenire d'Italia quotidiano cattolici del Friuli che deve rad- piare almeno in quest'anno la ria diffusione nell'Arcidiocesi di e e nelle Diocesi di Concordia Gorizia;

la Vita Cattolica il valoroso set- anale organo della Giunta Dio- na.

Fiamma Giovanile l'organo uf- le della Gioventù Cattolica Friu-

Cattolici del Friuli si preparino questa nobilissima giornata cam e si apprestino a svolgere una ua e fattiva opera di propa-

Giunta l'ora dei fatti e biso- dimostrare la propria coscien- confronti del problema della pa nostra. Grande assegnamen quotidiano lo fa specialmente egregi sacerdoti, su tutti gli izzati cattolici: ognuno dia bonato nuovo e si faccia apo- di questa bandiera rimasta sul- eccia e incuorare i militi nella battaglia.

conoscere l'Avvenire d'Italia e abbonati nuovi, diffonderlo: il compito che incombe su tutti mici nostri.

ntanto preparare il terreno al- ornata campale.

isita pastorale in Duomo

e abbiamo annunciato, oggi mons. Arcivescovo farà la sua Pastorale Metropolitina. o il programma della gior-

i domenica 17: ore 7, conve- nell'atrio del palazzo Arcive- e per accompagnare Sua Ec- za in Duomo. Cerimonia di mento: Messa e Comunione ale. Ore 9.30, Messa parroc- alla B. V. della Provvidenza, ata da mons. Mauro. Omelia rcivescovo. Ore 10.30, presen- e delle rappresentanze e dei ili della parrocchia nella sala olare. Ore 11.30. Cresime alla . Ore 14, Dottrina dei bambi- e 15.30, Catechismo per gli Benedizione eucaristica. Fun- funebre.

edì 18: ore 7, Messa letta da con comunione per le Donne vani cattoliche della parroc- Ore 15, adunanza delle Don- ttoliche della parrocchia. Ore unanza delle Donne cattoliche. izione di chiusa.

prima conferenza a Scuola Cattolica di Cultura

e abbiamo detto il Rettore Ma- dell'Università del S. Cuore, dott. Agostino Gemelli ha te- venerdì sera, la prima Confe- di questo secondo anno di at- alla Scuola Cattolica di Cul- ul tema «Il problema domo- o». La cronaca della serata amo data ieri e della Confe- di Padre Gemelli diremo bre- e. L'oratore dopo aver affer- di essere ben lieto di ritrovar- dine, dove lo legano tante me- liete e tristi della guerra, è ad accennare al tema della enza «il problema demografi- e non da oggi ma che da va- cenni i cattolici, allora soli, agitato e studiato. Ricorda il problema sia oggi giunto a o punto di gravità e come enti a epoche e in certi deter- regioni più grave che in al- ome ne risente dei fattori del- limento delle condizioni poli- nomiche-sociali di determi- paesi e centri. Il problema è di igiene sociale e di morale. re fa una avuta disanima dei spetti e delle parie manife- i del fenomeno attraverso i e le civiltà; studia il rappor- intercorre tra lo sviluppo del- limento e la diminuzione del- cite, e l'aumento della popo- per la diminuzione della tà. Rileva l'illusoria base sta- data dal patto della diminu- della mortalità agli affetti del- to della popolazione.

quindi a illustrare il proble- suoi tre fattori principali: tà, natalità, nuzialità. Spie- nefici della diffusione della dei progressi delle scienza difesa della vita e la dimi- della mortalità; la scoperta croorganismi, la efficacia de- uali sistemi sanitarii in casi ici per cui oggi la mortalità e dal 40 per mille è scesa al- no del 7 per mille. Ribatte il no della diminuzione della specie nelle grandi e nelle città e specie là dove più gli sviluppi commerciali, in- ugia e economici. L'oratore non a esaminare il problema politico e sociale non es- questo il Rettore fondamenta- cause ma lo tratterà dal di vista religioso. Accenna con esempi all'improvviso dila- del fenomeno della diminuzio- le nascite — la «macchia d'o- — nel raggio di determinati e regioni. Ha riferimenti. al- Francia, alla Prussia, al Nord ardia alle prealpi e vallate masche. Viene a confutare bril mente le asserzioni degli igie- circa la causa dell'invecchia- della razza ed esamina qua- di controllo offre l'eugeneti- lativamente all'uomo.

ratore riconosce e circoscrive uenze biologiche e sociali, le guenze del decadimento della e con frase rovente e impe- bolla a fuoco la spaventosa del diffondersi delle malattie all che annientano le famiglie mosamente e minano le gene- oni.

oratore, con frase smagliante, quindi a illustrare il vivo della causa — contagio psichico e morale — del grave fenomeno che ha una base interamente e assolutamente religiosa. Confuta la teoria del neomaltusianismo e quella, inglese, del controllo delle nascite. Risponde a tutte le obbiezioni anche economiche e dimostra essere il figlio una ricchezza non un peso, un sacrificio doveroso e inestimabile e una inestimabile gioia, oltre che un preciso dovere e chiude con una alata perorazione coronata da un subisso di applausi.

Premiazione delle gare di cultura dei Circoli giovanili

Il 1.o dicembre avrà luogo la solenne premiazione delle Gare di Cultura tra i Circoli Giovanili Cattolici.

Interverrà S. E. mons. Arcivescovo.

Ecco il programma della Giornata:

Ore 9: S. Messa nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

Ore 10: Adunanza nella Sala parrocchiale di S. Giorgio, con il seguente ordine del giorno: a) Breve relazione del Presidente Federale; b) Discussione dei varii punti di attività; c) Discorso ufficiale; d) Premiazione dei Circoli e dei soci vincitori della gara di coltura religiosa.

Funzione di suffragio per mons. Arcivescovo Briante

Nel Santuario di Sant'Antonio a Gemona, con l'intervento di mons. Sclesizzo, arciprete, del clero del luogo e dintorni, degli istituti religiosi e circoli, nonchè gran folla di cittadini, ha avuto luogo una solenne funzione di suffragio per l'E. ill.ma e rev.ma mons. Amelio Briante glorioso missionario friulano (nato a Buia il 1-7-1846) e illustre figlio della veneta provincia dei Frati Minori. A cura dei Cappuccini del Santuario è stato pubblicato un ricordino biografico del grande friulano, Arcivescovo di Cirene, delegato Vicario apostolico di Egitto, morto a Gerusalemme il 18-7-1929.

Ci associamo al tributo di preghiere e di omaggio al nobilissimo missionario e mandiamo un commosso pensiero alla sua nobilissima memoria.

Onorificenza ben meritata

Con piacere abbiamo appreso da Roma che il nostro carissimo don Luigi Ridolfi — Cappellano della moto-nave «Vulcania» — è stato nominato Commendatore dell'Ordine di N. S. della Mercede. Le altissime benemerenze dell'umile Sacerdote in ogni ramo di attività religioso-sociale specialmente a beneficio degli emigranti in Patria e fuori, richiedeva un riconoscimento anche da parte della Chiesa. Di sfuggita abbiamo potuto dare uno sguardo all'albo d'oro dei pochi laici Sacerdoti delle Tre Venezie, che sono insigniti di simile alta onorificenza ed abbiamo trovato i nomi illustri di Mons. Giuseppe Bettiolo, Abate di Vittorio Veneto, Castelfranco, del prof. cav. di Gran Croce D'Aurelio; del conte comm. Giuseppe D'Este; del nobil comm. Romolo Pavan Colonna; del maggior del R. Esercito Ferruccio Del Re; dell'avv. comm. conte Ludovico; del marchese comm. Roberto De Ferrari e di pochi altri eletti Cavalieri dell'Ordine stesso. A questi nomi illustri si aggiunge ora anche quello ormai noto in ogni angolo del Friuli di don Luigi Ridolfi. Di ciò si allietano gli amici; ne godono gli emigranti e ne andranno alteri il Comandante e gli Ufficiali della «Saturnia» che tanto stimano ed apprezzano il Sacerdote pio, l'uomo colto, l'infaticabile apostolo. E mentre porgono al neo-eletto le più fervide congratulazioni, stanno pure organizzando una bella festicciola di famiglia in suo onore per la consegna delle Insegne secondo il Rito prescritto, ciò che avrà luogo nel suo ritorno dall'America nella seconda metà di dicembre.

La Redazione di Udine de «L'Avvenire d'Italia» porge al carissimo don Luigi Ridolfi particolari sensi di rallegramento e di affetto.

Il generale Liuzzi decorato della medaglia mauriziana

Apprendiamo che S. E. il generale Liuzzi, comandante il nostro Corpo d'Armata (XI), è stato decorato della medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri.

All'illustre comandante presentiamo i sensi delle nostre vive congratulazioni.

L'on. Pisenti nella Commissione per il nuovo Codice Penale

Apprendiamo che il Ministro Guardasigilli S. E. Rocco ha nominato la Commissione per l'esame definitivo del nuovo Codice Penale. A far parte di essa sono stati chiamati, come Presidente S. E. il senatore D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, come vice presidente l'on. Arrigo Solmi e come segretari gli on. Piero Pisenti e Tita Madia.

Corso serale di stenografia

La Società Friulana di Stenografia comunica che terrà un corso serale di stenografia sistema Gabelsberger-Noë, presso la Scuola Complementare, piazzetta Ospitale. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società in via Aquileja n. 16, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18: o alla Scuola Complementare durante le lezioni.

Le lezioni saranno tenute dal signor Parussini Vittorio ed avranno inizio per il I Corso mercoledì 20 corrente, alle ore 20.30 e per il II Corso giovedì 21 alle ore 20.30.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in via Aquileja n. 16, o durante le lezioni, alla Scuola Complementare.

Orario dell'autocorriera di Camino

Con il giorno 15 corr. l'autocorriera Camino di Codroipo-Rivolto-Basiliano-Udine ha adottato l'orario invernale e cioè: partenza da Camino alle ore 7.20, arrivo a Udine 8.50. — Partenza da Udine 16.30 (Albergo Roma), arrivo a Camino ore 17.50.

FOOTT-BALL

Oggi, alle ore 15, sul campo di Chiavris gentilmente concesso, si disputerà l'atteso incontro amichevole di calcio tra l'Itala e l'Albatros, ambedue squadre che parteciperanno probabilmente al Campionato Uliciano.

Cronaca varia

Una coltellata. — Certo Olivo Eleganti di Luigi di anni 17 per la strada veniva colpito da una sassata e reagiva contro un giovane che l'aveva tirata. Al giovane si aggiungevano altre due persone e scoppiava una violenta rissa durante la quale l'Eleganti veniva colpito da una coltellata all'avambraccio sinistro. Ne avrà per otto giorni.

Una caduta. — Certa Pecoraro Ada di Vittorio di anni 4 cadendo si fratturava la clavicola destra. Guarirà in circa un mese.

Tipografo infortunato. — Il tipografo Paolo Sassi di anni 34 durante il lavoro si produceva l'asportazione dell'unghia del dito mignolo della mano destra. Ne avrà per 15 giorni.

Caduta di un ciclista. — Certa Gina Colautti di anni 28 precipitava dalla bicicletta e cadendo riportava lesioni guaribili in una decina di giorni.

Fiere e mercati bovini

Lunedì 18 — Tolmezzo, Cervignano, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Flambro, Azzano X, Spillimbergo, Maniago, Basiliano, Vittorio.

Martedì 19 — Tricesimo, Codroipo, Romans, Feltre.

I CONTRIBUTI RADIOFONICI OBBLIGATORI

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti ricorda agli interessati che col 15 novembre è scaduto il termine per le denuncia degli Albergatori agli effetti dei contributi radiofonici obbligatori per l'anno 1930.

Detta domanda doveva essere presentata dagli esercenti che dispongono di un numero di camere ad uso alloggio per i forestieri superiore a 7, agli Uffici del Bollo e Demanio per il Mandamento di Udine, ai rispettivi Uffici del Registro per il resto della Provincia ».

BENEFICENZA

Le famiglie delle Case popolari in via Ermes di Colloredo in morte della signora Giuditta Comini hanno offerto la somma di lire 100 a favore delle Dame di carità per i poveri della Parrocchia di S. Quirino e lire 54 a favore del Rifugio del Bambin Gesù in via Ronchi. Le Presidenze delle due benefiche Istituzioni ringraziano vivamente a nome dei beneficati.

CODROIPO

MARIONETTE E CINEMA — Da una settimana la compagnia «Stignani Salici» lavora con marionette nella sala parrocchiale sempre gremita. Domenica 24 poi si riprenderà il cinematografo che si proietterà alle ore 4 pomeridiane e alle 7,30. Il film di domenica sarà: «Sotto la terra martoriata».

CARLINO

FESTA TRIENNALE — Oggi, domenica avrà luogo il trasporto del Simulacro della B. V. della Salute dalla sua chiesetta campestre nella parrocchiale, per dar principio alle solenni funzioni in di Lei onore. Si inaugureranno bellissimi quadri della Via Crucis in cartone romano a scene e figure policrome in rilievo: opera artistica dei Fratelli Bertarelli di Milano e dono della buona popolazione. E comincierà la predicazione di distinto oratore, che disporrà i fedeli alla gran festa e insieme all'acquisto del giubileo indetto dal Santo Padre per le sue nozze d'oro sacerdotali. Il giorno 21, poi, un ill.mo Monsignore decorerà la cara solennità, che sarà rallegrata da scelta musica, da illuminazione e qualche cosa d'altro.

IL MEDICO CI LASCIA — In questi giorni il nostro amatissimo Sanitario ci ha lasciati, per raggiungere l'importante condotta di Teglio Veneto. Doloroso il distacco, generale il rimpianto. Al dottor Oscar Pagnacco, che per un quinquennio aveva raccolto tanta stima e simpatia qui e nei dintorni, il saluto cordiale dei suoi ammiratori e beneficati, e l'augurio di crescente successo nel fortunato Comune ove egli svolgerà l'opera sua altamente umanitaria.

SEDEGLIANO

Simpatica festicciuola

I vecchi coscritti della classe 1869, del Comune di Sedegliano, in omaggio al nostro Re, il giorno 11 corrente vollero festeggiare la loro terza coscrizione.

Alla Messa solenne la locale Cantoria eseguì una bella Messa a tre voci; il rev.mo parroco tenne un discorsino di circostanza e dopo la Messa si cantò solennemente il « Te Deum » per il Re.

Seguì il banchetto, al quale oltre al parroco intervenne anche il Podestà, chè al mattino aveva voluto accompagnare i baldi sessantenni anche alla Santa Messa. Durante il pranzo la Compagnia di Santa Cecilia rallegrò i commensali col canto di vilotte friulane che furono applaudite. In vernacolo brindò alla salute di tutti i presenti il parroco, e il podestà rivolse loro affettuose parole di augurio.

La sera alle 19 la banda locale tenne, sulla piazza illuminata a giorno, un applaudito concerto.

Al telegramma augurale che in occasione della suddetta festa il podestà e il parroco spedirono a Sua Maestà il Re pervenne la seguente risposta: « Sua Maestà con vive grazie al cortese omaggio augurale onde ella si è resa interprete. Mattioli ».

PADERNO

Convegno femminile

Ben duecento giovani inscritte nelle file della Gioventù Cattolica Femminile Friulana, domenica si sono date convegno presso il vicario foraneo per ascoltare la parola delle loro dirigenti. La sig.na Orlando, presidente diocesana, le intrattenne sugli scopi e fini da raggiungere come giovani cattoliche. La sig.ra Bergagna parlò da vera apostola alle Beniamine.

Con attenzione religiosa tutte queste giovani ascoltarono poi nella sala parrocchiale una conferenza della sig.na Bergagna che spiegò lo Statuto, e la parola di mons. Butto, assistente diocesano; mentre la presidente intratteneva le dirigenti dei diversi Circoli della Forania sul metodo pratico per formare la Giovane Cattolica.

Mons. Buttò tenne una conferenza durante la Santa Messa parrocchiale sull'Azione Cattolica.

Le giovani rientrarono nei loro paesi piene di entusiasmo e col fermo proposito di attuare il meraviglioso programma della G. C. F. F.

Nella sala parrocchiale

Domenica p. p. i giovani del Circolo Cattolico locale rappresentarono la brillante commedia in tre atti di Remo Fusili « Il neo dietro l'orecchio », suscitando l'entusiasmo del pubblico numeroso pubblico che gremiva la sala. Quanto prima sarà data un'altra rappresentazione: « L'Aviator », commedia in dialetto friulano, dell'amico Smariotto da Udine.

Domenica 17 corrente, alle ore 7.30 pom., nella sala parrocchiale verrà tenuta una conferenza con proiezioni. Sarà svolto un tema di grande utilità religiosa, morale e sociale.

Conferenza

Domenica 17 corrente, alle ore 15, una propagandista dell'Unione Donne Cattoliche Diocesana parlerà nella sala parrocchiale alle donne di Paderno.

NOTE TREVIGIANE

L'odierna giornata universitaria

La Messa composta dal prof. S. Zanon

Oggi alle ore 10.15 sarà cantata in Duomo per l'occasione della Giornata Universitaria la bella apprezzata Messa del concittadino Sante Zanon sotto la direzione del Maestro Don D'Alessi. Come sempre la Schola Cantorum della Cattedrale farà gustare le belle e mistiche armonie che elevano la mente a Dio.

Il manifesto alla cittadinanza

Per la circostanza fu pubblicato il seguente manifesto:

« Oggi Domenica, 17 Novembre, Treviso celebra la sua Settima Giornata Universitaria. Con fede incrollabile di Cattolici, con passione ardente di italiani e con le più radiose speranze per l'avvenire, guardiamo alla libera Università Cattolica del Sacro Cuore.

« Cattolici e Cittadini - Nell'industre Metropoli Lombarda l'Università Cattolica, onore della cultura italiana, erge la sua mole ardita ai basi del sole e agli sguardi di tutti i buoni. Figlia dell'Idea due volte millenaria che creò la civiltà cristiana, essa esplica un completo programma di educazione nazionale, è un patrimonio spirituale che tutela i supremi interessi della religione e della patria, della famiglia e della società ».

Cattolici Trevigiani e Italiani.

L'Università del Sacro Cuore che nell'Italia riconciliata con la Fede Cattolica e con la Chiesa che ne è la conservatrice eterna, rispende come faro di sapienza latina, sia cara e sacra a noi tutti e per volontà di tutti divenga nuova gloria del nostro pensiero cristiano e italiano, senacolo di scienza, di fede e di civiltà.

La Delegazione Diocesana.

La Giornata sarà certamente proficua per la cultura dei cittadini e per l'Università, giacchè dalle loro buone disposizioni morali sapranno trarre la effettiva volontà di contribuire con la loro offerta e con la loro adesione spirituale.

Biglietti gratuiti per l'ingresso al teatro

Uno dei numeri più attraenti della odierna Giornata Universitaria è certamente la serata che viene tenuta al Teatro Sociale alle ore 20.45 col programma ieri annunciato, costituito da due parti e cioè la conferenza ufficiale del comm. Ballini professore ordinario di Glottologia all'Ateneo milanese e col trattenimento musicale.

Coloro che non hanno ricevuto il biglietto a domicilio e che desiderano di presenziare, devono presentarsi col biglietto che può essere ritirato presso il Camerino del Teatro Sociale dalle ore 10 fino alle 18, ove ci sarà sempre l'incaricato speciale.

Gli Amici invece devono provvedersi il loro biglietto presso S. Gaetano.

La conferenza di P. Magni sulla Università Cattolica

Una folla immensa di popolo e una schiera eletta di distinte personalità del clero e del laicato trevigiano con a capo Mons. Arcivescovo, si accalcò in Duomo attorno al palco dell'illustre P. Ambrogio Magni e ascoltò con profondo interesse lo dotta conferenza colla quale egli iniziava il solenne triduo in preparazione della prossima giornata Universitaria.

L'insigne oratore che alla profondità della mente unisce larga cultura e abilità oratoria singolari, dimostrata la convenienza di trattare in un triduo solenne, in duomo, davanti a tutto il popolo dell'università Cattolica del Sacro Cuore, disse il programma che egli si propone di svolgere nella sua conferenza: presentare l'Università Cattolica come un faro luminoso nelle tenebre addensate dalla scienza moderna come una felice dimostrazione dell'accordo che è tra scienza e fede, come una fucina di apostoli indefessi della verità e come un miracolo di di amore divino.

Prese quindi a svolgere il primo argomento dichiarando la sua ammirazione per le grandi conquiste della scienza moderna, ma affermando la sua assoluta inettitudine a risolvere il massimo problema della verità religiosa morale. Essa è nelle sue molteplici trasformazioni subite, il perenne Pilato che chiede: Che cosa è la verità? Rispose coll'indifferenza, col dubbio sistematico, colla negazione settaria, colle affermazioni dissolvitrici del materialismo, dell'agnosticismo, del modernismo, dell'idealismo, dello spiritualismo; risposte che non risolvono affatto il problema e l'uomo pure scienziato continua ad essere il Pilato che domanda che cosa sia la verità.

L' Università Cattolica, afferma l'oratore, è Gesù Cristo che risolve il grande problema. Essa risponde collo studio, coll'affermazione, colla dimostrazione scientifica delle verità religiose proposte dal Cattolicismo: sviscerando e approfondendo i grandi problemi, dimostrando il valore scientifico dei primi principi, presentando in tutto la loro efficienza storica e filosofica i criteri di credibilità che persuadono la mente umana ad accettare soddisfatta il lume della fede, che sola e unica ha risolto e continua a risolvere i fondamentali problemi della verità religiosa e morale.

Come l'Università Cattolica adempia la sua alta missione rivelò anche l'ultimo Congresso dei filosofi tenuto a Roma, dove i pensatori più valenti dell'Ateneo del Sacro Cuore colla severa e profonda discussione delle più alte questioni attivavano l'ammirazione e la simpatia anche di chi milita in campi diversi sul giovane Istituto.

Adunanza della Giunta diocesana

La Giunta Diocesana ha tenuto l'altra sera la sua ultima seduta.

Il presidente, dopo avere fatta la relazione morale del biennio, e la relazione dell'amministrazione della sede, ha illustrato l'attività svolta dalla Giunta in questo ultimo tempo. Fu poi concretato il programma per la scuola di cultura cattolica che si dovrà svolgere nella prossima stagione invernale.

La Giunta resterà in carica per il disbrigo degli affari ordinari fino alla convocazione della assemblea Diocesana che avrà luogo il 3 dicembre p. v.

NELLA CHIESA DI S. FRANCESCO

Per il tempio monumentale di S. Francesco si sta preparando una statua in legno del grande santo italiano, copia di quella del Duprè, in Assisi. Sarà pronta per il 21 dicembre p. v.

ALLA MOSTRA D'ARTE SALONE DEI TRECENTO

Avvicinadosi il giorno della chiusura dell'interessantissima Mostra d'arte Trevigiana, la segreteria ha deliberato che domenica giorno 17 corr. sia giornata popolare.

Con la certezza che i visitatori interverranno numerosissimi ha stabilito l'ingresso ridotto a lire una.

P. S. Sono state concluse in questi giorni le seguenti vendite:

Gino Borsato - Bambino al sole, acquistato dalla Banca Catt. S. Liberare.

Giovanni Molena - Mercato cavalli di legno. La mostra rimane aperta dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 19.

La battaglia del grano in provincia pel nuovo anno

In adempimento al programma stabilito in perfetta collaborazione fra la Cattedra Ambulante di Agricoltura presieduta dal Co. dott. F. della Frattina e la Commissione Provinciale di propaganda granaria presieduta dal prof. Antonio Maura, i tecnici della Cattedra per la preparazione della Battaglia del grano hanno tenuto 152 conferenze di propaganda, portando anche nelle più piccole frazioni la parola di incitamento e di incoraggiamento.

Si calcola che complessivamente vi abbiano assistito circa 12 mila agricoltori.

Sono stati impiantati cinquanta campi dimostrativi e di orientamento.

Venne proceduto al cambio di 320 quintali di frumento da semina e fu proceduto all'acquisto di cinque nuove seminatrici, in aggiunta alle due concesse dalla benemerita Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana e di Castelfranco Veneto, che vennero noleggiate ai piccoli coltivatori.

La Battaglia del grano è proceduta ovunque benissimo, in mezzo al più vivo entusiasmo.

Il tempo ha favorito la ottima preparazione del terreno: si calcola che un settimo di superficie di più sia stato seminato in confronto allo scorso anno: larghissimo posto è stato dato ai frumenti precoci (oltre il 50 per cento dei quantitativi seminati).

L'assistenza, l'incitamento quotidiano dei tecnici della Cattedra ha contribuito notevolmente a che le semine venissero compiute con l'ausilio di tutte le buone norme tecniche.

Molto più diffusa è stata la semina a macchina anche per i molti nuovi acquisti di seminatrici (oltre 130 nuove seminatrici): molto lusinghiero l'acquisto di concimi chimici, superiore a quello dello scorso anno e notevolissimo incremento hanno avuto i ritiri di concimi potassici e azotati.

L'inizio della Battaglia del grano è oltremodo lusinghero e permette di fare le più rosee previsioni per l'avvenire.

Gli agricoltori quasi ovunque hanno assecondato con entusiasmo i tecnici con un fervore di opere mai prima di ora constatato.

CIMADOLMO DI PIAVE

COMUNIONE SOLENNE E FESTA DELLA DOTTRINA CRISTIANA. — Un'altra volta a Cimadolmo, dove è ancor viva l'eco delle feste per l'acquisto del Giubileo, si ebbero solenni cerimonie religiose, ispirate da quell'entusiasmo che è suggerito da una fede convinta. Domenica scorsa la Comunione solenne dei bambini e delle bambine, e nel pomeriggio la disputa della dottrina cristiana. Le due cerimonie si svolsero in una forma perfetta: edificantissima per il senso di pietà la prima; superba per la esemplare ed esatta preparazione la seconda. In quest'ultima i bambini e le bambine, preparati dalla maestra Giuseppina Zammuner, nella chiesa gremita di popolo ripetevano a memoria tutto il testo della dottrina, alternando la recitazione con dialoghi e canti appropriati. Il popolo riportò ottima impressione; fu soddisfatissimo dell'esito, esito che meritò un plauso, in pubblica chiesa, del rev.mo monsignor dott. Costante Chimenton, il delegato per le chiese del Lungo Piave. La cerimonia fu una dimostrazione della passione che in Cimadolmo esiste per lo studio del catechismo, ed un ammaestramento salutare per il popolo cristiano.

PADOVA

Cronaca religiosa della settimana

Giovedì 21 — Chiesa di S. Francesco — Festa della B. Vergine della Salute — Mattinata varie sante Messe: ore 7,30 S. Messa della Comunione generale; ore 10 Mess. solenne. Alla sera, ore 17, Canto del Vespero, Orazione, Panegirico, Benedizione con il SS.mo Sacramento e canto delle Litanie.

Giovedì 21 — Chiesa di S. Croce — Nei giorni 18, 19 e 20 novembre solenne Triduo in preparazione alla Festa della Madonna della Salute alle ore 5.30 pom. Il giorno 21 solennità della Madonna, ore 7,30 S. Messa della Comunione generale; ore 10,30 S. Messa cantata; ore 5,30 pom. Rosario, Panegirico e Benedizione con il SS. Sacramento.

Festa della Madonna della Salute — Sante Messe alle ore 5.30; 6.30; 7; 7,30; 8; 9; 11 Messa solenne; ore 20 solenne Funzione.

Venerdì 22 — Congregazione Terziaria del Santo — Nell'oratorio della «Scoletta» incomincia il Triduo in onore di Elisabetta. Ogni sera alle ore 17, Preci, Discorso e Benedizione col Santissimo Sacramento.

Chiesa di S. Pietro — Solenne Funzione delle Quaranta ore — La straordinaria Funzione delle Quaranta ore nella Chiesa di S. Pietro avrà principio Giovedì 21 novembre con la Santa Messa cantata alle ore 10,30, mentre nei giorni di venerdì, sabato e domenica sarà esposto il S. S. Sacramento alle ore 6. Alla sera alle ore 18 Coroncina del Sacro Cuore di Gesù, Discorso e Benedizione. Domenica 24, alle ore 7,30 Messa della Comunione generale e alla sera solenne Chiusa delle Quaranta Ore.

Basilica del Santo — Martedì 19 novembre alle ore 16 canto di Compieta e predica dell'Annuale tenuta dal M. R. Padre Benedetto Lamberto Peroni, Rettore della Basilica del Santo sul tema: «I trionfi».

Seguirà la benedizione col SS.mo Sacramento.

Giornata Eucaristica — Ricordiamo a tutti i membri delle Associazioni Eucaristiche di intervenire alle solenni funzioni e all'adunanza che avranno luogo domenica 17 corrente in occasione del primo centenario de la fondazione della Confraternita del Duomo e per l'Annuale festa delle Associazioni Eucaristiche cittadine.

Ecco il programma:

Ore 7,30: S. Messa con Comunione generale in Oratorio della Confraternita (Piazza del Duomo) discorso in Esposizione per l'adorazione durante tutta la giornata. Ore 15: solenne adunanza in Collegio Sacro. Ore 17 funzione di chiusa, breve processione che partendo dall'Oratorio entrerà in Cattedrale.

Tutte le Confraternite ed Associazioni Eucaristiche cittadine sono invitate a partecipare alla S. Messa, funzioni ed adunanze portando i propri vessilli e distintivi.

La Scuola di coltura religioso-sociale

La Commissione Direttiva della Scuola di Coltura Religioso-Sociale ha diramato la seguente circolare:

Siamo lieti di poter comunicare alla S. V. Ill.ma che il giorno 27 corr. alle ore 18, si riaprirà la nostra Scuola di Cultura Religiosa.

La conferenza inaugurale sarà tenuta dall'Ill.mo e Rev.mo P. Agostino Gemelli Rettore dell'Università del S. Cuore il quale tratterà il seguente tema: « Scienza, filosofia e religione nella storia del pensiero italiano ».

Come lo scorso anno le lezioni saranno tenute nella Sala del Collegio Sacro, alle ore 18, nei giorni di mercoledì e sabato.

Ci permettiamo pertanto inviarle il Programma di tutto il Corso, con il nome degli oratori, avvertendola che le Tessere d'iscrizione si possono ritirare alla libreria « Gregoriana » o presso i nostri Uffici in via S. Tomaso 1.

Il programma delle lezioni è il seguente:

P. A. Gemelli: Scienza, filosofia e religione nella storia del pensiero italiano — P. A. Magni S. I.: Verso Roma — Idem: Storia d'un dogma — Idem: Tre monumenti contro il Papato — Idem: Il teatro di Luigi Pirandello — Sac. Prof. A. M. Bettanini della R. Università di Padova: La S. Sede ed i Concordati postbellici — Mons. G. Manzini di Verona: Il XIV centenario di Montecassino — Prof. L. Stefinini della R. Università di Padova: S. Agostino - Nel XIV centenario dalla morte — Prof. G. Soranzo dell'Università Cattolica di Milano: Una Repubblica cristiana — Co. Comm. G. Dalla Torre Direttore dell'« Osservatore Romano »: L'opera di Pio XI per la ricostruzione del sapere cristiano — Avv. Comm. C. Corsanego di Roma: Federico Mistral - Commemorazione centenaria Prof. Sac. L. Todesco del Seminario di Padova: La donna nella storia della Chiesa — Mons. G. Arena di Vicenza: Il giro della civiltà — Prof. Comm. E. Ricci di Belluno: Grandezza morale di L. Cadorna — Avv. G. Galletto: Il Sionismo — Prof. Comm. G. M. Fasiani Direttore della Clinica Chirurgica della R. Università di Padova: Quello che ognuno deve conoscere intorno al Cancro (con proiezioni) — P. G. Balduzzi della Giunta Centrale dell'Az. Cattolica: La Carta del lavoro — Dott. G. Iavicoli Direttore della Cassa Naz. Ass. di Padova: La Previdenza Sociale in Italia (origine e sviluppo) — Prof. P. Verrua del R. Ist. Mag. di Padova: Arte sacra in Abbruzzo (con proiezioni) — Prof. A. Marzarotto di Bassano: Canova ed i suoi capolavori (con proiezioni) — Prof. D. A. Barzon: Il Salone (con proiezioni) — Prof. Commend. E. Ricci di Belluno: Libia Italica - presente ed avvenire (con poriezioni) — Prof. D. G. Stocchiero: Il Natale nell'arte (con proiezioni) — Cav. Uff. R. Pezzini: Dizioni di letteratura cristiana.

VERONA

La danza dell'automobile

Dalla più recente circolare alla stampa dell'Automobile Club di Verona, togliamo di peso la seguente informazione:

FESTE DANZANTI. — Nella prossima stagione di carnevale, l'Automobile Club organizzerà, nel salone dell'Accademia, le seguenti feste danzanti, riservate esclusivamente ai soci e alle loro famiglie: sabato 14 dicembre, giovedì 26 dicembre (the danzante), sabato 4 gennaio, giovedì 23 gennaio (the danzante), il 1., il 15, il 28 febbraio e il 1. marzo serate danzanti. Inoltre vi sarà il tradizionale veglione dell'Automobile Club al Teatro Nuovo.

Come si vede il nostro solerte e benemerito Automobile Club annuncia per la prossima stagione invernale una bella attività automobilistica: un veglione, due the danzanti e sette serate danzanti. A nessuno dei nostri intelligenti lettori potrà sfuggire l'importanza e la genialità di questa iniziativa che bene si accorda con il complesso programma di previdenze e di facilitazioni che il Governo nazionale e gli Enti locali stanno attuando in favore dell'industria automobilistica. Non c'è di meglio che le feste danzanti per fare ribassare i costi delle macchine e battere la concorrenza delle Case americane. Questo è certo e chiaro.

Tuttavia se qualcuno avesse l'impressione che l'Automobile Club di Verona abbia la tendenza a strafare, ad uscir di tema, cioè dalle sue specifiche funzioni automobilistiche; e se questo qualcuno pensasse che ai balli dovrebbero provvedere esclusivamente le società che nella danza trovano la loro ragione di essere, e ce ne sarebbe già abbastanza; e che se tutti gli organismi orientassero la loro attività sugli sgambetti ritmici e notturni si arriverebbe ad avere il the danzante della Società protettrice degli animali, o il veglione della Sezione esperantista o la serata danzante dei bieticultori del Basso Veronese; ebbene se qualcuno la pensasse così, via, non gli si potrebbe dar torto. Ma tant'è: è pur una gran cosa — signori — il ballo.

Teatri parrocchiali

TEATRO STIMATE — Alle ore 16.30 rappresentazione del poema drammatico a sfondo storico *La penna* 4 atti del concittadino Umberto Gelmetti. Prezzi ridotti per i soci delle organizzazioni cattoliche.

TEATRO DI S. FERMO — Alle ore 16.30 inizio della stagione invernale con la rappresentazione, a cura della filodrammatica « C. Ederle » ricostituita con giovani elementi, de *La commenda del Re*, tre atti brillanti di Luciano Berra.

NONA EDIZIONE - ORE 2.50

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

SOFFERENZE DIGESTIVE INTOLLERABILI

Non appena gli alimenti penetrano nello stomaco essi sono sottoposti all'azione del succo gastrico. Se però, come accade spesso, vi è soverchia acidità o succo gastrico eccessivo gli alimenti fermentano e rimangono troppo tempo nello stomaco provocando delle sofferenze qualchevolta perfino intollerabili. In tal caso un sale alcalino, come sarebbe la Magnesia Bisurata, dà sollievo quasi immediato poichè, essendo dosato a seconda di calcoli scientifici, esso neutralizza la soverchia acidità e permette al succo gastrico di compiere la sua funzione normalmente. La Magnesia Bisurata, coll'agire da polvere assorbente, protegge al tempo stesso le pareti dello stomaco contro l'azione irritante del succo gastrico iperacido. La Magnesia Bisurata là gran sollievo in casi di rigurgiti acidi, bruciori di stomaco, flatulenze, pesantezza, e tanti altri malesseri prodotti da un eccesso d'acidità. Si trova in vendita in tutte le Farmacie.

Dott. O. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75

Malattie Apparato Digerente

già GABINETTO CLINICO **CAVAZZA**

RICERCHE CLINICHE . RAGGI X

Giovedì visite gratuite per i poveri

Banca Cattolica Vicentina

Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

ISTITUTO DI CURA D'ANTUZZI

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

VICENZA

AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel. 3-70

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi festivi)

CASA di CURA Viale Massimo d'Azeglio (Monte Berico) Telef. 10-38

"LA CATTOLICA,,

GRANDINE - INCENDIO - VITA

La polizza VITA della «CATTOLICA» serve ai Sacerdoti quale cauzione da prestarsi pel loro beneficio.

Da TUTTI essa dev'essere preferita per le miti tariffe, per la garanzia e per la sua liberalità.

Rivolgersi:

RUFFATO AUGUSTO — TREVISO

Piazza Cavallerizza N. 4

PREMIATA SCUOLA GRATUITA

LAVORI IN MAGLIERIA

BELVEDERI - BOLOGNA Via G. Petroni 9

FREQUENZA MEDIA 100 ALUNNE

Anno XXXIV - N. 275

Domenica 17 Novembre

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

La conferenza di Londra

si inizierà il 21 gennaio

PARIGI, 16 sera

Si annunzia da Washington che il Governo degli Stati Uniti ha notificato al Governo britannico di accettare la data del 21 gennaio per la Conferenza del disarmo navale che si terrà a Londra. Il 16 gennaio giungeranno nella Capitale inglese i delegati americani.

Il Giappone si astiene?

Il mancato accoglimento da parte dell'Inghilterra della richiesta giapponese tendente a ottenere una proporzione del 70 per cento, rispetto agli Stati Uniti, nel tonnellaggio degli incrociatori da 10.000 tonnellate e una riduzione del tonnellaggio totale concordato con la parità anglo-americana, non è commentato dalla stampa di Tokio, mentre in quei circoli politici e navali si mantiene il più stretto riserbo. In certi ambienti, anzi, viene persino formulata l'idea che il Giappone all'ultimo momento non parteciperà alla Conferenza se durante le conversazioni preliminari vedrà che i suoi desideri sono avversati dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra. I giornali giapponesi commentano invece con soddisfazione la decisione presa dal Governo laburista di rallentare i lavori già in corso per il rafforzamento della base navale di Singapore. Il tono generale della stampa giapponese lascia tuttavia trasparire un certo risentimento verso le due Nazioni anglosassoni e fa intendere che l'Inghilterra e l'America, troppo accanite nel regolare i loro interessi particolari, non tengono nel dovuto conto i problemi che il Giappone deve risolvere.

Questo atteggiamento giapponese viene commentato stamattina da alcuni giornali. Il Figaro scrive che a mano a mano che la Conferenza navale si avvicina, le Nazioni interessate precisano sempre meglio i loro punti di vista ed aggiunge che se il Giappone fa conoscere con chiara fermezza le sue idee, che non sono per nulla quelle di Londra e di Washington, ciò interessa moltissimo la Francia che ha anch'essa riserve da formulare.

Le trattative per la Sarre

Quanto alle relazioni franco-tedesche, Briand ha ricevuto nel pomeriggio di ieri von Hoesch ambasciatore di Germania. Il Matin scrive che nel colloquio sono state trattate particolarmente le questioni relative alle modifiche suscettibili di essere apportate nel regime della Sarre; su tale questione i negoziati che erano stati aperti il 28 ottobre scorso erano stati aggiornati a causa della crisi ministeriale francese. Si ritiene che le trattative saranno riprese entro una diecina di giorni.

Il Presidente del Consiglio Tardieu ha conferito ieri sera con il signor Briand. I giornali scrivono che nel colloquio si è particolarmente parlato della preparazione della prossima conferenza dell'Aia.

Il Ministro della Guerra, Maginot accompagnato dal gen. De Beney Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito e dal gen. Belhague partirà da Parigi domani sera diretto a Metz. Lunedì e martedì il Ministro esaminerà sul posto i progetti di organizzazione difensiva della frontiera e si renderà conto personalmente dello stato dei lavori della Regione di Metz, Thionville e Strasburgo.

I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti questa mattina in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza del signor Tardieu e quindi all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Doumergue. Il Ministro degli Affari Esteri Briand ha posto il Consiglio al corrente delle questioni internazionali ed ha fatto approvare la lista dei delegati francesi incaricati dei negoziati relativi alla Sarre, e alla cui presidenza è stato chiamato il Ministro dei LL. PP. Infine il Consiglio ha deciso di richiedere il parere del Consiglio Nazionale Economico sull'impiego della dotazione di cinque miliardi che sarà prelevata sull'eccedenza di 1929 e dell'attivo del Tesoro.

CONVEGNO ECONOMICO

presieduto da Hoover

WASHINGTON, 16 sera

Il Presidente Hoover, annunziando la convocazione alla Casa Bianca dei maggiori esponenti l'industria, il lavoro, l'agricoltura americana, ha reso noto che egli aveva già conferito con gli uomini di affari e dell'alta finanza. Hoover ha scartato l'idea che lo svolgimento degli affari della nazione fosse male impostato, ma ha tuttavia espresso chiaramente la sua intenzione di studiare le circotanze nelle quali detto movimento si svolge allo scopo di assicurare ad esso una base solida. (*Radio Stef.*)

IL GOVERNO LITUANO

non rinuncia a Wilna

KAUNAS, 16 sera

Il ministro degli Esteri Zaunius, ha fatto ai rappresentanti della stampa alcune dichiarazioni affermando che lo scopo principale della politica estera lituana è la ricostruzione dello Stato Lituano nelle sue frontiere etnografiche, con Vilna per capitale. Ogni altro aspetto della politica estera deve essere subordinato a questo scopo preminente. Zaunius ha aggiunto che la politica lituana deve essere chiara e non equivoca, lungimirante e basata sul senso di responsabilità che si deve avere di fronte alla generazione presente e a quelle future. Per quanto riguarda la Polonia, la situazione resta immutata. La Lituania cercherà inoltre di mantenere buoni rapporti di vicinato anche con gli altri Paesi. La Legazione lituana a Stoccolma verrà ristabilita; vari consolati saranno aperti nel Canadà, nel Sud-Africa ed il numero dei consoli onorari verrà notevolmente aumentato.

Le imposte in Francia

Il gettito di ottobre

PARIGI, 16 sera

Il gettito delle imposte durante il mese di ottobre è stato di 5.987.491.600 franchi con un aumento di 77.408.300 rispetto alle previsioni di bilanzio e di 424.944.300 in confronto al mese di ottobre del 1928. L'aumento durante i primi dieci mesi del 1928 è stato di 5.742419 franchi in confronto alle previsioni del bilancio e di 3.754.181.800 rispetto allo stesso periodo del 1928.

In seguito ad una riunione che ha avuto luogo tra i membri del gruppo Marin, corre voce nei corridoi della Camera che una diecina di membri di questo gruppo darebbe le sue dimissioni in segno di protesta contro l'atteggiamento assunto dal signor Marin durante le recenti discussioni alla Camera.

AUDACE EVASIONE

da un carcere romeno

BUCAREST, 16 sera

Si ha notizia da Vernantz di un'impressionante evasione in massa avvenuta nelle carceri di quella città. Tutti i reclusi, oltre una ventina, dopo avere malmenato e ferito i guardiani, sono fuggiti dalla prigione e si sono dati a scappare verso la città dove la loro presenza ha destato vivissimo panico. Le autorità, chiamate in gran fretta, hanno cercato di prendere subito le misure del caso. Alcuni reparti di polizia stanno ora rastrellando la città e le campagne. Dieci detenuti sono ricaduti nelle mani della polizia. Tra quelli non ancora arrestati ve ne sono alcuni condannati a pene gravissime. (*Radio Stef.*).

I LABURISTI DI SINISTRA

contro il progetto pei disoccupati

LONDRA, 16 sera

L'ala sinistra del Partito laburista farà viva opposizione al progetto governativo per i sussidi statali ai disoccupati.

Venti deputati hanno annunziato la loro intenzione di boicottare il progetto alla seconda votazione.

Il progetto governativo contempla l'abbassamento da 16 a 15 anni del limite di età degli aventi diritto al sussidio statale, oltre una serie di aumenti dei sussidi attualmente in vigore che, sulla base delle presenti cifre dei disoccupati, costeranno una ulteriore somma di 12 milioni e mezzo di sterline, circa 1150 milioni di lire. Questo denaro dovrà essere tratto dalla Tesoreria, perchè il fondo di assicurazione contro la disoccupazione è già in debito di quasi 37 milioni di sterline, circa 3 miliardi e mezzo di lire.

Sembra che il più tenace oppositore alle domande degli estremisti sia il Cancelliere dello Scacchiere Snowden, il quale fa presente che se le loro pretese dovessero esser soddisfatte, la Tesoreria dovrebbe trovare altri undici milioni e mezzo di sterline ed egli non si sente di domandare ai contribuenti di sobbarcarsi ad un simile onere. L'ala sinistra del laburismo domanda questo: venti scellini per settimana all'operaio disoccupato, 10 alla moglie e 5 per ogni bambino. E l'on. Mazton, « leader » degli estremisti, dice che la loro non è una rivolta contro il Governo, ma che è invece il Governo il quale, rifiutando di soddisfare le loro richieste, si rivolta contro la politica del laburismo. Naturalmente il Governo è ansiosissimo di acquietare i dissenzienti e ha convocato per martedì la riunione del comitato parlamentare del partito laburista.

Il ministro Thomas, intanto, ha dato prova di una certa inventiva decidendo di sfruttare i monumenti storici e le antichità archeologiche per dar lavoro a un certo numero di disoccupati. Viene annunciato infatti che il ministro Thomas ha convinto la Tesoreria a stanziare una somma per opere di scavi e restauro, onde dar lavoro per qualche tempo a mille disoccupati che altrimenti graverebbero ugualmente sull'erario, vivendo del sussidio statale.

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura senza scrutinio una proposta di legge presentata dal laburista Winterton la quale prevede che tutti coloro che siano occupati presso una azienda da 12 mesi hanno diritto a 8 giorni di congedo pagato all'anno.

L'ambasciatore dei Soviety

torna a Kabul

MOSCA, 16 sera

Fodorovski, rappresentante commerciale della U.R.S.S. a Roma, è stato nominato rappresentante commerciale dei Soviety in Turchia. Serdar Mahomed Asis Khan, fratello del Re Nadir Khan, è stato nominato ambasciatore dell'Afganistan a Mosca. L'Ambasciatore dei Sovieti a Kabul, che ha trascorso un periodo di congedo nella U.R.S.S. farà ritorno prossimamente alla sua residenza.

Un comunicato ufficiale annuncia la nomina di Sokolnikoff presidente del Sindacato della Nafta ad Ambasciatore della U.R.S.S. a Londra.

MINACCIE ARABE

contro gli inglesi in Palestina

GERUSALEMME, 16 sera

Le autorità inglesi continuano a ricevere lettere minatorie da parte degli arabi. In una di queste si minaccia la vita di un alto ufficiale. Tutto indica che gli arabi se la prendono anche con gli inglesi. La sparatoria avvenuta a Safed, durante la quale un soldato britannico è stato ferito, ne è una dimostrazione palmare. Le autorità non si fanno più illusioni ed ordinano perquisizioni in grande stile in tutti i villaggi in cui sospettano siano nascoste delle armi.

Secondo quanto riferiscono i giornali arabi, l'Emiro della Transgiordania Abdullah ha inviato all'Alto Commissario inglese della Palestina una lettera con la quale protesta contro il contrabbando delle armi compiuto a quanto egli afferma dai sionisti. L'Emiro chiede l'adozione immediata delle più rigorose misure per impedire che il contrabbando continui. (*Radio Stef.*).

L'esposizione italiana

che s'apre a Londra

LONDRA, 16, matt.

Il *Times* di stamane pubblica un lungo articolo del suo critico d'arte sulla Esposizione di Arte Italiana, la quale si inaugurerà a Londra, nel palazzo della Reale Accademia, il 1.o gennaio 1930. Lo scrittore è senz'altro di opinione che questa Mostra offrirà agli amanti dell'arte una occasione che non si ripeterà mai più.

« E senza temere di far confronti con l'Esposizione d'arte fiamminga e olandese, — continua il *Times*, — non si può dire che questa Mostra sarà unica al mondo perchè la pittura italiana sta nel concetto dell'umanità come sinonimo dell'arte: arte senza aggettivi. Per ragioni di prestigio nazionale, oltrechè per un buon volere verso l'Inghilterra, il Governo italiano vuole che questa dimostrazione di quello che l'arte italiana rappresenta sia veramente impressionante; e i metodi di scelta, di raccolta e di trasporto delle opere mostrano una organizzazione efficacissima ».

Il critico prevede che le opere giungeranno al palazzo della Reale Accademia a Londra l'11 o il 12 dicembre. Un giorno o due prima, arriveranno le opere prestate dalle collezioni inglesi, pubbliche e private, e il 14 dicembre tutto deve essere radunato al Palazzo dell'Accademia, dove già è cominciato il lavoro di preparazione delle sale e delle gallerie. Due gallerie saranno riservate ai disegni e in esse la temperatura verrà mantenuta a un livello costante.

« Naturalmente, — scrive il *Times*, — la maggior attesa del pubblico è per le opere che verranno dalle famose gallerie reali italiane, quali Pitti, gli Uffizi, la Borghese e Brera; ma non bisogna passare sotto silenzio che anche i collezionisti inglesi e americani hanno risposto con entusiasmo all'appello e molte opere, comprese quelle possedute da Re Giorgio, saranno esposte all'ammirazione del pubblico ».

L'articolo termina informando che il «vernissage» sarà il 30 dicembre, e il 1.o gennaio il pubblico verrà ammesso a visitare l'Esposizione.

L'Inizio della Conferenza

bulgaro-jugoslava

SOFIA, 16 matt.

Questa mattina alle ore 11 è stata aperta la Conferenza bulgaro-jugoslava, con un discorso del presidente della Delegazione bulgara. Rezsoukanosche ha dato il benvenuto ai delegati jugoslavi ed ha augurato il successo dei lavori della riunione. Il presidente della Delegazione jugoslava Chaponipcah ha espresso la sua riconoscenza per l'accoglienza cordiale ed ha soggiunto che i delegati jugoslavi sono animati dal desiderio di contribuire al successo dei lavori ai quali tendono i delegati dei due paesi. Dopo lo scambio dei poteri, le due delegazioni hanno approvato l'ordine del giorno della prossima seduta.

La seduta di stamane è stata tenuta sotto la presidenza di Razsoukan. Le due delegazioni hanno esposto le loro vedute sulla questione delle doppie proprietà. La discussione si è svolta nello spirito più cordiale. La prossima seduta della Conferenza avrà luogo lunedì con lo stesso ordine del giorno.

AUSTRIACO FERITO

alla frontiera jugoslava

VIENNA, 16 matt.

La *Reich Post* ha da Graz che presso Loitschach al confine jugoslavo un austriaco, tale Walloch, è stato colpito con una fucilata da un doganiere e gravemente ferito, mentre tentava la fuga verso il territorio austriaco. Il Walloch era ricercato dalla finanza jugoslava per contrabbando. (*Radio Stef.*)

ONDATA DI FREDDO

sull'Inghilterra

LONDRA, 16 sera

La tempesta che ha infuriato per tutta la notte scorsa sulla costa medio orientale è andata scemando nel pomeriggio. Da tutta l'Inghilterra però viene segnalata una forte ondata di freddo. Il termometro è sceso alle temperature invernali.

Ieri a causa della nebbia a Glaskow due autobus si sono scontrati ed otto passeggeri sono rimasti feriti. (*Radio Stef.*)

Il Consiglio delle ferrovie belghe, dopo avere esaminato la situazione finanziaria dell'ente, ha deciso di sollecitare dal Parlamento l'autorizzazione a contrarre un prestito. La data e le condizioni di questo saranno fissate di comune accordo col Ministero delle Finanze.

ANCHE PRAGA

è preoccupata delle Heimwehren

PRAGA, 16 sera

La « Deutsche Presse » ha pubblicato un articolo che accusava il Ministero degli Esteri cecoslovacco di poca obbiettività nei riguardi della situazione austriaca, e di simpatizzare con la social-democrazia austriaca.

Il « Prager Presse », organo ufficioso del Ministero degli Esteri cecoslovacco, risponde affermando che la Cecoslovacchia non si intromette nella situazione interna austriaca, ma non può assistere indifferentemente ad alcuni avvenimenti specialmente quando essi turbano con crisi economiche e finanziarie, con timori continui di rivoluzioni e con lotte accese di partiti, la solidità statale. « Sarebbe incongruente considerare normale la situazione austriaca — scrive il giornale — quando, accanto al Governo, esistono corpi armati di destra e di sinistra che minacciano la pace interna. La Cecoslovacchia avrà sempre interesse che fra l'Austria e tutti gli Stati confinanti regni una situazione politica, economica e sociale sana e tranquilla. Tale interesse non menoma il rispetto della indipendenza austriaca, ma nasce dalla preoccupazione e dall'interesse alla pace ed allo sviluppo dei rapporti economici cecoslovacchi ».

I DELEGATI ITALIANI

della Banca per le riparazioni

ROMA, 16 sera

Stamane sono ritornati da Baden Baden i delegati della Banca d'Italia, on. Beneduce e dott. Azzolini, del Comitato di Organizzazione della Banca dei Regolamenti Internazionali, che ha terminato i suoi lavori mercoledì sera. Essi hanno consegnato al Governatore della Banca d'Italia lo schema di statuto della Banca e quello del contratto di Trust, che dovrebbe essere stipulato fra i Governi creditori della Germania per riparazioni di guerra e la Banca per i Regolamenti Internazionali.

Il governatore della Banca d'Italia si è compiaciuto dell'opera svolta efficacemente dai due delegati e dei risultati conseguiti riservandosi di presentare tali atti al Governo.

I compiti delle Commissioni

per la bonifica integrale

ROMA, 16 sera

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori ha emanata in data 11 corrente una circolare ai presidenti delle Federazioni provinciali degli agricoltori contenente nuove precise istruzioni sul funzionamento delle commissioni provinciali per la bonifica integrale per coordinarne le funzioni col nuovo ordinamento per tutti i servizi inerenti alla bonifica recentemente disposta dal Sottosegretariato di Stato per la bonifica integrale.

Tali istruzioni, emanate d'accordo col Sottosegretariato stesso, riaffermano il concetto che le commissioni hanno carattere agricolo e sono quindi formate da agricoltori esperti che daranno il loro parere sulle opere di bonifica, sulla loro graduatoria di urgenza, e sui progetti relativi alla loro attuazione. Si stabilisce di conseguenza che le commissioni non debbono proporre progetti nè avere uffici tecnici: sui progetti preparati dagli organi competenti, esse potranno esprimere il loro parere ma non nel senso tecnico, bensì sulle direttive di massima e sovratutto nei riguardi dei loro effetti sulla produzione agraria. Le istruzioni riguardano inoltre la partecipazione alle commissioni di funzionari dello Stato, le modalità per l'invio degli ordini del giorno, e dei verbali di costituzione dei Consorzi, ecc.

In tal modo si attua anche alla periferia quell'unità di indirizzo creata al centro dall'istituzione dell'organo unico governativo per la applicazione della legge Mussolini, nettamente distinguendo il compito esecutivo, che spetta ai competenti uffici del Genio Civile (sezione bonifica integrale) opportunamente assistiti per le questioni agrarie o forestali dalle Cattedre ambulanti di agricoltura e della Milizia forestale, dal compito consultivo non meno importante e destinato a manifestare allo Stato i desideri e le necessità degli agricoltori in materia di attività bonificatrice e a fornire ai competenti organi esecutivi un criterio pratico circa la consistenza, il grado d'urgenza e la connessione con la produzione agraria delle varie iniziative che si presentano a chiedere il concorso dello Stato per le opere di bonifica integrale.

A tale ultimo compito sono chiamate le commissioni provinciali della Federazione degli agricoltori.

Tempesta sul Mar Nero

COSTANZA, 16 sera

Da vari giorni regna sul Mar Nero una violenta tempesta accompagnata da un terribile vento di nord. I vapori di piccolo tonnellaggio hanno dovuto cercare rifugio nei porti di Burgos, Varna e Costanza. Anche i grandi piroscafi giungono con parecchie ore di ritardo. Molte navi che si trovano al largo hanno radiotelegrafato domandando aiuto. Il muro esterno del porto di Costanza è stato superato dalle onde, così che le merci ivi depositate e la banchina hanno subito gravi avarie. (*Radio Stef.*).

IL 15° ANNIVERSARIO

del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 16 sera

Ricorrendo ieri il quindicesimo anniversario della fondazione del *Popolo d'Italia*, il Segretario del Partito fascista, on. Turati, ha così telegrafato al dott. Arnaldo Mussolini:

« Nel giorno che ricorre il gesto audace e ribelle della fondazione del giornale, il Partito saluta il *Popolo d'Italia*, fiamma e bandiera della rivoluzione ».

DIFESE AUSTRIACHE

agli attacchi jugoslavi

VIENNA, 16 sera

La *Reichspost* pubblica un articolo intitolato: « La campagna della stampa di Belgrado contro l'Austria » in cui si dice che alcuni giornali di Belgrado, molto vicini al Ministro degli Esteri si associano con vera passione alla campagna internazionale che viene fatta contro l'Austria dalla stampa di sinistra e socialista. Tale campagna è diretta dall'ufficioso Politika che da quando la Heimwehren sono cresciute di forza attinge le sue notizie esclusivamente dai giornali austro-marxisti aggiungendovi di proprio il vecchio odio contro l'Austria. La *Reichpost* riporta poi un largo sunto di due articoli pubblicati dal giornale *Politika*, nel primo dal titolo: «Il secondo delitto degli Absburgo per restaurare la monarchia» si afferma che il ministro Vaugoin sarebbe prescelto per conquistare Vienna con le forze della provincia, per poi fare ratificare l'ordinamento attuale. In un altro articolo intitolato «La Heimwehren minacciano l'estero si afferma tra l'altro che la vecchia aristocrazia austriaca e centinaia di generali sono riusciti, sfruttando la situazione dell'Austria, e ingannando gran parte del popolo austriaco, ad influenzarlo in senso bellicoso. L'articolo domanda poi chi sono i finanziatori della «Heimwehren» che hanno potuto procurarsi fucili aeroplani mitragliatrici tanks e fa cadere il sospetto sopra uno stato straniero che non viene nominato ma che facilmente si può identificare.

La *Reichpost* commentando tali articoli, scrive che simile linguaggio da parte della stampa jugoslava è grottesco, in quanto oggi Belgrado è la sede di una dittatura che non approva certamente le mezze misure. Le organizzazioni segrete hanno avuto nella storia della Serbia una grande influenza che si è fatta sentire anche oltre i confini.

« Proprio oggi — osserva la *Reichpost* — devono gli organi del più accanito nazionalismo serbo gridare l'allarme contro la « Heimwehren » austriaca, quasi che la legalità e la democrazia in Austria riguardassero la Serbia stessa. Gli sciovinisti serbi sono oggi troppo accorti per vedere nella «Heimwehren» una minaccia per l'ordine dell'Europa centrale ma sanno però che la degenerazione parlamentare, un forte socialismo e una sempre possibile lotta di classe costituiscono il mezzo migliore per indebolire l'Austria; perciò si sono alleati all'Austria marxista, la quale dimentica ogni pregiudizio purchè si riesca a trovare alleati per la causa, anche se essi in casa loro hanno represso il socialismo coi mezzi energici».

La stampa fattore di pace

nella concezione serba

BELGRADO, 16 sera

Il giornale *Pravda* pubblica un editoriale sui compiti della stampa civile, scrivendo che con l'idea di una Lega delle Nazioni sorse la necessità di una stampa conscia delle sue responsabilità davanti ai popoli ed alla storia.

« La stampa, scrive il giornale, dovrebbe essere un fattore di pace e di progresso internazionale, evitando quanto possa impedire le buone relazioni fra i popoli. Pur riconoscendo i difetti delal nostra stampa, dobbiamo farci riconoscere lo spirito pacifista, mentre ci chiediamo se altrettanto possa dirsi di altra stampa, massime rispetto alla Jugoslavia. Per esempio, rendendo onore ai pregi della stampa italiana, constatiamo con dolore la sua animosità verso la Jugoslavia, senza nostra colpa, anzi con nostra prudenza. Non comprendiamo i motivi del comportamento della stampa italiana che mai ci usa una benevolenza. In tre anni, per la prima volta, alcuni giornali hanno riassunto un importante articolo del nostro collaboratore Micolaevic, simpaticamente commentandolo. Chiediamo perchè non si usa uguale accoglienza a tutta la nostra stampa. Il vero compito del giornalismo nostro ed italiano dovrebbe essere di servire ai fini della Lega delle nazioni ».

Il giornale «Politika» informa che il prof. Ferdo Scisciz della università di Zagabria, noto storiografo della terra di Belgrado, terra due conferenze. Nell aprima tratterà del Governo francese nelle provincie illiriche e nella seconda del patto di Locarno. Il giornale dice che il conferenziere spiegherà perchè l'Italia rimase all'inizio della guerra fintamente neutrale, mentre immediatamente intavolava trattative, e tenterà di illustrare sulla scorta di documenti diplomatici, quale fosse allora l'atteggiamento di Rusiai e di Lazanof e quale l'atteggiamento del Governo serbo per impedire un mercato di territori nazionale. L'oratore metterà poi in rilievo l'importanza del patto di Londra e parlerà della questione di Fiume. (*Stef.*).

177 macedoni arrestati

SOFIA, 16 sera

Durante gli ultimi tre giorni sono state arrestate in Bulgaria 177 persone appartenenti al partito rivoluzionario macedone. (*Radio St.*)

Pregiudicato ferito

in uno scontro coi carabinieri

NAPOLI, 16 sera

Nella campagna di Acerra, alcuni malviventi, sorpresi dai carabinieri, si davano a precipitosa fuga, nonostante le ripetute intimazioni di fermarsi. In seguiti, il pregiudicato Fortunato Menna, di 27 anni, veniva acciuffato. Il manigoldo finse in un primo momento di arrendersi e alzò le mani, ma poi fulmineamente estrasse di tasca una rivoltella e scaricò diversi colpi contro i carabinieri che, per fortuna, rimasero illesi, dandosi nuovamente alla fuga. I militi allora spianavano i moschetti e facevano fuoco. Il Menna, colpito, si è abbattuto al suolo mortalmente ferito. Trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato in fin di vita.

LE GUIDE IN VATICANO

ROMA, 16 sera

(*Seguito alla prima pagina*)

Ricordava la compagnia di tante persone care nelle ascensioni, perchè aveva avuto mille svariate occasioni di apprezzare il loro valore, non solo, ma a loro ben si può applicare il detto: animo salde in salde membra.

Ha veduto come le brave guide non solo formino una classe di ottimi scalatori, ma di cuore sano e robusto anche moralmente, coraggiosi, calmi, prudenti.

Augurava loro che la professione sia loro sempre più larga di soddisfazioni.

"Qui bisogna pregare,,

Il Papa constatava come le guide non solo cerchino le risorse materiali e le ricompense, ma anche quelle altre soddisfazioni di cui ha veduto le manifestazioni.

Essi sanno di avere una missione molto alta nelle più alte vette. Essi hanno anche una missione assai nobile: si trovano alla presenza non solo di connazionali ma molto sovente di stranieri, ed allora essi hanno una missione di rappresentanti.

E il Papa a questo punto poteva constatare la buona impressione che lasciano le guide agli stranieri per il loro valore, serenità, coscienza e sentimento del dovere.

Essi continueranno sempre così.

Continuando il suo discorso, il S. Padre esprimeva il vivo piacere che egli provava in questa circostanza facendo la loro conoscenza.

Da buoni cristiani e cattolici, essi hanno il senso del dovere. Il Papa stesso vide più volte quei rudi uomini della montagna rifiutarsi a ottimi guadagni piuttosto che avventurarsi in giorni di festa in ascensioni per non tralasciare i doveri del cristiano, fatto che lasciava in tutti ottima impressione.

Ha accennato come dalle grandi altezze, innanzi ai magnifici panorami, essi vedono più che mai la grandezza e la onnipotenza di Dio.

Inoltre ricordava come una volta una giovane guida dinanzi ad uno spettacolo meraviglioso, gli disse: « Qui bisogna pregare ». Ed insieme si inginocchiarono sui ghiacciai e pregarono.

Terminava impartendo a tutti la Benedizione apostolica e implorando su di loro i celesti favori.

Il Papa fu salutato da vivissimi applausi al suo uscire dalla sala.

I PROBLEMI AGRICOLI

alla Giunta Esecutiva del Comitato delle Ricerche

ROMA, 16 sera

Si è riunita la Giunta Esecutiva del Comitato per l'Agricoltura del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Erano presenti oltre i membri del direttorio del consiglio, l'on. Peglion, il sen. Marozzi, l'on. Tassinari, e tutti i membri della Giunta.

Il presidente ha comunicato che la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha messo a disposizione del comitato un primo contributo di L. 100.000. Dopo ampia discussione, la Giunta Esecutiva ha deciso di proseguire gli studi sistematici dei problemi considerati più urgenti, tenendo conto che il Comitato Permanente del Grano sta già occupandosi di importanti questioni di cerealicultura e inoltre dei seguenti argomenti: 1.o) alimentazione del bestiame; 2) panificazione con farina di grano precoce; 3.o) fertilizzazione del suolo in clima caldo ed arido; 4.o) trattamento a secco contro le malattie crittogramiche, 5.o) alcuni problemi urgenti in relazione al bonificamento dei terreni.

La Giunta Esecutiva si riunirà nuovamente fra poco.

UNA ORGANIZZAZIONE

in Liguria per l'emigrazione clandestina

GENOVA, 16 matt.

L'arresto a Sampierdarena, di due operai sospettati di voler emigrare clandestinamente in Francia — certi Alfredo Devalli di Spezia e Benvenuto Marchi, di Mulazzo (Massa) — ha permesso di trovare traccie sicure di una specie di organizzazione per l'emigrazione clandestina che aveva per centro il paese di Entraque, in quel di Cuneo. Infatti l'arresto quivi avvenuto di certo Gabriele Ghigo, indusse questo a confessare che sapeva della esistenza di una organizzazione capitanata dalla guida Castellani, la quale si incaricava dell'emigrazione clandestina. I carabinieri di Entraque procedevano all'arresto anche del Castellani che fu tradotto a Sampierdarena.

Dagli interrogatori eseguiti si è venuti a sapere che gli emigranti si riunivano in un albergo di Cuneo dove, insieme col Castellani padre, partivano per Entraque. Di qui, all'alba, proseguivano, accompagnati da altre persone, fino al lago del Ruine, donde, dopo essersi accertati che non vi erano agenti di finanza e carabinieri, per stradicciuole di campagna raggiungevano il paese di Saint Martin in Francia. Si è saputo anche che l'organizzazione si estendeva in altre località di confine del Piemonte per cui proseguono attivissime le indagini. Gli attuali arrestati sono stati condotti alle carceri di Marassi.

Idrovolante francese

ammarato nel Tirreno

CAGLIARI, 16 sera

Ieri a mezzogiorno un idrovolante francese del servizio commerciale Tunisi-Marsiglia, è ammarato in seguito ad una avaria al timone di direzione, nel porto di Arbatax. Erano a bordo dell'apparecchio 4 persone di equipaggio e due passeggeri. Dopo qualche ora di lavoro l'apparecchio ha potuto riprendere il volo.

Il 98° anno di vita di un giornale americ

ROMA, 16

Il giornale americano «The Ca Telegraph» di Cincinnati ha va il 98. anno di esistenza. Il gio ha mantenuto in tutto questo il suo nome originario. Per oltr anni non ha assunto che il cara di pubblicazione privata, pur es usato dalla autorità ecclesiastica le comunicazioni ufficiali. Ora è l'organo ufficiale della diocesi.

Neve e pioggia nelle Ma

ASCOLI, 16 se

Un notevole abbassamento di peratura, si è manifestato nella stra Provincia. Le pioggie di di questi giorni hann gonf nostri fiumi. La neve non si mitata a coprire il monte d scensione e il Colle S. Marco, scesa anche in altri paesi della tagna e minaccia di raggiunge piano.

In città la temperatura è ri sima e, data anche l'insuffi della sistemazione stradale è p cupante in alcuni punti il tra dei pedoni.

Fanciullo investito mortalmente presso Pa

PADOVA, 16

Al bivio di Cavarzere Santa è accaduto un mortale investiment tomobilistico.

Il fanciullo Remigio Bertacche menico, di anni 8, abitante a R uscito di casa per recarsi a scu avendo visto passare un cami retto a Bastia, pensò subito di parsi all'autoveicolo e di rispar così di fare la strada a piedi. guardare se c'erano pericoli, sò la via, proprio quando stav giungere una automobile guid certo Beniamino Celdeo, da Alb Il povero fanciullo rimase cos stito gravemente Trasportato deo stesso alla casa del medi dotto, vi giungeva però cadave schiacciamento del torace.

Arso nello zolfo fus

PALERMO, 16

Una squadra di minatori se iersera nella solfara Trabonella so Caltanissetta, chiusa da olt mese per un incendio sviluppat le gallerie. Contrariamente alle sioni, i minatori si trovarono di ad un grande braciere che ave strutto anche le murature di del cantiere. Ad un certo punto natore Francesco Cannizzaro, 19, scivolò nello zolfo fuso, men maneva investito da una ma minerale incandescente, e perì seramente senza che i compa tessero recargli aiuto.

Incendio doloso ad A

100 mila lire di danni

ADRI

Nella tenuta dei fratelli Pav tuata in località Campelli, si è pato in un grosso fienile uno toso incendio, che lo distrugge pletamente in poco tempo. Il dan tito dai proprietari supera le ce lire.

Il fatto però che dell'incendi furono avvertiti nè i pompieri milizia, e che ai carabinieri ve nunciato solo il giorno dopo, scere dei sospetti, che condus l'arresto dei proprietari Angelo o e Giovanni Pavan fu Vittorio denuncia dell'altro fratello Albi appiccato incendio e per truffa di conseguire il premio di as zione.

NOTIZIE SOMMAR

Una parte della flotta france tuita da numerose cacciatorpe visiterà nei primi di dicembre di Sebenico. Si preparano accoglienze agli equipaggi.

L'incrociatore « Marblehead » vuto una collisione con il « Tvansville ». La collisione è ta al largo di Nautucket ed causata dalla nebbia. L'incr « Marblehead » ed il piroscafo sville » non hanno riportato troppo gravi, tanto che hanno to proseguire la rotta coi loro

In suffragio della medaglia Montiglio è stato celebrato funebre nella chiesa italiana di Aires, presente il padre dell hanno partecipato anche tutto sonale dell'Ambasciata e del to Generale d'Italia. Numerose sentanze con gagliardetti del del Nastro Azzurro, dei Com nonchè numerosissimo pubblico tenente a tutte le classi della italiana.

Il 40.o anniversario della Re Brasiliana è stato festeggiato il paese. La cerimonia comme della proclamazione della Re si è svolta dinanzi al monum vato a Rio Janiero alla me Beniamino Constant, fondatore Repubblica.

Iu funzionario del Quai d'O gnor De Nohlet, che era stato cato nell'affare di sottrazione menti concernenti il comprom vale franco-inglese, commesso nalista americano Horan, è dinanzi ad un Consiglio di ed è stato posto in non atti un periodo di due anni, essen giudicato colpevole di errori nali, ciò che costituisce manc tro la disciplina, che impegna lamente la sua responsabilità strativa.

Nadir Khan, come capo dell' stan, col titolo di Nadir Scià riconosciuto dalla Gran Bret

Le paghe, negli Stati Uniti lo scorso ottobre, sono cres 0.4 per cento ed il numero cupati è diminuito dell'1.2 in confronto di quello di se

E' stata sciolta a Danzica zazione delle « guardie bianc stituita dagli ex-generali czar napp, Lebedev e Darakov. T questi generali saranno inoltr si dalla città di Danzica.

SICET LA MIGLIORE FABBRICA ITALIANA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
MORBIDELLI (S.I.C.E.T. TORINO)
Filiale: BOLOGNA Via Indipendenza 58
IMPERMEABILI - TRENCH-COAT - SOPRABITI
GABARDINES - PALETOT - ABITI SU MISURA